SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Brescia	0-1	2
Empoli-Milan	0-1	2
Inter-Lazio	1-1	X
Juventus-Fiorentina	2-1	1
Lecce-Bari	0-1	2
Piacenza-Bologna	0-0	X
Roma-Napoli	6-2	1
Udinese-Sampdoria	3-2	1
Vicenza-Parma	0-0	X
Salernitana-Perugia	2-0	1
Verona-Torino	4-0	1
Palermo-Juve Stabia	1-0	1
Cittadella-Mestre	1-0	1

Montepremi:	L.	20.168.087.040
Ai 257 punti 13	L.	39.237.000
Ai punti 12	L.	1.186.000

TOTOGOL

Numeri
1
9
15
20
25
26
27
29

Montepremi: L. 12.852.222.985

Ai 2 con punti 8	L. 2.570.444.000
Ai 529 con punti 7	L. 7.288.000
Ai 24.630 con punti 6	L. 155.000

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 X
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	2 2
6.a corsa:	2 X
corsa + :	1 6

Montepremi: Lire 1.506.837.633

Ai punti 14	L. 19.826.000
Ai punti 12	L. 1.543.000
Ai punti 11	L. 112.000
Ai punti 10	L. 16.000

LA MOVIOLA

L'Europa è di tutti

di Roberto Covaz

Trieste cuccù, l'Europa la vedete solo in tv. Non è passato inosservato il cartello esposto martedì allo stadio Friuli, nella trionfale serata dell'Udinese. Perchè ai successi della squadra di Zaccheroni, ne siamo convinti, partecipa anche la gran parte degli sportivi triestini. Strideva insomma quel cartello, perché non vorremmo che le vittorie di una squadra fossero prese a pretesto per raggiungere altri scopi. Né è elegante leggere con la lente dell'appartenenza geografica i successi di uno sportivo. Ci riferiamo a Bearzot: ha vinto un mondiale perché è stato un tecnico bravo, fortunato e perché aveva uno scatenato Rossi. Non perché è friulano.

CALCIO In serie A si fanno avanti la Juve e la dilagante Roma - Entusiasma ancora l'Udinese

L'Inter ringrazia la buona stella

Ronaldo (su rigore) acciuffa la Lazio - Prima vittoria del Milan

UDINE Il pasticciaccio di un ex, Pagotto. Soltanto così il Milan ha potuto trovare la prima vittoria. Proprio alla metà della ripresa, Andreas Andersson, in campo appena da una manciata di minuti al posto di Kluivert, ha battuto di testa il portiere dell'Empoli, ma rossonero fino alla scorsa estate. E ha così regalato tre punti a Capello. Per fortuna: con la sosta per gli impegni azzurri davanti, ve lo immaginate come sarebbero state vissute queste due settimane rossonere? I tre punti dunque ci sono. Se sono anche scacciacrisi, però, non si sa. Nè lo potrà dire la ripresa del campionato: a San Siro arriverà infatti il Lecce, unica squadra ancora a zero punti. Come dire: un banco di prova non particolarmente probante.

Aspettando di verificare se davvero il campionato ha ritrovato una sua protagonista, riecco la Juventus. La coppia Inzaghi-Del Piero ha confezionato il 2-1 con il quale è stata regolata la Fiorentina, giunta alla sua terza sconfitta consecutiva. Fiorentina per la quale la vera notizia è che non ha segnato Batistuta. Così come non ha segnato Hubner, ma il Brescia ha vinto lo stesso. E, contro l'Atalanta, ha messo punti importanti in classifica.

Era, quella di ieri, la giornata dei derby (Atalanta-Brescia, appunto, ma anche Lecce-Bari, con successo chissà poi quanto meritato dei galletti...), ma anche la giornata delle classiche. Se Juventus-Fiorentina ha ristabilito antiche gerarchie (l'ex impiegato della Canon Alberto Malesani considera Marcello Lippi il maestro da cui tutto imparare), la classica del Centro-Sud Roma-Napoli ha ubriacato di gol il popolo dell'Olimpico. Abel Balbo ha festeggiato - e superato - il tetto dei cento gol in serie A (a quali comunque va anche aggiunta la trentina di reti siglata in serie B con la maglia dell'Udinese), il Napoli di Mutti a questo punto non può non sentirsi in crisi. Rischio esonero per l'allenatore. Quale sostituto ieri sera a Udine girava il nome di Galeone.

Batosta del Napoli contro una Roma super e adesso Mutti trema. Quale sostituto si fa il nome di Galeone

Nel posticipo una frizzante Lazio ha imposto il pari alla capolista Inter. E ai nerrazzurri poteva andare anche peggio se l'arbitro non fosse caduto nel tranello di Moriero nell'episodio che ha fruttato il rigore dell'1-1.

Guido Barella

Ancora una volta Ronaldo determinante in un'Inter senza gioco.

SERIE C2

L'Albinese esce imbattuta dal «Rocco»

Una Triestina povera di idee raccoglie solo un punto

TRIESTE In una partita da ipnosi la Triestina ha denunciato tutti i suoi limiti attuali andando solo a sbattere la testa contro la solida e organizzata retroguardia dell'Albinese. L'Alabarda non si è fatta male ma non è neppure riuscita a procurare un piccolo graffio ai bergamaschi. Dal loggione sono piovuti fischi, tutti meritati, per l'esordiente arbitro Nigro e per la squadra di casa che ha protestato per un pallone intercettato con un braccio da Marchesi in pieno recupero. Il penalty ci stava ma la vittoria sarebbe stata un premio eccessivo per una formazione incapace di costruire gioco e quindi di mettere le punte in condizione di battere a rete. Il portiere avversario Redaelli ha passato un tranquillo pomeriggio. Un centrocampista di qualità (più di un attaccante) sarebbe gradito ma se non migliora l'organizzazione di gioco si può per assurdo inserire anche Baggio in questo collettivo senza ottenere grossi risultati. Un po' di movimento (ma nessun incidente) nella curva degli ultras dove durante la partita è stato esposto lo striscione «Denis e Max liberi» che si riferiva ai due giovani esponenti della Fiamma tricolore arrestati negli scorsi giorni. In cima alla classifica una strana coppia formata da Varese e Biellese. Attenti a quelle due.

Neanche Zampagna riesce a fare largo alla Triestina.

● *A pagina IV*

TOTOGOL

Solo due «otto» uno dei quali è stato azzeccato nel bar di piazza Vittoria

A Gorizia due miliardi e mezzo

GORIZIA Da ieri sera a Gorizia si è scatenata la caccia al miliardario. Cioè al possessore di una delle due schedine con cui sono stati azzeccati gli unici due otto al Totogol. Schedine che hanno fruttato una vincita di due miliardi e 570.444.000 lire. I due otto sono stati realizzati ad Avenza (Carrara) e a Gorizia, nella ricevitoria del bar Pace di piazza della Vittoria 22, gestito da Sonia Sclauzero e Alessandra Terse. Si tratta della vincita più consistente effettuata in provincia di Gorizia.

Il vincitore potrebbe essere un cittadino sloveno. L'ipotesi è stata prospettata dagli stessi titolari della ricevitoria. «Il bar e la ricevitoria - ha spiegato Sonia Sclauzero - sono molto frequentati da cittadini sloveni che, dopo aver fatto acquisti nella zona intorno alla piazza, si fermano ad acquistare biglietti della lotteria e a giocare schedine del Totocalcio e del Totogol. Per il resto - ha aggiunto - il bar, che lei gestisce da undici anni, è frequentato da clienti abituali. «La settimana scorsa - ha spiegato Sclauzero - è stata comunque una settimana molto particolare: c'è stata un'impennata notevole nelle giocate al punto - ha concluso - che credo di aver stabilito un vero e proprio record per la mia ricevitoria».

MOTO

La gioia di Biaggi sul podio con il rivale Waldmann.

Il pilota della Honda si è classificato al secondo posto nel Gp d'Australia e si è aggiudicato il titolo iridato

Max Biaggi: un poker per la leggenda

Lotta fino all'ultimo nella classe 250 - Per il romano è il quarto trionfo

PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA) Max Biaggi ce l'ha fatta: ha conquistato il suo quarto titolo mondiale, il primo con la Honda. Nel Gran Premio d'Australia, corso sul circuito di Phillip Island, Biaggi si è piazzato al secondo posto alle spalle del tedesco Ralf Waldmann, anche lui su Honda. Quella delle 250 era la prova più attesa dell'ultima giornata del mondiale, l'unica che doveva decidere l'assegnazione del titolo. In corsa c'erano Biaggi, Waldman e il giapponese Tetsuya Harada (Aprilia). Nonostante sia partito più veloce, Harada ha risentito della caduta di cui era rimasto vittima ieri e non ha mai impensierito i due piloti della Honda.

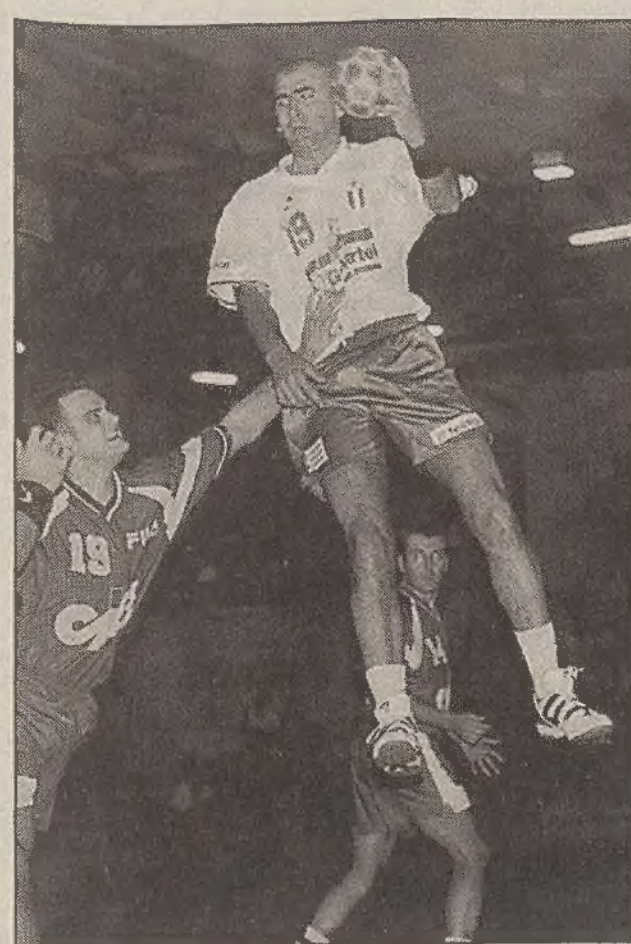
Biaggi e Waldman si sono ben presto staccati dal gruppo, aumentando il loro vantaggio a ogni giro. Il tedesco ha condotto una gara impeccabile, ma non è riuscito a colmare il distacco che lo separava dall'italiano in classifica generale. Dal canto suo, Biaggi era ben consapevole del fatto che un secondo posto sarebbe stato sufficiente ad assicurargli il titolo e ha gestito comodamente il vantaggio.

«E' un momento troppo bello - ha detto Max Biaggi - .Lasciatemi volare per qualche ora, fatemi vedere tutto dall'alto, come un uccello. Se poi ci riuscirò, tornerò indietro per raccontare le emozioni che provo».

● *A pagina XVIII*

BASKET E PALLAMANO

Sorride solo la formazione di Pancotto che batte la Faber Fabriano

La Genertel fa tris e guida da sola l'A2
I tricolori di Lo Duca cadono in Polonia

Kuzmanoski, in Polonia ha siglato 6 reti.

Thomas impreciso ma prezioso.

TRIESTE Giornata alterna per le formazioni targate Genertel.

Nella serie A2 di basket, la squadra triestina ha sconfitto largamente la Faber Fabriano 79-63 e ora guida in solitudine la classifica a punteggio pieno. I biancorossi si sono imposti con una buona prova del collettivo, sopperendo alla serata-no in attacco di Thomas (intelligentemente messosi al servizio della squadra in difesa) e annullando la pericolosità dei marchigiani nei tiri da tre punti. Sempre nel basket, a segno anche la Dinamica Gorizia che batte Battipaglia 110-67.

Nella Champions League di pallamano la Genertel è stata sconfitta in Polonia dallo Slask Wraklaw 31-21. I tricolori sono stati limitati in difesa. Sabato la gara di ritorno al PalaCalvola.

● *A pagina XII e XV*

CALCIO
Dilettanti: Cormonese travolta a Faenza
A PAG. V

BASKET
A2 donne: triestine magiche In C1 Italmonfalcone matato
A PAG. XV-XVI

CICLISMO
Élite a San Vito: spunta a sorpresa Bertoldo
A PAG. XII

VELA
Moro in Barcolana A Trappola la Bernetti
A PAG. XIX

ATLETICA
Maratonina del Carso allo sloveno Salamun
A PAG. XIX

CANOA
Ai campionati italiani bravi De Polo e la Timavo
A PAG. XX

CALCIO SERIE A Dimenticata la severa lezione di Manchester, nonostante un brivido a inizio partita

Inzaghi-Del Piero: la Juve c'è

Non basta a una Fiorentina la rete del provvisorio vantaggio

Gli juventini si stringono attorno a Del Piero e Inzaghi, protagonisti della vittoria di ieri.

Juventus 2
Fiorentina 1

MARCATORI: pt 24' aut. Pessotto, 33' Inzaghi, 36' Del Piero.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara (37' st Dimas), Iuliano, Pessotto, Di Livio, Deschamps, Tacchinardi (43' st Zamboni), Zidane (25' st Pecchia), Del Piero, Inzaghi. All.: Lippi.
FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Falcone, Padalino, Serena, Cois (1' st Piacentini), Rui Costa, Bettarini, Batistuta, Oliveira, Robbiati (17' st Morfeo). All.: Malesani.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: sole, terreno leggermente scivoloso. Spettatori 50 mila. Espulso al 43' st Falcone. Ammoniti Piacentini, Tacchinardi, Padalino e Birindelli.

TORINO L'obiettivo per la Juventus era dimenticare Manchester e le polemiche seguite alla sconfitta dell' Old-Trafford. La vittoria sulla Fiorentina significa aver centrato l'obiettivo, mentre per i viola l'esigenza di vendicare la sconfitta casalinga con l'Empoli è rimandata. E dire che i viola erano passati per primi in vantaggio, ma la forza dei bianconeri è stata quella di ribaltare il risultato in 3' con la coppia d' attacco Inzaghi-Del Piero, tanto discussi quanto puntuali all' appuntamento con il gol.

La Juventus parte a testa bassa e già al 2' Inzaghi potrebbe già sbloccare il risultato, approfittando di un pasticcio difensivo, ma il tiro dell'attaccante è a lato. Al primo contropiede vero, la Fiorentina va in vantaggio: Rui Costa lancia Bettarini sulla sinistra, il cross dell'ex cagliaritano rasoterra è tagliente. Si avventano Pessotto e Oliveira e la palla finisce in rete. E' autorete.

La partita diventa difficile per la squadra di Lippi. I viola chiudono gli spazi e Inzaghi è avvolto nella ragnatela difensiva degli ospiti. Ma proprio lui, al 33', riesce a trovare il pareggio. Il cross è di Di Livio, la zampata è felina e Toldo è battuto.

La Juve riprende fiato e nemmeno 3' dopo raddoppia. Al limite dell'area Padalino tocca con le mani; mentre alcuni chiedono la punizione, Inzaghi ne approfitta e di tacco serve Del Piero: il suo tocco a saltare il portiere viola è delizioso e la palla è in fondo al sacco. Due colpi da kappaò che chiudono il primo tempo.

Nella ripresa è ancora la Juve a guidare la partita e a cercare di arrotondare il risultato. Batistuta è inguardabile anche sui calci di punizione, sua specialità. Nel finire di gara la Juve ha alcune occasioni favorevoli, fallite da Inzaghi e Del Piero, ma deve correre ancora un brivido al 42' quando Oliveira servito da Batistuta colpisce in pieno l'incrocio della porta di Peruzzi con un bolide dal limite. Si chiude con l'espulsione di Falcone che trattiene Inzaghi lanciato a rete.

La clamorosa papera di Pagotto fa svanire i sogni dell'Empoli e dà una mano ai rossoneri

Milan, l'«ex» serve il brodino

Empoli 0
Milan 1

MARCATORE: nel s.t. al 23' Andersson.
EMPOLI: Pagotto, Fusco, Baldini, Bianconi, Tonetto, Ametrano (41' st Bettella), Pane, Ficini, Martusciello (31' st Mussi), Cappellini, Esposito (31' st Martino). All.: Spalletti.
MILAN: Taibi, Maldini, Costacurta, Cruz, Ziege, Savicevic (20' st Maini), Desailly, Albertini, Boban (32' st Cardone), Weah, Kluivert (18' st Andersson). All.: Capello.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 16 mila. Ammoniti Ametrano, Savicevic e Ziege.

I rossoneri festeggiano.

EMPOLI È arrivata la prima vittoria del campionato, grazie a un regalo dell'ex Pagotto, ma il Milan resta inguardabile e con tutti i suoi problemi irrisolti. Non a caso Fabio Capello ha lasciato il campo di Empoli furibondo, con ancora addosso i brividi che gli hanno regalato i suoi negli ultimi cinque minuti della partita, quelli del recupero, quando gli uomini di Spalletti sono andati due volte vicini al pareggio. Invece, alla fine, i giocatori del Milan hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e festeggiare la prima vittoria in questo campionato, la numero 100 in serie A per Fabio Capello.

Una vittoria che porta la firma di Andreas Andersson, entrato in campo al 18' del secondo tempo al posto di un irritante Kluivert, che ha saputo mettere in porta il pallone crossato da Boban per Desailly e schiaffeggiato malamente da Pagotto.

Fino al momento del gol le due squadre si erano equivalse, dividendosi spicchi di partita. Ha cominciato bene l'Empoli e male il Milan. Nel primo quarto d'ora la squadra di Spalletti è arrivata vicino al gol tre volte, al 7' e al 10' con Cappellini, al 15' con Esposito. In questo stesso periodo in Milan, a dimostrazione della sua scarsa serenità, si è distinto soprattutto per i palloni buttati in fallo laterale.

In tutto il primo tempo il Milan si è presentato davanti alla porta di Pagotto solo una volta, al 18', e lo ha fatto con Weah che, servito da Savicevic, ha colpito la traversa.

Nella ripresa la squadra di Capello è diventata più coraggiosa e più concreta. Il gol è arrivato per caso, ma nel momento migliore dei rossoneri. Che hanno anche tentato di raddoppiare, non ci sono riusciti e che, via via che si avvicinava la fine della partita, hanno perso animo e sicurezza. Il primo sussulto Capello lo ha avuto al 37', quando Cappellini, su punizione, ha mandato il pallone contro la traversa. Invece di reagire, i giocatori del Milan hanno cominciato ad avere visibilmente paura. Così negli ultimi minuti della partita, l'Empoli ha cercato con insistenza il pareggio e il Milan non ha fatto quasi niente per impedirlo. In un'azione concitata Costacurta è andato vicino al più clamoroso degli autogol (47'). Un minuto dopo è stato Taibi a salvare il risultato su un tiro di Bettella, entrato al posto di Ametrano.

Un diciottenne protagonista della sconfitta atalantina - Guerriglia tra tifosi

Brescia trova Pirlo e vince

Atalanta 0
Brescia 1

MARCATORI: nel s.t. al 16' Neri.
ATALANTA: Fontana, Bonacina, Sottil (28' st Zenoni), Carrera, Mirkovic, Dundjerski, Foglio (33' st Carbone), Gallo, Sgrò, Lucarelli, Caccia. All.: Mondonico.
BRESCIA: Zunico, Savino, De Paola, Adani, Binz, Banin, A.Filippini, Diana, Doni (26' st E.Filippini), Neri, Hubner (12' st Pirlo). All.: Materazzi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 20 mila. Espulsi al 32' st Banin, al 36' st l'allenatore dell'Atalanta Mondonico. Ammoniti Pirlo e Doni.

BERGAMO Due partite, ieri a Bergamo, complici i «nuovi barbari». Una in campo, vinta dal Brescia in modo cinico. L'altra fuori, tra spranghe di ultras e manganelli della polizia e dei carabinieri. A giudicare dal risultato finale, ha vinto la polizia, che è riuscita a evitare che due fra le più scalmanate tifoserie d'Italia venissero a contatto.

Sul campo, l'Atalanta di Mondonico ha giocato meglio, ma ha perso. È bastato l'ingresso nel Brescia di un ragazzino, Andrea Pirlo, classe 1979, a mettere in crisi i bergamaschi. Colpa di Lucarelli, carente sul piano della concentrazione sotto porta, e colpa soprattutto di Caccia. L'attaccante, pur avendo colpito un palo esterno a 5' dalla fine, non ne ha indovinata una. Al punto che... Emiliano Mondonico è stato espulso.

Il tecnico atalantino, più nervoso del solito, al 36' del secondo tempo non ci ha visto più: sull'ennesima azione sconclusionata di Lucarelli e Caccia ha cominciato a sbraitare, all'indirizzo dei suoi attaccanti, e l'arbitro l'ha allontanato.

I bergamaschi, dopo aver dominato il primo tempo, fallendo con Lucarelli e Caccia almeno tre occasioni, al 16' del secondo tempo sono stati infilati dalla prima vera azione offensiva del Brescia: Pirlo, appena subentrato a Hubner, è sgusciato via sulla sinistra e con la naturalezza di un campione ha crossato in area un pallone perfetto. Facile la girata in rete di Neri.

Al 18' il Brescia avrebbe potuto anche raddoppiare se Savino, solo davanti a Fontana, non fosse inciampato sulla palla. Rimasto poi in dieci per la doppia ammonizione di Banin, il Brescia si è chiuso in area. E l'Atalanta ha concluso più niente.

Nulla di fatto tra Piacenza e Bologna - Unica nota: l'espulsione del fantasista

Roby Baggio vede rosso

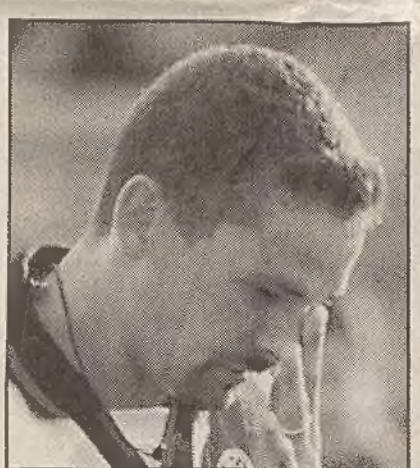
Piacenza 0
Bologna 0

PIACENZA: Sereni, Sacchetti, Delli Carri, Rossi, Polonia, Tramezzani, Buso (14' st Valtolina), Mazzola, Piovanelli (19' st Valoti), Murgita, Piovani. All.: Guerini.
BOLOGNA: Sterchele, Carnasciali, Paganin, Mangone, Paramatti, Nervo (33' st Torrisi), Magoni, Marocchi, Roberto Baggio, Andersson (42' st Shalimov), Fontolan (33' st Kolyvanov). All.: Ulivieri.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 12 mila. Espulso al 37' st Baggio. Ammoniti Sacchetti, Piovanelli, Valtolina, Polonia, Paramatti, Mangone, Tramezzani.

PIACENZA Dopo l'esclusione dalla Nazionale, l'espulsione dal campo. Il cartellino rosso per Roby Baggio, anche perchè piuttosto raro, è il fatto saliente di un derby che, potendo regalare la prima vittoria a entrambe le formazioni, ha finito con l'offrire un pareggio che non fa torto a nessuno e che restituisce un pizzico di fiducia soprattutto ai biancorossi di Guerini.

Al fischio d'inizio il Bologna ha preso il sopravvento, cercando Andersson con continuitài. Già al 3' Andersson ha costretto Sereni ad una difficile deviazione in angolo.

Il Piacenza ha sofferto l'organizzazione bolognese, avvalendosi poco del contributo dell'esordiente Buso. Pian piano però, i padroni di casa hanno spostato in avanti il proprio raggio di azione: due le conclusioni dei biancorossi, con Mazzola al 21' e Sacchetti al 41'.

Avvio bruciante nella ripresa: al 2' Marocchi ha raccolto al limite una corta re-

Brutta giornata per Baggio.

spinta e ha scaraventato in rete di sinistro. L'arbitro ha prima convalidato e poi, su segnalazione del guardalinee, ha annullato per fuorigioco di Andersson.

La gara si è chiusa al 37' con l'espulsione di Baggio per un calcio di reazione su un fallo di Polonia.

Lecce (ancora a zero punti) battuto in casa anche dai «cugini» del Bari grazie a un rigore

Ingesson, 11 metri per decidere il derby

Lecce 0
Bari 1

MARCATORE: nel st 22' Ingesson su rigore.
LECCE: Lorieri; Sakic, Viali, Cyprien, Annoni; Conticchio (24' st Maspero), Piangerelli, Govedarica (1' st Martinez), Casale; De Francesco (33' st Costantino), Palmieri. All.: Prandelli.
BARI: Mancini; De Rosa; Garzya (35' st Sala), Negrouz, Manighetti (43' st De Ascentis); Giorgetti, Volpi, Ingesson, Bressan; Ventola, Zambrotta. All.: Fascetti.
ARBITRO: Poggi di Salerno.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 23 mila. Ammoniti Govedarica, Piangerelli, Zambrotta, Ingesson, Lorieri.

LECCE Un rigore trasformato da Ingesson ha dato al Bari la vittoria nel derby pugliese. E' accaduto al 22' del secondo tempo: un improvviso retropassaggio di Annoni si è trasformato in un invitante lancio per Ventola; per Lorieri non è rimasto da fare altro che intervenire fallosamente sull'attaccante barese, rimediando rigore e ammonizione.

Il gol di Ingesson ha comunque chiuso il derby perchè da quel momento il Bari è rimasto padrone del campo.

Non è stato un bel derby: la precaria posizione in classifica di entrambe le squadre, la loro paura di perdere ha fatto sì che giocassero in modo contratto senza mai aprirsi. Specie nel primo tempo di tiri in porta se ne son visti davvero pochi.

Il Bari si è avvalso della efficace spinta di Giorgetti e Volpi, mentre il Lecce ha accusato notevoli pause. Quando il Bari allungava, la difesa leccese andava in crisi, e al 26' del primo tempo Zambrotta ha malamente mancato un perfetto assist di Giorgetti. Ancora al 37' Ventola ha schiacciato di testa su passaggio di Bressan ma il pallone ha sorvolato la traversa. Il Lecce si è fatto vivo una sola volta al 40' con un tiro al volo di De Francesco bloccato da Mancini.

A inizio di ripresa il Lecce è apparso più determinato con l'inserimento dell' uruguaiano Martinez, al suo esordio. All' 8' i leccesi hanno reclamato un calcio di rigore per trattenuta ai danni di Annoni, ma l'arbitro ha lasciato correre. Poi è arrivato il gol decisivo.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Brescia	0-1
Empoli-Milan	0-1
Inter-Lazio	1-1
Juventus-Fiorentina	2-1
Lecce-Bari	0-1
Piacenza-Bologna	0-0
Roma-Napoli	6-2
Udinese-Sampdoria	3-2
Vicenza-Parma	0-0

PROSSIMO TURNO

- Bari-Juventus
- Brescia-Vicenza
- Fiorentina-Roma
- Lazio-Atalanta
- Milan-Lecce
- Napoli-Inter
- Parma-Bologna
- Sampdoria-Piacenza
- Udinese-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	13	5	4	1	0	3	2	1	0	2	2	0	0	15	7	1
Roma	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	12	4	0
Parma	11	5	3	2	0	2	1	1	0	3	2	1	0	11	3	1
Juventus	11	5	3	2	0	3	3	0	0	2	0	2	0	9	2	0
Udinese	9	5	3	0	2	3	2	0	1	2	1	0	1	9	11	-2
Sampdoria	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	10	8	-1
Lazio	8	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	7	5	-1
Vicenza	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	6	5	-2
Atalanta	7	5	2	1	2	3	1	0	2	2	1	1	0	7	7	-3
Brescia	7	5	2	1	2	2	1	1	0	3	1	0	2	7	9	-2
Fiorentina	6	5	2	0	3	2	1	0	1	3	1	0	2	10	10	-3
Empoli	6	5	2	0	3	3	1	0	2	2	1	0	1	5	7	-4
Milan	5	5	1	2	2	2	0	1	1	3	1	1	1	4	5	-3
Bari	4	5	1	1	3	2	0	1	1	3	1	0	2	4	8	-4
Napoli	4	5	1	1	3	2	1	0	1	3	0	1	2	5	11	-4
Bologna	3	5	0	3	2	2	0	1	1	3	0	2	1	4	8	-4
Piacenza	2	5	0	2	3	3	0	2	1	2	0	0	2	4	9	-6
Lecce	0	5	0	0	5	3	0	0	3	2	0	0	2	3	13	-8

MARCATORI: 7 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Balbo (Roma); 5 reti: Hubner (Brescia), Ronaldo (Inter); 4 reti: Di napoli (Vicenza), Djorkaeff (Inter), Inzaghi (Juventus), Montella (Sampdoria); 3 reti: Baggio (Bologna), Bierhoff (Udinese), Boghossian (Sampdoria), Crespo (Parma)

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.
Vibrante posticipo serale, con la Lazio che ha tentato di fermare la capoclassifica

Nedved spaventa l'Inter. Rimedia Ronaldo

Ma sul penalty concesso ai nerazzurri c'è più di qualche perplessità

Inter 1
Lazio 1

MARCATORI: nel pt 35' Nedved, 42' Ronaldo (rigore).
INTER: Pagliuca, Sartor, Bergomi, Galante, Zanetti, Moriero, Winter, Fresi, Simeone (29' st Ganz), Djorkaeff (42' st Cauet), Ronaldo. All.: Simoni.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Lopez, Pancaro, Fuser, Almeyda, Jugovic, Nedved (17' st Rambaudi), Mancini (36' st Casiraghi), Signori (23' st Boksic). All.: Eriksson.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
ANGOLI: xxx.
NOTE: serata tiepida, terreno in buone condizioni. Spettatori 65 mila circa. Ammoniti Fresi, Pancaro, Marchegiani, Nesta, Bergomi, Almeyda e Negro.

MILANO Dopo otto vittorie di fila, l'Inter si ferma: 1-1 con la Lazio e il risultato – maturato nel primo tempo grazie alla rete di Nedved e al rigore di Ronaldo – è giusto. Come da copione i nerazzurri mettono in mostra uno scatenato Ronaldo, incontenibile, gol a parte. La Lazio è più squadra, gioca corta, verticalizza, passa in vantaggio e si fa raggiungere da un rigore che non c'è. E nel secondo tempo mantiene il controllo delle operazioni, però difetta in fase conclusiva.

La partita è subito vivace, combattuta, piuttosto dura. L'Inter è la solita: sfilacciata, attacca poco e male, non sfrutta bene le fasce e deve fare i conti con un Djorkaeff poco ispirato. Meglio la Lazio: ordinata in difesa, mobile a centrocampo, pronta a colpire. Signori prova il sinistro in diagonale, la mira però non è quella giusta. Mancini, in difficoltà all'inizio, cresce con il passare dei minuti. E proprio dai piedi di «Mancio» nasce la rete del vantaggio biancazzurro, al 36': realizza il solito Nedved, al terzo centro stagionale, trafiggendo Pagliuca con un diagonale imprendibile.

L'Inter riagguanta il pareggio prima della fine del tempo: Marchegiani interviene in scivolata sul solito irresistibile Ronaldo prendendo palla, poi entra in contatto con Moriero. L'arbitro, Treossi di Forlì, non ha incertezze e decreta il calcio di rigore, anche se il fallo è in realtà dell'interista. Ronaldo, al quinto gol in cinque partite, fulmina Marchegiani.

La Lazio dopo l'intervallo non sembra intenzionata a accontentarsi. Mancini non riesce a chiudere una bella azione in velocità con Fuser, mentre Signori sbaglia la mira. Sull'altro fronte, la difesa biancazzurra va in tilt quando si trova a che fare con Ronaldo. Il brasiliano è scatenato, inarrestabile e irresistibile. Crea lo scompiglio nell'area biancazzurra, tira da tutte le parti, impegna Marchegiani. Nella fase centrale del secondo tempo si ha, netta, la sensazione che la partita sia una sfida a distanza tra l'asso brasiliano e la Lazio. Le occasioni migliori sono proprio per gli ospiti: prima Fuser e poi lo stesso Rambaudi si presentano davanti a Pagliuca, ma tentano la soluzione del pallonetto con il risultato di favorire l'intervento del portiere. Nonostante i tentativi, il risultato non cambia più.

HANNO DETTO

Capello è ancora furibondo: «Ultimi minuti disastrosi»

Zeman (allenatore Roma): «Ho molta gente in forma, ma solo 11 maglie da assegnare, un compito ingrato».

Balbo (giocatore Roma): «È bello giocare in questa Roma, posso anche non segnare e mandare in gol i compagni; ci sacrifichiamo gli uni per gli altri, stiamo diventando una vera squadra».

Ancelotti (allenatore Parma): «Non posso considerare il pareggio un passo falso. Quello di Vicenza è un campo dove sarà difficile per tutti vincere».

Umberto Agnelli (presidente onorario Juve): «Si parla tanto di tutela degli attaccanti. Ho visto come sono stati trattati Del Piero e Inzaghi, quanti falli hanno subito. Non vorrei che si pensasse solo a Ronaldo».

Capello (allenatore Milan): «Sono uscito dal campo furibondo perchè negli ultimi 10' non siamo stati capaci di tenere palla, non siamo riusciti a giocare da Milan».

Spalletti (allenatore Empoli): «Ho l'amaro in bocca, potevamo vincere anche noi».

Mondonico (allenatore Atalanta): «La mia espulsione? L'arbitro ha fatto bene, ho esagerato».

Materazzi (allenatore Brescia): «Avevamo impostato una gara difensiva e torniamo a Brescia con tre punti».

Fascetti (allenatore Bari): «Il Lecce? Non credo che meriti la posizione attuale di classifica, può senz'altro riprendersi e conquistare la salvezza».

Guerini (allenatore Piacenza): «Abbiamo rischiato di vincere e di perdere, questa è la verità».

CALCIO SERIE A Solito festival dei gol e delle occasioni mancate (pali, traverse, rigore sbagliato) nella gara tra friulani e liguri

Udinese pirotecnica, la Samp va al tappeto

Per i bianconeri segnano Calori, Bierhoff e Pierini - Agli uomini di Menotti non bastano Montella e Boghossian

Spettacolo in campo, grazie a due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Clamoroso errore di Turci su una rete subita. Espulso Mihajlovic

Udinese 3
Sampdoria 2

MARCATORI: 8' pt Calori, 26' pt Montella, 35' pt Bierhoff, 39' pt Boghossian, 2' st Pierini.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Walem (20' st Cappioli), Bachini, Poggi (29' st D'Ignazio), Bierhoff, Amoroso (37' st Locatelli). All.: Zaccheroni.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Laigle, Veron (20' st Zanini), Boghossian (8' st Vergassola), Franceschetti, Morales, Montella, Tovalieri. All.: Menotti.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: espulso al 38' st Mihajlovic. Ammoniti Giannichedda, Ferron, Veron, Boghossian, Vergassola, Tovalieri. Spettatori 19 mila circa.

UDINE Benvenuti alla fiera del gol. E dell'errore. Udinese-Sampdoria non ha tradito le attese. Chissà perchè, da sempre le due squadre quando si incontrano danno vita a incontri ricchi di reti e di emozioni. E anche ieri non si sono risparmiate. Cinque reti, un rigore sbagliato (anzi parato, se visto dall'ottica blucerchiata), una traversa di Montella e un palo di Helveg; e in più una miriade di occasioni, dall'una e dall'altra parte.

Udinese-Sampdoria è stata ancora una volta una partita vera, intensa, vibrante. E poco importa se i gol sono stati concentrati nei primi 47': le emozioni sono proseguite intense, calde, palpitanti fino all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero. Ha vinto l'Udinese, ma avrebbe potuto vincere la Sampdoria (magari 5-4 come un anno fa...), così come la partita sarebbe potuta finire allegramente 4-4 o 5-5. Ha vinto l'Udinese e i bianconeri si tengono ben stretti questi tre punti che li proiettano nei quartieri nobili della classifica: insomma, si dimostra che l'entusiasmo paga, e in questo caso la straordinaria serata di martedì scorso contro il Widzew Lodz ha proiettato la Zac-band verso un rilancio anche in campionato.

La rete segnata di testa dal bianconero Oliver Bierhoff.

Lo si sarà intuito: è stata la partita degli attacchi, con difese ballerine come non mai. E' stata la partita della spregiudicatezza, del coraggio, della fantasia. E paradossalmente quasi, una gara così è stata decisa da un difensore, Pierini, levatosi in volo su cross di Amoroso per battere di testa a rete al 2' della ripresa. E del resto sempre un difensore, dopo appena 8' di gioco, aveva aperto il festival delle segnature: era stato il capitano dell'Udinese Calori, pronto a battere con sicurezza a rete dal limite dell'area per risolvere una mischia nata da un calcio d'angolo. In mezzo, la rete di Montella (esibitosi nell'aeroplano dopo aver battuto di testa Turci), il perfetto stacco di testa di Bierhoff per il gol del 2-1 e anche la paperaccia del portiere udinese su una battuta di Boghossian.

Ma non solo: perchè si è anche visto Bierhoff sbagliare un rigore dopo un fallo di Ferron su Amoroso lanciato a rete, si è visto Poggi fallire l'ultimo tocco in almeno tre contropiedi straordinari, si sono i visti i legni delle due porte respingere le conclusioni di Montella e di Helveg. E, ancora, si sono visti Mannini e Bierhoff non risparmiarsi colpi anche proibiti in un corpo a corpo lungo 90' e Mihajlovic farsi espellere per una gomitata plateale sul naso di Locatelli. O, infine, lo straordinario dannarsi di Bachini su e giù sul centrocampo friulano, al fianco di un Walem sempre più lucido e l'impegno di Veron e il darsi disperatamente da fare di Montella sul fronte blucerchiato.

Insomma, di tutto, di più. E' proprio vero. Udinese-Sampdoria non tradisce mai le attese.

Guido Barella

CONTROPARTITA

Ieri la riprova di un'abitudine ormai consolidata

Un'abbuffata di emozioni

Se uno decide di andare al ristorante per mangiare bene fa una cernita dei posti conosciuti e predilige quello in cui la buona cucina sia rapportata a dosi umane. Non vuole uscire dal locale trascinandosi in preda a mali di pancia ed emicranie da sovralimentazione.

Se uno vuole vedere bel calcio farà meglio a evitare Udinese-Samp. La scorpacciata è assicurata. La squadra friulana affronta a viso aperto tutti gli avversari in cartellone ma con i blucerchiati si abboffa. È una specie di reazione chimica che fa condensare tutto il bello e tutto il brutto di cui la squadra di Zaccheroni è capace di 180' di gioco. Già, sono 180' perché anche al ritorno sarà così. E, come succede ormai con cadenza bistagionale, ne esce una sarabanda per il tifoso con conseguente mal di pancia ed emicrania all'uscita. Non è bel calcio, il tabellino abbaglia. Le due squadre si ostinano ad affrontarsi ogni volta concedendo praterie, allungandosi, ballando e sbagliando per tutta la partita.

Anche la gara di ieri è da archiviare tra i «festival dell'assurdo». Sul gol di Calori la difesa di Menotti rincorre la parabola del corner dimenticandosi il centrale. Sul pareggio di Montella i sampdoriani sparano sul pupazzo Turci finchè qualcuno lo centra. Bierhoff si infila in una voragine tra Mannini e Mihajlovic per metterci la zuccata del 2-1. Turci, invece, regala a Boghossian la mega-papera del pareggio. Un'involontaria craniata di Pierini diventa subito 3-2 e Poggi tira quando deve passare, passa quando deve tirare. Bierhoff spara il rigore dove tutti portieri lo parano, Montella timbra la traversa. L'arbitro Ceccarini, che non vede un rigore grande come un palazzo sul «Cobra» Tovalieri. Dieci errori uguale 3-2.

Francesco Facchini

Facce scure negli spogliatoi blucerchiati, che contestano la terza marcatura

«Defraudati dall'arbitro»

UDINE Desaparecido. **Menotti** se n'è andato, probabilmente sull'infuriato, per una sconfitta condita da alcuni episodi dubbi che il clan doriano fa fatica a digerire. Dopo lo stop in Spagna arriva quello in campionato: è dura. «È particolarmente dura perdere avendo giocato bene e creato occasioni da gol in serie – sussurra **Franceschetti** – Purtroppo ci siamo imbattuti in un arbitro non in forma e l'Udinese ne ha beneficiato. Due fatti su tutti ci hanno mandato in bestia: la convalida della terza rete, quella di Pierini, con il guardalinee a bandierina alzata per il fuorigioco di Bierhoff che Ceccarini ha giudicato passivo; e la mancata concessione del rigore nei minuti finali per l'atterramento netto di **Tovalieri**».

Un risultato finale, avalla il portiere **Ferron**, condizionato da episodi. «Immaginavano che come negli ultimi anni quella con l'Udinese risultasse una gara aperta – dice il portiere – ma ci disturba perdere in questo modo. Gol in fuorigioco, rigori dati e non dati, regali offerti e ricevuti. Certo, il mio fallo su Amoroso c'è stato, ma c'era anche quello su Tovalieri. E poi non ho capito perché il guardalinee abbia prima alzato e poi abbassato la bandierina sul gol di Pierini. È giusto comunque ammettere che la Samp ha sbagliato molto: non si possono subire tre reti su azioni di calcio d'angolo. Significa che qualcosa da riesaminare c'è».

e.f.

Zaccheroni soddisfatto - La gioia di due giocatori decisivi (una volta tanto)

Esultano i difensori-bomber

UDINE Sfatata la maledizione del «Zac». La frase storica è di **Calori**, mai a segno da quando il tecnico romagnolo è all'Udinese e ieri goleador d'apertura. «Ma oltre a questo – dice il capitano – è bello rimarcare la soddisfazione per questa vittoria venuta dopo tanta sofferenza».

Che quella con i blucerchiati venisse considerata a priori una gara ad alto rischio le ammette anche **Zaccheroni**, ragionieristico nella propria analisi: «Di solito gare così, con tanti gol sbagliati prima di subire il ritorno avversario – dice il tecnico – si perdono. Stavolta è andata diversamente, ma qualche crepa da parte nostra c'è stata. Abbiamo concesso troppo in mezzo al campo a una Sampdoria ottima dalla cintola in su, ma siamo stati bravi a prendere in velocità la loro difesa. Abbiamo goduto di corsie esterne abbastanza libere e invece abbiamo spesso verticalizzato. Dovremo limare».

E nel secondo tempo il «Zac» si è anche arrabbiato, uscendo dalla panchina per sbracciarsi contro i suoi. «Era necessario gestire meglio la palla in certi momento – sottolinea – senza frenesie, meno istintivamente, con più razionalità. Soprattutto della parte conclusiva».

Luigi Turci, dal canto suo, si scusa ma non troppo. «Ho commesso un errore – dice il portiere dei friulani – può capitare. Ma col senno di poi non me ne rammarico più di tanto. Abbiamo vinto o no?».

Per **Alessandro Pierini**, poi, giornata da attaccante. «Ma non di scorta – sottolinea il difensore – Io di gol ne faccio pochi ma sempre pesanti».

Edi Fabris

Buffon e Brivio non si fanno sorprendere

Parma smarrisce la via del gol A Vicenza portieri imbattuti

Vicenza 0
Parma 0

VICENZA: Brivio, Belotti, Canals, Dicara, Beghetto, Schenardi (42' st Firmani), Di Carlo, Viviani, Ambrosetti, Zauli (33' pt Ambrosini), Luiso (29' st Di Napoli). All.: Guidolin.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa (42' st Maniero), Sensini, Dino Baggio, Blomqvist (15' st Strada), Chiesa, Crespo. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 17 mila circa. Ammoniti Viviani, Benarrivo e Ambrosetti.

VICENZA Il Parma deve rimandare, almeno per il momento, i sogni di aggancio alla zona alta della classifica. È questo il verdetto del match del «Menti», dove il Vicenza ha costretto al pareggio sullo 0-0 gli emiliani. Una divisione della posta giusta, ma l'assenza di reti non rispecchia l'andamento della gara, molto tirata e combattuta, con le due squadre sempre in cerca di gol. Forse qualche errore di troppo da una parte e dall'altra, ma le due formazioni hanno probabilmente pagato le fatiche infrasettimanali di coppa.

Il Vicenza prende subito in mano le redini della gara: al 7' Viviani nell'area piccola evita l'uscita di Buffon, si allarga e poi rimette al centro dove interviene Luiso la cui conclusione è fuori. Al 10' staffilata da fuori area di Chiesa bloccata da Brivio. Al 32' Zauli si infortuna alla coscia destra e viene sostituito da Ambrosini. Al 34' Viviani ci prova da fuori ma Buffon controlla in tuffo.

Vicenza di nuovo pimpante a inizio ripresa, ma al 14' grande azione di Chiesa la cui conclusione dal vertice dell'area lambisce l'incrocio dei pali.

L'ultimo quarto d'ora è tutto a favore del Parma. Al 30' punizione-bomba di Chiesa respinta con i pugni da Brivio e al 33' il tiro dal limite di Crippa sorvola di poco la traversa. Un minuto dopo la conclusione di Benarrivo è parata a fatica da Brivio.

IN BREVE

Lee si fa male: per l'Italia Hoddle convoca Merson

LONDRA Rob Lee è infortunato a una coscia e non sarà disponibile per l'incontro di sabato a Roma con l'Italia, valida per le qualificazioni di Francia '98. Al suo posto il ct inglese Glenn Hoddle ha convocato Paul Merson, centrocampista del Middlesbrough. Trasferitosi quest'anno al «Boro» dall'Arsenal, il giocatore ha trovato qualche difficoltà di inserimento nella squadra, retrocessa in seconda divisione.

Calciatore sedicenne stroncato da un infarto

MAR DEL PLATA Un giocatore sedicenne è stato stroncato da un attacco di cuore durante una partita a Mar del Plata. E' accaduto durante l'incontro fra le rappresentative minori di due società di seconda divisione argentina, l'Aldosivi, con cui giocava la vittima, e l'Union. Ezequiel Zapatovski si è accasciato a terra all'improvviso. Inutili i tentativi di rianimarlo.

«Le società paghino il servizio d'ordine»

ROMA Far pagare alle società di calcio le spese per l'impiego delle forze dell'ordine negli stadi. E' la proposta del Libero sindacato di polizia secondo il quale «visto il massiccio impiego di migliaia di poliziotti negli stadi, ritiene assurdo che a questi servitori dello Stato sia riconosciuta un' indennità di circa seimila lire, mentre attorno girano somme iperboliche».

Punteggio tennistico all'Olimpico: la cura Zeman inizia a farsi sentire

Napoli preso a racchettate dalla Roma

Tripletta di Balbo, che supera le 100 reti segnate nel campionato italiano

Roma 6
Napoli 2

MARCATORI: nel pt 15' Candela, 33' Gautieri; nel st 6' Balbo, 7' Di Francesco, 15' Balbo, 26' Altomare, 42' Bellucci su rigore, 43' Balbo.
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi, Aldair (40' st Gomez), Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco (31' st Scapolo), Gautieri (18' st Paulo Sergio), Balbo, Totti. All.: Zeman.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Conte, Prunier, Baldini, Longo (35' st Turrini), Rossitto, Goretti (12' st Altomare), Sergio, Bellucci, Protti (35' st Calderon). All.: Mutti.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 56 mila circa. Ammoniti Di Biagio, Candela, Petruzzi, Goretti e Altomare.

ROMA Con una prova d'orchestra con rare stecche la Roma travolge il Napoli 6-2 e si proietta al secondo posto in classifica. Abel Balbo non potrebbe trovare occasione migliore per doppiare il capo dei 100 gol italiani e con una tripletta si porta a 102. Ma si fa fatica a parlare dei singoli in un complesso che fa del gioco d'attacco, dell'interscambio, delle integrazioni e del pressing la sua forza. Il Napoli va ko subito, poi cerca una vana riscossa, ma nella ripresa viene sommerso.

Balbo, 102 gol in Italia.

La cura-Zeman fa meraviglie: la Roma diverte e dà spettacolo, ha già riconquistato il pubblico, e ora si propone come mina vagante del campionato. Non ha forse l'esperienza, l'amalgama di Juventus e Parma né i solisti dell'Inter, però la qualità del gioco e la continuità d'azione la propongono come potenziale protagonista.

E' soprattutto a centrocampo che la squadra raccoglie i maggiori consensi. Di Francesco (autore di un gol) e Di Biagio pilotano il gruppo con continuità e dimostrano di meritare pienamente l'azzurro. Dato che anche Tommasi fa la sua parte, la Roma ha sempre in mano il pallino e si giova delle penetrazioni cadenzate ma possenti prima di Candela, che apre le marcature, e poi di Cafu. In attacco c'è uno sfibrante movimento continuo per cui la difesa avversaria viene disorientata e anche Gautieri fa la sua parte.

Il Napoli viene tramortito alla lunga dal tourbillon giallorosso: il suo centrocampo di quantità non ha i mezzi per bilanciare le scorribande che vengono da tutti i settori, per cui anche la difesa mostra crepe notevoli.

MADE IN ITALY

Carbone e Negri, meraviglie in Inghilterra e in Scozia

La sua squadra è un disastro. Ha tanti di quei buchi in difesa che sembra una padella per far le castagne e staziona laggiù, nelle aree più paludose della classifica della Premier League. Lui si sente solo e incompreso, predica in mezzo a un deserto tecnico di rara piattezza, ben coadiuvato da un suo amico. Il profeta in questione è Benny Carbone, piccoletto tutto tecnica e spettacolo dello Sheffield Wednesday, e per tutta la scorsa settimana aveva ululato di solitudine nella calma campagna di Sheffield, facendo sentire i suoi latrati ad alcune squadre italiane (che lo hanno cercato). Poi, d'incanto, si è caricato vedendo una cassetta zeppa di gol del suo amico (Di Canio Paolo, professione assist-man) e ha schiantato da solo l'Everton, scaricando due gol nella porta della seconda squadra di Liverpool (3-1 il finale). Ah, il terzo l'ha fatto il suo amico. Che la solitudine gli faccia bene? Ha fatto «solo» sette gol in sette partite.

Facile equazione: Negri fa quindici gol in sette gare, Chiesa ne fa uno in cinque. Il secondo va in nazionale acclamato da furori di popolo, il primo (che probabilmente non può vantare santi in paradiso) rimane nelle terre di Braveheart a godersi un campionato che sarà pure turistico, ma lo vede pur sempre re incontrastato. Sembra, comunque, che l'equazione fatta da Maldini sia di quelle che non fanno una grinza. Vero?

f.f.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Reggina	2-3
Foggia-Pescara	1-0
Genoa-Cagliari	1-3
Lucchese-C.Sangro	1-0
Monza-Fid. Andria	1-1
Ravenna-Chievo	2-0
Reggiana-Treviso	1-0
Salernitana-Perugia	2-0
Venezia-Padova	3-0
Verona-Torino	4-0

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Monza
C.Sangro-Salernitana
Fid. Andria-Ancona
Genoa-Foggia
Padova-Reggiana
Pescara-Lucchese
Reggina-Perugia
Torino-Venezia
Treviso-Ravenna
Verona-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Venezia	15	6	5	0	1	3	3	0	0	3	2	0	1	10	2	1
Salernitana	12	6	3	3	0	3	3	0	0	3	0	3	0	10	2	0
Fid. Andria	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	12	8	-1
Verona	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	10	6	-1
Cagliari	11	6	3	2	1	3	1	2	0	3	2	0	1	9	5	-1
Perugia	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	7	6	-2
Reggina	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	7	6	-2
Lucchese	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	6	6	-2
Chievo	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	4	4	-2
C.Sangro	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	8	7	-2
Ravenna	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	5	-3
Foggia	8	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	7	7	-3
Ancona	7	6	2	1	3	4	2	0	2	2	0	1	1	8	10	-5
Reggiana	7	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	3	7	-4
Torino	7	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	5	11	-4
Treviso	5	6	1	2	3	2	1	1	0	4	0	1	3	5	6	-4
Pescara	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	5	7	-5
Monza	5	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	5	9	-5
Padova	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	1	8	-7
Genoa	1	6	0	1	5	3	0	1	2	3	0	0	3	6	13	-8

MARCATORI: 5 reti: Di vaio (Salernitana); 4 reti: Biagioni (F.andria), Schwoch (Venezia); 3 reti: Chianese (Foggia), Francioso (Ravenna), Guidoni (Perugia), Lorenzini (Reggina), Olive (F.andria), Paci (Lucchese)

SERIE B

Continuano i risultati a sorpresa, preannunciato un valzer di panchine

Venezia sempre più in alto, Toro rullato

TORINO E' sull'asse Genova-Torino che la serie B vive i suoi momenti più polemici e più drammatici. Sabato il Genoa e il Toro si erano incontrati nell'anticipo Tv e i granata, superando i rossoblu e affossando Salvemini, sembrava avessero risolto una parte dei loro problemi. In questo week end, invece, non solo il Genoa, nel frattempo ceduto a un gruppo lussemburghese, ha aggravato la sua crisi, sabato, perdendo in casa (1-3) dal rilanciato Cagliari, ma anche il Torino (distrutto dal Verona per 4-0) è tornato al punto di prima. Ora il Genoa sta cercando la miglior soluzione per la panchina; ma anche il club granata, dopo aver avuto la verifica che Souness è un tecnico inadatto a guidare una squadra di B, potrebbe decidersi a cambiare allenatore. Gli uomini che potrebbero accontentare una piazza o l'altra per tentare di riportare le due squadre all' altezza della tradizione sono Bigon, Boskov, Reja, Galeone e Mazzone.

Se Genoa e Torino sono al capolinea della credibilità, il Venezia di Novellino viaggia invece a mille e si ripropone per riportare la serie A in laguna. I neroverdi sotterranno il Padova sotto tre gol e anche nella città di Sant'Antonio comincia ad avvertirsi la necessità di sostituire Pillon.

Alle spalle del Venezia fuggitivo, si fa vedere intanto la Salernitana di Delio Rossi che batte netto il Perugia e riporta il presidente Gaucci in trincea polemica. Facile, infatti, che in settimana anche a Perotti venga dato un ultimatum.

Regolare, intanto, la marcia dell'Andria che pareggia a Monza e si fa raggiungere in classifica dal Verona e dal Cagliari. La griglia di partenza per la serie A vede dunque fino a questo momento cinque squadre ben allineate: Venezia, Salernitata, F. Andria, Verona e Cagliari.

Dietro questo quintetto c'è l'attendibilità della Reggina (che ha vinto a Ancona), la ricchezza tecnica dello stesso Perugia (nonostante la sconfitta di Salerno), la buona impostazione della Lucchese (che ha battuto il Castel di Sangro) e la regolarità del Chievo che pure ha perso abastanza nettamente a Ravenna (2-0).

Traccheggia in qualche modo la Reggiana che supera 1-0 il Treviso. Nuovo allarme, infine, per il Pescara che ha perduto a Foggia (1-0).

CALCIO In serie C2 la Triestina delude e non va oltre il pareggio contro l'Albinese

L'Alabarda merita solo fischi

Una squadra flaccida costruisce pochissime occasioni

Zampagna tenta il colpo di testa.

Bianchet........................6
Benetti..........................6
Notari............................6
Birtig.............................6
Sgarbossa....................5,5
Bambini.........................6
Coti................................6
Catelli...........................6
Zampagna.....................6
(Riccardo)....................5,5
Canella.........................5,5
Spilli..............................6

Il centrocampista Canella.

TRIESTE Chi non aveva preso il caffè dopo il pranzo ha rischiato di appisolarsi sulle poltroncine del «Rocco». Quella palla che specie nel primo tempo girava lenta sul tappeto verde poteva solo che conciliare il sonno. La partita tra Triestina e Albinese ha offerto pochissime scariche di adrenalina e neanche un gol. I bergamaschi ovviamente non chiedevano di meglio; meno contento a fine gara il pubblico che ha manifestato la propria rabbia fischiando la propria squadra e l'arbitro Nigro il quale non se l'è sentita di concedere un rigore nel recupero per un palese fallo di mano di Marchesi. Un episodio che avrebbe potuto cambiare il risultato ma non la sostanza di questa partita.

Una Triestina troppo compassata e velleitaria ha fatto davvero pochino per vincere creando un numero esiguo di palle-gol. L'Alabarda se l'è presa così comoda che sembrava stesse gestendo uno zero a zero fuori casa. Solo nella ripresa ha provato ad alzare il ritmo perdendosi però per strada o rimanendo spesso imprigionata nella fitta ragnatela del centrocampo dell'ordinata e ben organizzata Albinese che ha schierato tre difensori centrali e cinque uomini in mezzo al campo contro i tre della Triestina (Sgarbossa, Catelli e Canella). Statica e senza fantasia la manovra della Triestina dove solo Catelli (al rientro) ha cercato di fare gioco. Tutti hanno svolto un compitino da cinque e mezzo, al massimo sei, senza aggredire veramente l'avversario. S'è visto pochissimo pressing e molti spazi lasciati liberi. Il solo Zampagna (generoso ma non fortunato) ha tentato di disturbare i disimpegni dei lombardi il cui portiere non ha dovuto fare salti mortali per salvare la propria porta. Benino la difesa alabardata con un Notari in piena crescita ben supportato da Benetti, Birtig e Bambini. La squadra di Marchioro non prende più gol ma neanche ne fa. Marchioro alla fine non ha azzardato il tridente, ma ha sostituito l'infortunato Gubellini con un centrocampista (Canella) forse nel tentativo di dare

Triestina 0
Albinese 0

TRIESTINA: Bianchet, Benetti, Notari, Birtig, Sgarbossa, Bambini, Coti, Catelli, Zampagna (st 14' Riccardo), Canella, Spilli. All. Marchioro.
ALBINESE: Redaelli, Biava, Meneghel (st 4' Mosa), Remonti (st 39' Danesi), Marchesi, Pelati, Locatelli (pt 34' Valenti), Imberti, Morlacchi, Del Prato, Rastelli. All. Falsettini.
ARBITRO: Nigro di Torre del Greco.
ANGOLI: 6-5 per la Triestina.
NOTE: Giornata calda con cielo coperto. Spettatori paganti 1015 per un incasso di 13.367.000 più la quota dei 3717 abbonati. Ammoniti Marchesi, Benetti, Riccardo, Sgarbossa.

più pulizia al gioco. L'effetto non è stato quello sperato visto che la Triestina si è resa incisiva solo sulla fascia destra dove agiva Coti che ha fatto da collante tra i due reparti più avanzati. In prima linea l'allenatore ha preferito Zampagna a Riccardo (quest'ultimo entrato nella ripresa) e ha riciclato Spilli nell'inedita posizione di seconda punta. Gli attaccanti questa volta vanno assolti per insufficienza di prove dal momento che sono stati serviti poco e male. L'Albinese ha schierato una linea difensiva piuttosto alta scavalcabile solo con precisi lanci lunghi o con rapide sortite sulle corsie esterne. Contro un'Unione senza velocità e misura, la retroguardia ospite non si è mai trovata in affanno.

La poesia di Saba «Tre momenti», letta prima della partita da Gassman che l'aveva registrata su un nastro, non ha portato fortuna alla Triestina. In campo di poesia ce n'è veramente poca. Al 14' Morlacchi scuote il «Rocco» con un pallonetto che scavalca Bianchet in uscita; la palla rimbalza sulla parte esterna della traversa ed esce sul fondo. I padroni di casa tirano la prima volta in porta al 20' grazie a una punizione di Coti che aggira la barriera. Il pelato Marchesi salva sulla linea di testa. L'incontro non offre granchè, solo qualche scaramuccia a centrocampo. Appena al 44' la Triestina confeziona un'azione degna di questo nome: sul cross di Canella, Benetti appoggia di testa a Zampagna ben appostato al limite dell'area. Il suo destro di controbalzo decolla d'un niente sopra la traversa. Primi fischi quando i giocatori tornano negli spogliatoi.

Nella ripresa l'Alabarda accelera: è più determinata e ha maggiore spinta. Con l'inserimento di Riccardo al posto di Zampagna perde peso ma guadagna qualcosa in agilità. Tuttavia l'undici di Marchioro fa fatica a smarcare un uomo in area. Redaelli viene minacciato da un siluro di Spilli su punizione toccata da Bambini che passa vicino all'incrocio. Pelati risponde con un'altra saetta su calcio piazzato che esce di poco. Neanche negli ultimi minuti c'è assedio, solo un paio di episodi significativi in area. Riccardo al 37' difende bene un pallone che poi porge a Spilli per la battuta: un difensore devia in angolo. Due minuti dopo fuga di Coti il quale centra per Spilli il quale fa da ponte a beneficio di Riccardo che alza la mira. Sull'ultimo cross dell'incontro il rosso gira di testa in porta ma Marchesi intercetta la palla con un braccio; l'arbitro non elargisce premi non meritati e fa finta di non vedere. Preferisce uscire tra fischi e invettive che non risparmiano neppure gli alabardati.

Maurizio Cattaruzza

Marco Spilli ieri è rimasto a secco.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Cittadella-Mestre	1-0
Giorgione-Voghera	0-2
Leffe-Novara	0-0
Mantova-Cremapergo	2-1
Pro Patria-Biellese	0-1
Pro Sesto-Solbiatese	1-2
P. Vercelli-Sandona'	2-0
Triestina-Albinese	0-0
Varese-Ospitaletto	3-1

PROSSIMO TURNO
Albinese-Solbiatese
Biellese-Triestina
Mestre-Giorgione
Novara-Cremapergo
Ospitaletto-Cittadella
Pro Patria-Pro Vercelli
Sandona'-Leffe
Varese-Mantova
Voghera-Pro Sesto

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Biellese	13	6	4	1	1	2	2	0	0	4	2	1	1	8	4	1
Varese	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	8	4	0
Mantova	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	7	4	-1
Triestina	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	7	4	-1
Cittadella	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	5	4	-2
Pro Patria	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	5	4	-2
Giorgione	9	6	2	3	1	3	1	1	1	3	1	2	0	8	4	-2
Pro Sesto	9	6	2	3	1	4	1	2	1	2	1	1	0	7	6	-3
Pro Vercelli	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	5	-3
Voghera	8	6	2	2	2	3	0	2	1	3	2	0	1	6	5	-3
Mestre	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	5	5	-3
Solbiatese	7	6	2	1	3	3	1	0	2	3	1	1	1	4	8	-4
Albinese	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	4	5	-4
Leffe	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	2	3	-4
Cremapergo	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	5	7	-5
Novara	4	6	1	1	4	3	0	0	3	3	1	1	1	1	7	-6
Sandona'	3	6	0	3	3	3	0	3	0	3	0	0	3	2	6	-6
Ospitaletto	3	6	0	3	3	3	0	1	2	3	0	2	1	4	10	-6

MARCATORI: 6 reti: Baggio (Giorgione); 4 reti: Russo (Voghera); 3 reti: Terraneo (Biellese), Della Giovanna (Mantova); 2 reti: Guidetti (Biellese), Sarracino (Cittadella), Zirafa (Cittadella), Gentili (Cremapergo), Martini (Mantova), Marino (Mestre), Scarpa (Mestre), Preti (Ospitaletto)

Non cerca attenuanti l'allenatore

L'autocritica di Marchioro: «Ci assumiamo tutta la colpa per questa partita mediocre»

TRIESTE Autocritica. Onesta, ma al tempo stesso inevitabile. Fischi ed occasioni da gol con il contagocce, in fondo, non si possono mica cancellare con le parole. Quelle del Pippo nostrano, sono severe più del suo sguardo «tradizionale» e puntano diritte al cuore di chi ben poco ha saputo dimostrare. «È solo colpa nostra, non eravamo proprio in palla. Si è trattato di una partita mediocre, la meno pericolosa in attacco da quando sono qua. Non si scappa: abbiamo fatto troppo poco per meritare la vittoria».

Beata sincerità. Anche se, dopo le stilettate, Marchioro trova qualche caramellina da dispensare qua e là tanto per alzare il morale. Zuccherino riservato ai tre centrocampisti centrali schierati per arginare le temute folate bergamasche e tanto miele dedicato proprio agli avversari albinesi. «Almeno c'è la consolazione – si accontenta Marchioro – di aver portato qualcosa di solido sul piano tattico: il centrocampo ha filtrato non permettendo occasioni (se si esclude la traversa iniziale) agli avversari. Albinese che si è dimostrata più brava di quanto mi aspettassi: organizzata e con giocatori più in palla dei nostri. Il punticino se lo sono meritati proprio».

Ed i «nostri»? «Mi aspettavo qualcosa di meglio. In special modo davanti. Zampagna si sapeva che era ancora carente sul piano agonistico ma la sua ora di gioco la considero da 6+. Uscito lui, avrei avuto bisogni di un giocatore svelto, ma Riccardo, pure lui, non è mai entrato in partita. Con aree così intasate ci sarebbe bisogno di attaccanti più robusti... ». Insomma, eccoci di nuovo al solito tormentone: cosa manca a questa Alabarda? Un ariete oppure una «guida» centrale? Diciamo entrambi, così non si può proprio sbagliare. Per un abbrunito (e sagace) Roberto Trevisan a mancare sono semplicemente i tiri in porta. «Senza quelli non si può segnare. E non si può vincere», la lavata di capo finale dello spazientito presidente alabardato. Sante parole, elementari, ma capaci di raccogliere il succo del «peccato originale».

Falsettini, allenatore bergamasco, si dimostra ancor più stringato nel centrare il nocciolo della questione.Spavaldi e determinati noi, un po' contratti loro», la versione albinese al pareggio strappato. Bergamaschi incrociati sabato sera (tutti assieme con le loro belle tutine nerazzurre) intenti ad ammirare un concertino all'aperto in piazza Unità. Che a renderli così dinamici e spavaldi possa aver contribuito il sax di James Thompson (sassofonista di Zucchero) e la «verve» della pianola del triestino Stefano Franco? Chissà, alle volte il rythm'n blues può fare anche di questi miracoli. A Zanoli e Trevisan, esperti del «settore»; non rimane che provare...

Alessandro Ravalico

L'allenatore Marchioro.

Il terzino Bambini.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	
Brescello-Pistoiese	1-0
Cesena-Alzano	0-0
Como-Carpi	0-0
Cremonese-Livorno	1-2
Fiorenzuola-Alessandria	2-1
Lumezzane-Montevarchi	2-2
Modena-Carrarese	2-2
Prato-Saronno	1-1
Siena-Lecco	0-0

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Como
Alzano-Siena
Carpi-Modena
Carrarese-Brescello
Lecco-Cremonese
Livorno-Lumezzane
Montevarchi-Cesena
Pistoiese-Prato
Saronno-Fiorenzuola

LA CLASSIFICA

Livorno	18	6	6	0	0	13	3
Cesena	14	6	4	2	0	4	0
Cremonese	12	6	4	0	2	10	7
Como	10	6	2	4	0	7	3
Brescello	10	6	2	4	0	5	3
Lecco	9	6	2	3	1	4	3
Fiorenzuola	7	6	1	4	1	4	4
Lumezzane	6	6	1	3	2	7	7
Prato	6	6	1	3	2	5	6
Alzano	6	6	1	3	2	4	6
Carpi	6	6	1	3	2	6	11
Montevarchi	5	6	0	5	1	7	8
Carrarese	5	6	1	2	3	6	8
Modena	5	6	1	2	3	4	7
Pistoiese	5	6	1	2	3	3	6
Alessandria	4	6	0	4	2	6	8
Saronno	4	6	0	4	2	3	5
Siena	4	6	0	4	2	2	5

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI	
Atl. Catania-Cosenza	0-1
Casarano-Ascoli	1-1
Giulianova-Battipagliese	3-0
Gualdo-Lodigiani	rinv.
Ischia-Fermana	2-1
Palermo-Juve Stabia	1-0
Savoia-Nocerina	2-0
Ternana-Acireale	1-0
Turris-Avellino	2-0

PROSSIMO TURNO
Acireale-Cosenza
Avellino-Atl. Catania
Fermana-Giulianova
Juve Stabia-Casarano
Lodigiani-Ascoli
Nocerina-Battipagliese
Palermo-Ternana
Savoia-Gualdo
Turris-Ischia

LA CLASSIFICA

Cosenza	14	6	4	2	0	9	2
Juve Stabia	11	6	3	2	1	7	5
Savoia	11	6	3	2	1	4	2
Ternana	10	6	2	4	0	4	2
Nocerina	10	6	3	1	2	6	5
Ischia	10	6	3	1	2	4	5
Gualdo	9	5	3	0	2	5	6
Palermo	8	6	2	2	2	5	5
Fermana	8	6	2	2	2	5	6
Battipagliese	8	6	2	2	2	7	9
Avellino	7	6	2	1	3	5	7
Lodigiani	6	5	1	3	1	6	5
Turris	6	6	1	3	2	6	6
Ascoli	6	6	1	3	2	5	6
Casarano	5	6	1	2	3	5	7
Acireale	5	6	1	2	3	3	5
Atl. Catania	4	6	1	1	4	4	5
Giulianova	4	6	1	1	4	4	6

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Arezzo-Baracca	1-0
Castel S.P.-Iperzola	1-1
Fano-Rimini	1-4
Pisa-Maceratese	1-0
Torres-Pontedera	3-2
Spal-Vis Pesaro	2-1
Spezia-Viterbese	4-4
Teramo-Tempio	1-0
Tolentino-Viareggio	3-2

PROSSIMO TURNO
Baracca-Tolentino
Iperzola-Spezia
Maceratese-Castel S.P.
Pontedera-Arezzo
Spal-Torres
Tempio-Pisa
Viareggio-Rimini
Vis Pesaro-Teramo
Viterbese-Fano

LA CLASSIFICA

Spal	15	6	5	0	1	10	3
Viterbese	13	6	4	1	1	13	10
Pisa	11	6	3	2	1	6	3
Viareggio	10	6	3	1	2	12	7
Arezzo	10	6	3	1	2	5	5
Teramo	10	6	3	1	2	8	10
Rimini	9	6	2	3	1	9	6
Baracca	9	6	3	0	3	9	6
Castel S.P.	7	6	1	4	1	8	8
Tolentino	7	6	1	4	1	5	5
Vis Pesaro	7	6	2	1	3	5	6
Fano	7	6	1	4	1	5	7
Spezia	6	6	1	3	2	7	9
Maceratese	6	6	2	0	4	5	7
Torres	6	6	1	3	2	7	10
Pontedera	5	6	1	2	3	10	11
Iperzola	5	6	1	2	3	4	8
Tempio	2	6	0	2	4	1	8

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI	
Astrea-Catanzaro	0-2
Benevento-Tricase	1-2
Bisceglie-Trapani	0-2
Castrovillari-Cavese	2-0
Chieti-Albanova	4-0
Crotone-Frosinone	1-0
Juveterranova-Olbia	2-0
Marsala-Avezzano	2-0
Sora-Catania	0-0

PROSSIMO TURNO
Albanova-Frosinone
Avezzano-Chieti
Catania-Catanzaro
Cavese-Marsala
Crotone-Astrea
Olbia-Castrovillari
Sora-Juveterranova
Trapani-Benevento
Tricase-Bisceglie

LA CLASSIFICA

Benevento	12	6	4	0	2	9	5
Trapani	11	6	3	2	1	6	3
Castrovillari	10	6	3	1	2	9	6
Olbia	10	6	3	1	2	8	6
Catania	9	6	2	3	1	6	4
Tricase	9	6	2	3	1	10	9
Sora	9	6	2	3	1	5	4
Avezzano	9	6	2	3	1	4	4
Marsala	8	6	2	2	2	8	6
Catanzaro	8	6	2	2	2	7	7
Chieti	7	6	2	1	3	7	8
Crotone	7	6	2	1	3	5	6
Frosinone	7	6	2	1	3	5	7
Juveterranova	6	6	1	3	2	6	7
Cavese	6	6	1	3	2	7	9
Astrea	6	6	1	3	2	5	8
Albanova	6	6	1	3	2	6	10
Bisceglie	3	6	0	3	3	3	7

LA PARTITISSIMA

Il Cittadella torna alla vittoria nel derby

Bressi folgora il Mestre

Zancopè ha evitato il pari con una prodezza

Cittadella 1
Mestre 0

MARCATORE: al 1' Bressi.
CITTADELLA: Zancopè, Simeoni, Sarracino, Migliorini, Zanon, Rimondini, Politti, Filippi, Zirafa, Antonello (nel s.t. al 1' Cavazzana, al 37' Grego), Bressi (nel s.t. al 23' Pupita). All. Glerean.
MESTRE: Cima, Pasticcio, Vianello, Mariniello, Siviero, Antinori, Scozzi (nel s.t. al 1' Vianello M.), Scarpo, Iannello, Sormani, Berzan. All. Dal Fiume.
ARBITRO: Pivi di Legnago.
ANGOLI: 6-3 per il Mestre.
NOTE: spettatori 500 circa; ammoniti Zanon, Zancopè, Antonello, Vianello, Mariniello, Vianello M.; espulso Sormani.

CITTADELLA Il Cittadella si aggiudica il primo derby veneto della stagione superando il Mestre grazie al gol-lampo di Bressi dopo solo un minuto di gioco. Trovatosi tutto solo al limite dell'area su una respinta della difesa, l'attaccante non aveva difficoltà a insaccare nonostante il disperato tentativo di uscita di Cima. La reazione del Mestre al gol subìto stentava ad arrivare e solamente al 26' gli ospiti si rendevano pericolosi con una conclusione dal limite di Sormani che Zancopè deviava sulla traversa. Per il resto della gara il Cittadella pensava a gestire il risultato e a giocare di rimessa. Si rendeva così pericoloso con Rimondini che veniva anticipato dall'uscita del portiere. Nella ripresa il Mestre cercava di dare più consistenza al proprio attacco inserendo la seconda punta Vianello. Ma le occasioni da rete più pericolose erano ancora per il Cittadella.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Espugna il campo della Pro Patria e resta al comando

Colpo grosso della Biellese

Pro Patria 0
Biellese 1

MARCATORE: nel s.t. al 20' Terraneo.
PRO PATRIA: Righi, Toniolo (nel s.t. al 31' Dato), Tubaldo, Bandirali, casabianca, Bonomi (nel s.t. al 31' Rusconi), Olivari, Calvio, Lunini, Giani (nel s.t. al 25' Armentano), Provenzano. All. Garavaglia.
BIELLESE: Gazzoli, Mascheroni, Mandelli, Ferretti, Mazzia, Campese, Giannini (nel s.t. al 16' Rossi), Cretaz, Comi (nel s.t. al 37' Lampugnani), Terraneo, Passariello. All. Bacchin.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco.
ANGOLI: 3 a 3.

BUSTO ARSIZIO Vince meritatamente e consolida il primato in classifica la Biellese, alla ribalta nel secondo tempo grazie a una migliore organizzazione complessiva e a un tasso tecnico superiore, di fronte a una Pro Patria battagliera, ma sempre priva di un elemento in mezzo al campo capace di orchestrare la manovra. Al 20' la squadra di Bacchin passa in vantaggio. È proprio l'ex Ferretti in effetti tra i migliori in campo, al 20' che serve Terraneo lanciato oltre i difensori biancoblù: l'ex punta del Legnano batte in uscita Righi con un tocco di sinistro.

Malumore tra i giocatori

Spilli se la prende con l'arbitro: «Non ha avuto il coraggio di darci un rigore nel finale»

TRIESTE «Ho visto la palla, il portiere che veniva avanti ed allora ho cercato di alzarla, ma...» ma la traversa ha impedito all'albinese Morlacchi di spezzare i cuori (già provati) dei quasi 5000 del «Rocco». Cuori che, per il resto, han palpitato soltanto davanti ad un rigore non dato nei minuti finali per un presunto fallo di mano del pelato Marchesi. Situazione che ha fatto infuriare il «Riccardino» alabardato, autore del tiro «stoppato»; poi fuggito talmente veloce dal «Rocco» da dimenticare il suo borsone da militare.

Ma a perorare la «causa» del compagno di reparto ci pensa Marco Spilli. «Ero proprio dietro all'uomo che l'ha toccata con la mano – racconta l'attaccante alabardato – e vi assicuro che si trattava di un rigore sacrosanto. Ma è indubbio che ci vogliono degli "attributi" particolari per concedere un rigore al 90' e, quest'arbitro, era la terza volta che arbitrava in serie C. Certe "doti", evidentemente, non le possiede ancora. Ciò comunque non toglie il fatto che la Triestina trova grandi difficoltà quando gioca in casa. Di azioni limpide anche stavolta se ne sono viste poche. Di occasioni vere, tipo l'uomo solo davanti al portiere, praticamente nessuna. E questo deve far riflettere».

Pippo Marchioro, su tale ardita questione, sembra aver già riflettuto. E la soluzione proposta ieri, ossia l'inserimento di tre centrocampisti capaci di arginare e di proporre nel contempo, è un esperimento riuscito così così. «Contropiedi in effetti non ne abbiamo subiti – spiega il rientrante Catelli, al suo esordio in campionato – ma non siamo nemmeno riusciti a mettere in difficoltà gli avversari, se non negli ultimi 15 minuti. Prima, l'Albinese aveva dimostrato di possedere un maggior cambio di passo rispetto al nostro. Alla fine il risultato mi sembra giusto: per meritare la vittoria avremmo dovuto fare qualcosa di più». Opinione condivisa pure da Nicola Bambini. «In casa si vuole sempre vincere – il pensiero del terzino alabardato – ma bisogna farlo con criterio. Non si può giocare all'arma bianca. Questa filosofia, forse, ci ha portato ad un primo tempo eccessivamente rinunciatario. Oltretutto gli avversari erano ben messi in campo e correvano tanto. Nella ripresa, invece, abbiamo giocato con un altro spirito. Ma forse era troppo tardi...».

Max Notari, invece, la vede meno grigia. «Nel primo tempo questa squadra concede sempre qualcosa all'avversario ma, nella ripresa, giochiamo con maggior raziocinio. Ciò significa che abbiamo ancora a disposizione notevoli margini di miglioramento. Stavolta il gol non è venuto ma sarà per la prossima. In casa, comunque, sarà sempre dura».

a.r.

CALCIO SERIE D Isontini sepolti sotto cinque reti e puniti forse oltremisura

La Cormonese è travolta a Faenza

Rotondo successo del Pordenone, Tamai sconfitto fra le mura amiche

Faenza 5
Cormonese 0

MARCATORI: 33' p.t. Carta, 46' Mollica; 7' e 36' s.t. Protti, 17' Nicolini.
FAENZA: Turchi, Farabegoli, Lasi (22' s.t. Lombardi), Cortini, Bertozzi A., Foschi, Bertozzi J. (6' s.t. Nicolini), Poggi, Protti, Carta, Mollica (10' s.t. Raspanti). All.: Gavella.
CORMONESE: Fabro, Hadzic, Mauro, Favoni, Franciosi, Costantini, Scridel, Favero, Faresin, Meroni (1' s.t. Turrin), Bertolotti. All.: Manfredini.
ARBITRO: Faverani di Lodi.

FAENZA Si vede tanto Faenza e poca Cormonese in un confronto corretto che alla fine punisce oltremisura gli ospiti friulani. Il successo consente ai romagnoli di mantenere la vetta della classifica, dove sono sempre insidiati dall'Imolese. Per la Cormonese si tratta di un episodio da dimenticare in fretta, in considerazione del fatto che ieri non erano disponibili Carpin e gli squalificati Di Benedetto e Spessot e che fino alla rete del vantaggio biancazzurro era riuscita a tenere in sacco la formazione di mister Gavella.

La pericolosità del Faenza si evidenzia al 31', quando Protti effettua un tiro diagonale dalla destra che attraversa lo specchio della porta senza ulteriori interventi. Al 33' Bertozzi J. subisce un fallo dai 22 metri; la punizione viene battuta dallo specialista Carta, che, di sinistro, indirizza la sfera in rete alla sinistra di Fabro, evitando la barriera. Dopo aver rischiato di subire un calcio di rigore, non concesso a Protti, al 37' la Cormonese si fa viva dalle parti di Turchi con un tiro di Meroni da distanza ravvicinata con la palla che termina fuori di poco. In conclusione del primo tempo, al 48, l'attaccante Mollica realizza un gol spettacolare di sinistro in semirovesciata, riprendendo un rimpallo in area a seguito di un corner battuto con Carta dalla bandierina di sinistra. La Cormonese non riesce ad abbozzare una sorta di riscossa e già nella ripresa, al 7', subisce il terzo gol per opera di Cristian Protti, il quale riceve un lancio di Farabegoli dalla destra, si aggiusta il pallone e scarica nell'angolo basso alla destra di Fabro.

Al 17' il capitano Lasci scende sulla corsia di sinistra trovando ampio spazio, all'altezza dell'area di rigore riceve cross preciso per Nicolini che di destro al volo realizza. Al 35' è Lombardi che fugge sulla sinistra e centra per Protti, il quale indisturbato di testa schiaccia in gol.

Rodolfo Cacciari

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-Adriese	1-0	Adriese-Pievigina
Pordenone-Forlì	2-0	Argentana-Bassano
Faenza-Cormonese	5-0	Caerano-Porto Viro
Martellago-Argentana	3-0	Forlì-Sanvitese
Pievigina-S.Lucia	2-2	Pordenone-Faenza
Porto Viro-L.Luparense	0-2	S.Lucia-Rovigo
Rovigo-Caerano	0-2	Cormonese-Martellago
Santarcang.-Sanvitese	0-0	Imolese-Santarcang.
Tamai-Imolese	1-2	L.Luparense-Tamai

CLASSIFICA								
Faenza	14	6	4	2	0	13	4	2
Imolese	13	6	4	1	1	11	8	1
Pievigina	10	6	2	4	0	9	4	-2
Caerano	10	6	3	1	2	9	7	-2
Pordenone	10	6	3	1	2	9	7	-2
Adriese	9	6	3	0	3	13	10	-3
S.Lucia	9	6	2	3	1	7	5	-3
Santarcang.	9	6	2	3	1	5	3	-3
Martellago	9	6	3	0	3	11	10	-3
Bassano	9	6	2	3	1	4	4	-3
Porto Viro	7	6	2	1	3	9	9	-5
Sanvitese	7	6	1	4	1	4	4	-5
Rovigo	7	6	2	1	3	8	10	-5
Cormonese	7	6	2	1	3	5	11	-5
Forli'	5	6	1	2	3	2	5	-7
L.Luparense	4	6	1	1	4	6	11	-8
Argentana	4	6	1	1	4	5	12	-8
Tamai	3	6	0	3	3	3	9	-9

Pordenone 2
Forlì 0

MARCATORI: st 21' Arcaba, 51' Canzian.
PORDENONE: Blanzan, Arcaba, Rigo (43' st Giordano), Campaner, Canzian, Fabbro, Benetti, Dal Col, Padovani (48' st Vitale), Scodeller (26' st Buffa), Brustolin. All.: Frutti.
FORLI': Fabbri, Donelli, Nanni, Ceramicola (35' st Bettini), Calderoni, Cucchi (28' st Lunerti), Turchi, Ghetti, Pazzaglia, Paganelli, Medri (11' st Degl'Innocenti). All.: Spimi.
ARBITRO: Soldi (Cremona).
NOTE: angoli 8-3 per il Pordenone. Ammoniti Campaner, Canzian, Nanni, Cucchi, Ghetti, Pazzaglia e Medri per scorrettezze. Espulso al 20' st Degl'Innocenti per fallo da tergo.

PORDENONE Il cambio del tecnico, Sauro Frutti, ha avuto i suoi benefici effetti. Il Pordenone ha vinto con pieno merito il match con il Forlì grazie a una prova del collettivo ma anche in virtù della gran partita di Benetti, vero trascinatore dei ramarri. Sin dalle prime battute le due formazioni non hanno lesinato energie e la qualità del gioco è stata più che accettabile. Al 6' Scodeller ruba palla a Nanni e fugge verso Fabbri, un prodigioso recupero di Donelli sventa la minaccia. Replicano gli ospiti con un'iniziativa di Ceramicola (decisamente uno dei migliori dei suoi), una deviazione sotto porta che finisce a lato di poco. Il ritmo è alto ma le due squadre non riescono a impensierire i due portieri. Ci prova al 27' Turchi ma il suo pallonetto finisce di poco sopra la traversa.

Nella ripresa arrivano i gol. Dopo un tiro di Calderoni che sciupa una ghiotta occasione Fabbri si salva all'11' su un rasoterra di Padovani ma nulla può al 21' quando Canzian pennella un cross in area sulla punizione concessa per fallo di Degl'Innocenti (che nell'occasione viene espulso per fallo da tergo), per la testa di Arcaba che insacca imparabilmente. Spimi prova a inserire anche la punta Lunerti ma il Forlì non riesce a replicare. Il secondo gol del Pordenone arriva soltanto al sesto dei minuti di recupero concessi dal signor Soldi. La rete è opera di Canzian ben servito ancora dall'ottimo Benetti.

c.f.

Santarcangiolese 0
Sanvitese 0

SANTARCANGIOLESE: Rufolo, Rossini, Belli, Vasini, Ricci, Cicchetti, Coppola, Periotto, Amadori, (1' st Semprini), Massa, Alessandroni, (16' st Abiani, 26' st Reggini). A disp.: Tracucci, Gallina, Zamagni, Pandolfini. All.: Bronzetti.
SANVITESE: Ciganotto, Cabazzi (30' st Muccini), Cassin, De Vanger, Dorigo, Nuti, Roviglio (11' st Zoff), Trangoni, Cinello, Lancerotto, Zampieri (34' st Giro). A disp.: Zavagno, Trevisan. All.: Piccoli.
ARBITRO: Zappi di Bassano del Grappa.

SANT'ARCANGELO Pari e patta tra Santarcangiolese e Sanvitese. Sul risultato di parità pesa il rigore sbagliato da Cinello al 37' del primo tempo che avrebbe potuto decretare la vittoria per i romagnoli. Già in avvio di gara i padroni di casa erano partiti a tutta birra. Al 2' Mazza con una bella punizione impegnava il portiere a una difficile parata. Dopo un quarto d'ora ben giocato, usciva anche la Sanvitese. Nella ripresa la gara non cambiava di copione ed era sempre la formazione di Bronzetti che continuava a tenere in mano il gioco. Prima con Mazza al 2' e poi sempre al 18' su punizione, la palla esce di un soffio. Al 35' Giro appena entrato si destreggia e conclude a botta sicura, ma Rufolo fa il miracolo. La pressione dei locali non si arresta, i romagnoli dimostrano una superiorità a centrocampo, ma la Sanvitese resiste agli attacchi. Il tecnico della Santarcangiolese le prova tutte, con l'ingresso di Semprini a inizio ripresa e una doppia sostituzione per cambiare tatticamente la gara.

Tamai 1
Imolese 2

MARCATORI: all'8' Pari, al 20' Piccinin, nel s.t. al 29' Actis Dato.
TAMAI: Ferrati, Stella, Della Zotta (Lepore), Salatin, De Marchi, Piccinin, Follador, Zanardo (Mussoletto), Bortolin, Cleva, Siciliano (Bellinazzi). All. Marin.
IMOLESE: Gozzi, Toschi, Bersanetti (Casarini), Fusari, Cino, Antonelli, Nesi, Pari (Orlandi), Bivi (Paterna), Actis Dato. All. Cresci.
ARBITRO: Lopz (Torino).
ANGOLI: 7 a 4 per il Tamai.
NOTE: Espulsi: nel secondo tempo Cleva per doppia ammonizione al 37', Stella per fallo da ultimo uomo al 49'.

TAMAI Il Tamai disputa la sua miglior partita della stagione ma incappa nell'ennesima sconfitta. L'Imola ha dato dimostrazione di poter recitare un ruolo da protagonista nel torneo e per il primo quarto d'ora ha letteralmente annichilito gli avversari. Dopo essere andati in gol con Pari all'8', l'Imola ha continuato ad inanellare occasioni da gol. Il Tamai ha reagito nella seconda metà del primo tempo. Una ventina di minuti di grande spessore agonistico che sono valsi al pareggio di Piccinin, giunto al 20' quando De Marchi riusciva a pescare l'esperto mediano in area avversaria.

Nella ripresa i padroni calavano il ritmo delle proprie azioni e l'Imola ne approfittava andando in gol alla mezz'ora con Actis Dato che deviava in fondo al sacco un cross di Antonelli.

Claudio Fontanelli

JUNIORES REGIONALI

Sospesa per infortunio Juventina-Pro Romans

Prosegue il testa a testa fra Manzanese e Monfalcone, prima sconfitta del San Sergio

TRIESTE Un grave infortunio occorso a un giocatore ha costretto l'arbitro di **Juventina-Pro Romans** a sospendere la partita.

In uno scontro fortuito alla fine del primo tempo, infatti, il portiere locale Dimitrj Devetak ha riportato la frattura di tibia e perone. Ambulanza in campo, con le due squadre demoralizzate e incapaci di riprendere il gioco.

Le due società si sono già messe d'accordo per il recupero; per la cronaca il punteggio era di 1-1 con il gol locale di Bonaviticola ripreso da rigore.

Prosegue intanto il testa a testa tra **Manzanese** e **Monfalcone**. I bisiachi hanno battuto per uno a zero (Della Rocca) il **Rivignano**, alla prima esperienza in un campionato regionale e sicuramente ancora troppo ingenuo, mentre la Manzanese ha dovuto soffrire per espugnare il campo del **Capriva**.

I campioni uscenti si sono imposti per uno a zero grazie a un gol di Gazzino che è stato aiutato da una deviazione di Spessot.

Prima sconfitta, invece, per il **San Sergio** che ha dovuto cedere in casa contro il **Ronchi**.

I ragazzi di Biloslavo, con una formazione rabberciata, hanno regalato la partita a un Ronchi che non ha niente cosa vedere con la squadra dell'anno scorso.

I lupetti, sotto di due reti (Tortolo e Bilkonic), hanno sprecato con Mervich e Sanapo e colpito una traversa con Bernabei. Steiner ha accorciato alla fine del primo tempo, ma nella ripresa De Lutti ha segnato il 3-1 e a nulla è servito il gol finale di Sanapo.

Gli juniores del San Sergio in azione. (Lasorte)

Finisce zero a zero il derby tra **Ponziana** e **Muggia**. Concordi i due allenatori Pongracich e Colomban nell'affermare che la partita è stata giocata alla pari, sia nel gioco sia nelle occasioni, a un ritmo molto elevato.

Pareggio anche nei pali colpiti: a quello del muggesano Crem ha risposto per i veltri Maranzina.

Ancora una sconfitta per la **Pro Gorizia** che, sotto di un gol (Cadez), ha pareggiato con Sergiampietri tentando il sorpasso ma venendo superata a 4' dalla fine dal **San Canzian** con Furlan.

Recriminazioni a non finire per l'**Itala**, battuta per 2-1 al 90' dalla **Sangiorgina** del neoallenatore della rappresentativa regionale Walter Franzot. «Il gol è arrivato grazie a un calcio di rigore inesistente – spiega il dirigente dell'Itala, Zolia – decretato da un arbitro che è riuscito in 90' ad espellere due giocatori e ad ammonirne ben sedici».

Un **Sevegliano** con tante assenze pareggia 1-1 con il **San Luigi** al termine di una partita giocata in attacco ma sterilmente dai padroni di casa. Le marcature sono state aperte dagli ospiti con Daniele Bosco, pareggiato da Bignolin.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Basaldella-Pro Fagagna	1-2
Codroipo-Porcia	2-2
Bearzicol.-Tricesimo	2-3
Tavagnacco-Azzanese	1-0
Pro Aviano-Spilimbergo	0-0
Juniors-Fontanafredda	1-2
Tolmezzo-Gemonese	4-0
Riposa: Pozzuolo	

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Pozzuolo
Fontanafredda-Tavagnacco
Gemonese-Pro Aviano
Porcia-Tolmezzo
Pro Fagagna-Codroipo
Spilimbergo-Juniors
Tricesimo-Basaldella
Riposa: Bearzicol.

CLASSIFICA							
Tolmezzo	9	4	3	0	1	13	5
Fontanafredda	8	4	2	2	0	7	5
Tricesimo	7	3	2	1	0	6	2
Spilimbergo	7	4	2	1	1	6	4
Juniors	7	4	2	1	1	8	7
Pozzuolo	6	3	2	0	1	9	4
Codroipo	5	4	1	2	1	7	7
Porcia	5	4	1	2	1	4	4
Pro Aviano	5	4	1	2	1	5	9
Pro Fagagna	4	3	1	1	1	3	5
Gemonese	4	4	1	1	2	6	9
Tavagnacco	3	3	1	0	2	3	4
Basaldella	3	4	1	0	3	4	8
Bearzicol.	2	4	0	2	2	5	7
Azzanese	1	4	0	1	3	6	12

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Monfalcone-Rivignano	1-0
Capriva-Manzanese	0-1
Juventina-Pro Romans	sosp.
Ponziana-Muggia	0-0
Pro Gorizia-S.Canzian	1-2
S.Sergio-Ronchi	2-3
Sangiorgina-Itala S.marco	2-1
Sevegliano-San Luigi	1-1

PROSSIMO TURNO
Manzanese-Itala S.marco
Muggia-Sevegliano
Pro Romans-Ponziana
Rivignano-Juventina
Ronchi-Pro Gorizia
S.Canzian-Monfalcone
S.Sergio-Sangiorgina
San Luigi-Capriva

CLASSIFICA							
Manzanese	12	4	4	0	0	13	0
Monfalcone	12	4	4	0	0	11	3
Ronchi	10	4	3	1	0	9	6
S.Sergio	9	4	3	0	1	13	6
Sangiorgina	9	4	3	0	1	6	4
Muggia	7	4	2	1	1	8	5
San Luigi	5	4	1	2	1	6	6
Sevegliano	5	4	1	2	1	4	8
Itala S.marco	4	4	1	1	2	5	6
S.Canzian	4	4	1	1	2	5	9
Ponziana	3	4	0	3	1	4	5
Rivignano	3	4	1	0	3	5	7
Pro Gorizia	3	4	1	0	3	3	6
Capriva	1	4	0	1	3	2	5
Pro Romans	0	3	0	0	3	1	8
Juventina	0	3	0	0	3	0	11

ALLIEVI REGIONALI

Rotondo successo del Ponziana

San Giovanni solo su rigore, Itala San Marco piegata in casa dalla Sangiorgina

TRIESTE Pur senza incantare il **San Giovanni** mette a frutto il quarto capitolo del campionato regionale Allievi; i rossoneri di Podgornik piegano la **Pro Fagagna** grazie a un calcio di rigore realizzato da La Fata in avvio di ripresa. «Un piccolo passo indietro rispetto all'ultima gara – precisa l'allenatore Podgornik –, abbiamo vinto grazie alla determinazione e grinta ma sul piano del gioco non sono appagato sicuramente». Tra le fila del San Giovanni è Tomasini a guadagnarsi la palma d'onore emulato sul fronte opposto dall'ottimo Zamparutti.

Dopo una sequela di batoste giunge il riscatto per il **San Sergio**. I lupetti, pur privi dei due portieri titolari (bravo comunque Coslovich, un difensore, schierato tra i pali) hanno avuto nettamente ragione dell'**Aquileia** grazie a una doppietta di Bernabei rifinita dalle stoccate di Pieri e Pelizzola.

L'**Itala San Marco** concede l'intera posta alla **Sangiorgina** (1-3), ma la sconfitta appare indolore in quanto i gradiscani stanno lavorando in prospettiva incentivando la crescita e l'esperienza di una rosa giovanissima.

Domenica da incorniciare per il **Ponziana**. I veltri di Varglien assaporano una succosa vittoria abbattendo l'**Aurora** per 5-2. Euforico il tecnico bianco-celeste: «Reti stupende le nostre – sottolinea Varglien –, ma buono anche il gioco. Abbiamo dimostrato pian piano di raggiungere la mentalità giusta per un campionato regionale». Le reti ponzianine sono state firmate da Zucca, Pesce, De Santi e Metz (2).

Una conclusione di Ivan Marinelli del San Giovanni.

Pirotecnica sfida tra il **Tolmezzo** e la **Sanvitese** (4-3). Ospiti in vantaggio (sino all'1-3) e pronta reazione dei locali che approfittando d'una espulsione degli avversari approdano al al bottino pieno nei minuti finali.

Punto amarissimo quello conquistato dalla **Triestina** nel derby con il **San Luigi** (2-2). In vantaggio con Muiesan e Tramarin, gli alabardati si fanno raggiungere incredibilmente da una doppietta di Angioini nei due minuti di recupero. Sconforto legittimo da parte del tecnico alabardato Muiesan e debita euforia sul fronte biancoverde dove ha brillato il jolly Palanga.

Anche il **Muggia** non va oltre il pareggio (1-1) con il **Ronchi**. In vantaggio gli isontini e replica dell'ottimo Pizzarello su punizione. Vani infine gli attacchi dei ragazzi di Potasso contro un Ronchi tra l'altro ridotto in dieci ma pericoloso in fase di contropiede.

Corsaro il **Monfalcone** a **Spilimbergo** (1-3) con doppietta di Facchinetti e acuto di Terpin. Sul velluto anche la **Pro Gorizia** (3-1) sul **Maniago** con Devinar, Longo e Visintin a bersaglio.

Tre punti anche per il **Codroipo** a cui basta, contro il **Sevegliano**, un affondo di Paglia in avvio di ripresa.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
San Canzian-Cormonese	1-0
San Sergio-Aquileia	4-1
Tolmezzo-Sanvitese	4-3
San Giovanni-Pro Fagagna	1-0
Itala S.Marco-Sangiorgina	1-3
Ponziana-Aurora	5-2
Sacilese-Bearzicolugna	0-1
Union 91-Pordenone	1-2

PROSSIMO TURNO
Bearzicolugna-Pordenone
Aurora-Sacilese
Sangiorgina-Ponziana
Pro Fagagna-Itala S.Marco
Sanvitese-San Giovanni
Aquileia-Tolmezzo
Cormonese-San Sergio
San Canzian-Union 91

CLASSIFICA							
San Giovanni	10	4	3	1	0	8	1
Tolmezzo	10	4	3	1	0	11	6
Pordenone	9	4	3	0	1	9	3
Bearzicolugna	9	4	3	0	1	8	5
San Canzian	8	4	2	2	0	7	4
Sanvitese	7	4	2	1	1	18	11
Sacilese	7	4	2	1	1	4	2
Sangiorgina	7	4	2	1	1	7	7
Ponziana	4	4	1	1	2	7	8
Pro Fagagna	4	4	1	1	2	4	5
Union 91	4	4	1	1	2	5	7
Aurora	4	4	1	1	2	4	9
Aquileia	3	4	1	0	3	5	9
San Sergio	3	4	1	0	3	8	13
Cormonese	1	4	0	1	3	3	9
Itala S.Marco	0	4	0	0	4	3	12

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Spilimbergo-Monfalcone	1-3
Manzanese-Ita Palmanova	2-5
Codroipo-Sevegliano	1-0
Donatello-Valvasone	5-0
Fontanafredda-Ancona	3-3
Pro Gorizia-Maniago	3-1
Muggia-Ronchi	1-1
Triestina-San Luigi	2-2

PROSSIMO TURNO
Ronchi-San Luigi
Maniago-Muggia
Ancona-Pro Gorizia
Valvasone-Fontanafredda
Sevegliano-Donatello
Ita Palmanova-Codroipo
Monfalcone-Manzanese
Spilimbergo-Triestina

CLASSIFICA							
Ita Palmanova	12	4	4	0	0	25	5
Codroipo	12	4	4	0	0	10	4
Donatello	10	4	3	1	0	12	4
Pro Gorizia	10	4	3	1	0	11	6
San Luigi	6	4	1	3	0	10	8
Fontanafredda	5	4	1	2	1	8	8
Triestina	5	4	1	2	1	9	11
Monfalcone	5	4	1	2	1	6	8
Ancona	4	4	1	1	2	9	8
Sevegliano	4	4	1	1	2	4	7
Manzanese	3	4	1	0	3	6	10
Valvasone	3	4	1	0	3	2	11
Spilimbergo	3	4	1	0	3	4	14
Ronchi	2	4	0	2	2	7	10
Muggia	2	4	0	2	2	6	10
Maniago	1	4	0	1	3	4	9

GIOVANISSIMI REGIONALI

Le sei reti a zero le permettono di mantenere la vetta del girone C

Pro Gorizia come nel tennis

TRIESTE Grazie al 6-0 conquistato sul campo dell'**Opicina** la **Pro Gorizia** mantiene la vetta della classifica del girone C del campionato giovanissimi regionali. Alle sue spalle rallenta il Monfalcone, fermato sull'uno a uno da un buon San Sergio e sale il San Luigi dopo il convincente 3-0 sul Muggia. Ancora fermo sul fondo classifica il Ponziana, superato 2-1 da un volitivo Ronchi.

Partita senza storia a Opicina dove la capolista ha imposto la sua maggior classe imponendosi con un netto 6-0. Schiozzi, Crisci e Delise gli autori dei gol che consentono alla formazione isontina di svettare solitaria al comando.

1-1 tra **Monfalcone** e **San Sergio** al termine di una bella partita. Recriminazioni tra i padroni di casa per l'inatteso pareggio di fronte a un'avversaria che ha comunque fatto vedere un'ottimo impianto di gioco. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo con un gol di Sergio. Nella ripresa i locali sciupano alcune palle gol e nel finale vengono trafitti da una bella rete di Coretti.

Il **San Luigi** fa suo il derby con il **Muggia** al termine di una gara largamente dominata. Un autogol di Zlatich e i sigilli di Bassi e Donato hanno fissato il risultato. Per il Muggia un esito negativo che, comunque, non deve preoccupare.

Sconfitta esterna per il **San Giovanni** fermato 1-0 sul campo della **Sangiorgina**. Gara equilibrata priva di grosse occasioni da gol. L'espulsione di Grop, nel secondo tempo, ha paradossalmente aiutato i padroni di casa che hanno raddoppiato le forze e, nel finale, sono riusciti a trovare, con Zanelli, la rete del successo.

Buon successo del **Ronchi** che ferma 2-1 il **Ponziana**. Padroni di casa in vantaggio nella prima frazione con Furioso. Nella ripresa i veltri riescono a impattare ma Trentin, a dieci minuti dalla conclusione, riesce a trovare il gol che decide la partita.

Buona affermazione esterna dell'**Itala San Marco** che piega 3-0 la **Pro Romans**. I padroni di casa sbagliano un calcio di rigore nel corso della prima frazione prima di venir sopraffatti dalla migliore organizzazione di gioco degli avversari.

Chiudiamo con il 4-0 con cui l'**Itala Palmanova** ha superato il **San Canzian**.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Pordenone-Sacilese	0-0
Lignano-Don Bosco Pn	5-0
Maniago-Pozzuolo	4-0
Ancona-Union 91	1-2
Valvasone-Codroipo	1-3
Cormonese-Manzanese	0-1
Sevegliano-Udinese	1-5

PROSSIMO TURNO
Manzanese-Udinese
Codroipo-Cormonese
Union 91-Valvasone
Pozzuolo-Ancona
Don Bosco Pn-Maniago
Sacilese-Lignano
Pordenone-Sevegliano

CLASSIFICA							
Codroipo	12	4	4	0	0	11	4
Union 91	10	4	3	1	0	6	3
Sevegliano	9	4	3	0	1	11	7
Sacilese	7	4	2	1	1	24	3
Pordenone	7	4	2	1	1	9	1
Udinese	6	2	2	0	0	18	2
Lignano	6	4	2	0	2	10	4
Manzanese	6	4	2	0	2	3	4
Valvasone	6	4	2	0	2	8	18
Maniago	4	4	1	1	2	6	4
Ancona	3	3	1	0	2	6	7
Cormonese	0	3	0	0	3	2	10
Pozzuolo	0	4	0	0	4	1	22
Don Bosco Pn	0	4	0	0	4	1	27

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Stella Verde-Tricesimo	3-2
Bearzicol.-Rizzi	2-3
Aurora Pn-Fontanafredda	1-1
Tavagnacco-Donatello	0-14
Pro Fagagna-Tolmezzo	0-0
Gemonese-Brugnera	1-1
Sanvitese-Spilimbergo	0-0

PROSSIMO TURNO
Brugnera-Spilimbergo
Tolmezzo-Gemonese
Donatello-Pro Fagagna
Fontanafredda-Tavagnacco
Rizzi-Aurora Pn
Tricesimo-Bearzicol.
Stella Verde-Sanvitese

CLASSIFICA							
Donatello	12	4	4	0	0	24	0
Rizzi	9	4	3	0	1	6	4
Tolmezzo	8	4	2	2	0	16	2
Pro Fagagna	8	4	2	2	0	4	1
Spilimbergo	7	4	2	1	1	12	4
Tricesimo	7	4	2	1	1	5	3
Fontanafredda	6	4	1	3	0	7	1
Brugnera	5	4	1	2	1	14	5
Aurora Pn	5	4	1	2	1	7	7
Sanvitese	4	4	1	1	2	5	6
Stella Verde	4	4	1	1	2	3	5
Gemonese	1	4	0	1	3	4	12
Bearzicol.	0	4	0	0	4	2	16
Tavagnacco	0	4	0	0	4	1	44

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
San Luigi-Muggia	3-0
Ronchi-Ponziana	2-1
Pro Romans-Itala S.Marco	0-3
Sangiorgina-San Giovanni	1-0
Opicina-Pro Gorizia	0-6
Monfalcone-San Sergio	1-1
Ita Palmanova-San Canzian	4-0

PROSSIMO TURNO
San Sergio-San Canzian
Pro Gorizia-Monfalcone
San Giovanni-Opicina
Itala S.Marco-Sangiorgina
Ponziana-Pro Romans
Muggia-Ronchi
San Luigi-Ita Palmanova

CLASSIFICA							
Pro Gorizia	12	4	4	0	0	18	2
Monfalcone	10	4	3	1	0	15	3
San Luigi	9	4	3	0	1	11	1
San Sergio	8	4	2	2	0	12	2
Sangiorgina	7	4	2	1	1	9	4
Ita Palmanova	7	4	2	1	1	8	5
Itala S.Marco	7	4	2	1	1	7	10
San Giovanni	6	4	2	0	2	4	3
Ronchi	6	4	2	0	2	7	7
San Canzian	3	4	1	0	3	6	14
Ponziana	2	4	0	2	2	3	5
Muggia	2	4	0	2	2	1	5
Pro Romans	0	4	0	0	4	0	17
Opicina	0	4	0	0	4	1	24

CALCIO ECCELLENZA Con un gol a metà del secondo tempo gli isontini piegano il Pozzuolo

Pro Gorizia, è sufficiente Basaglia

Passano anche Rivignano e Sevegliano, sconfitti Palmanova e San Sergio

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzanese-Ita Palmanova	2-0	Centro Mobile-Sangiorgina
Porcia-Gradese	3-2	Gradese-Manzanese
Pro Gorizia-Pozzuolo	1-0	Ita Palmanova-Pro Gorizia
Rivignano-Itala S. Marco	2-1	Itala S. Marco-Ronchi
Ronchi-S. Sergio	2-0	Mossa-Sacilese
Sacilese-Centro Mobile	3-0	Pozzuolo-Sevegliano
Sangiorgina-Pro Fagagna	1-0	Pro Fagagna-Rivignano
Sevegliano-Mossa	1-0	S. Sergio-Porcia

CLASSIFICA							
Ronchi	7	3	2	1	0	6	1
Sacilese	7	3	2	1	0	6	2
Rivignano	7	3	2	1	0	4	1
Porcia	7	3	2	1	0	4	2
Sangiorgina	7	3	2	1	0	4	2
Sevegliano	7	3	2	1	0	2	0
Pro Gorizia	6	3	2	0	1	3	1
Manzanese	6	3	2	0	1	5	4
Pozzuolo	3	3	1	0	2	6	5
Centro Mobile	3	3	1	0	2	1	4
Itala S. Marco	2	3	0	2	1	3	4
Pro Fagagna	1	3	0	1	2	2	4
Gradese	1	3	0	1	2	3	6
S. Sergio	1	3	0	1	2	0	3
Ita Palmanova	1	3	0	1	2	0	5
Mossa	0	3	0	0	3	1	6

Pro Gorizia 1 – Pozzuolo 0

MARCATORE: al 22' st Basaglia.
PRO GORIZIA: Da Pas, Buzzinelli, Drioli, Pivetta, Zucca, Tiberio, Basaglia (dal 35' st Catalfamo), Ziraldo, Petrillo (dal 12' st Fierro), Degano, Pellizzer (dal 46' st Braida). All.: Lazzara.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Rizzi, Berlasso, Giordano, Bernardo, Barbera, Pinos. All.: Laita.
ARBITRO: Bracci di Martignacco.
NOTE: Ammoniti: Drioli, Zamaro, Rizzi, Pellizzer. Espulso all'8' del st Rizzi per somma di ammonizioni.

GORIZIA Con una rete di Basaglia la Pro Gorizia è riuscita a superare il Pozzuolo. Una vittoria meritata, costruita nel secondo tempo grazie alla grande lucidità dimostrata dalla squadra di Lazzara. Il Pozzuolo era molto temuto dalla formazione goriziana e, per la verità, ha dimostrato di possedere un'ottima intelaiatura di squadra con un centrocampo molto coperto e una difesa attenta. I friulani però in attacco non sono mai riusciti a farsi veramente pericolosi, nonostante che nella prima frazione della gara avessero avuto un certo dominio territoriale.

La Pro Gorizia, almeno sul piano del gioco, si è dimostrata superiore. Idee chiare specie nello sviluppo delle manovre con azioni veloci e molta geometria. Proprio grazie a questo gioco la Pro Gorizia nel secondo tempo è uscita dal guscio prendendo in mano le redini del gioco. La sua supremazia è aumentata dopo la giusta espulsione di Rizzi per somma di ammonizioni. Ma i goriziani hanno rischiato di rovinare tutto fallendo due nitide occasioni per passare in vantaggio. La prima al 7' della ripresa quando Pellizzer entrava in area in velocità e veniva atterrato da Illeni. L'arbitro a due passi assegnava il giusto rigore. Pellizzer, incaricato del tiro, però calciava piano permettendo a Bin di parare. Al 18' era Ziraldo a sprecare una ghiotta occasione. Si presentava tutto solo di fronte alla porta avversaria ma il suo tiro veniva respinto dal palo. Basaglia però al 22' riusciva a realizzare la rete decisiva. Recuperava un pallone al limite destro dell'area e con una gran botta insaccava. La Pro, non paga del vantaggio, insisteva nell'azione offensiva e andava vicino al raddoppio a pochi minuti dalla fine con Degano che vedeva respinto il tiro cross dal montante.

Antonio Gaier

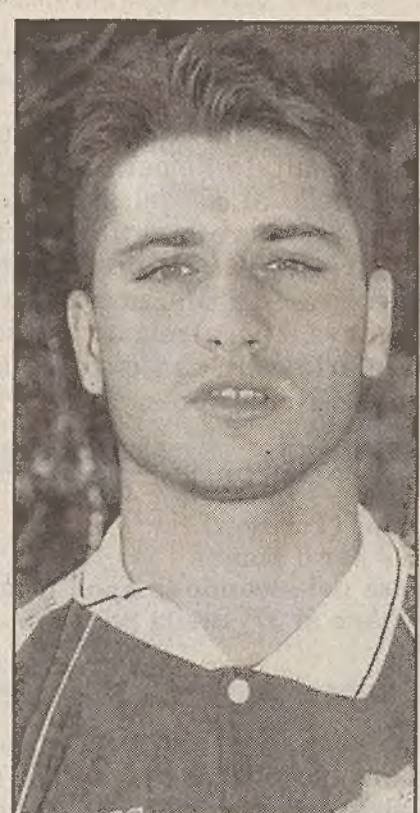
Manzanese 2 – Palmanova 0

MARCATORI: 32' Braida; 14' st Fabbro.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Favero, Targato, Fabbro, Fabbian, Flavio Beltrame, Casarsa (40' st Bolzicco), Tolloi, Vosca (41' st Masuino), Braida (20' st Marco Beltrame). All.: Tortolo.
PALMANOVA: Reale, Prevedini, De Crignis, Villani, Furlan (41' st Violin), Ghirardo (17' st Pagnucco), Michelazzi, Poiana, Modonutti, Marin (30' st Boga), Fabbro. All.: Peressoni.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: espulso al 16' st Marco Trevisan. Ammoniti: Fabbian, F. Beltrame, Furlan, Reale.

MANZANO Seconda partita in casa e seconda vittoria degli arancione. Il Palmanova dimostra di essere un organico incompleto e, anche se per un'ora tiene bene il campo, alla fine crolla e l'assenza di una punta di peso si fa sentire oltre misura. Il rientro di Fabbro in difesa garantisce a Tortolo di poter schierare la difesa a tre senza rischiare e con quei tre davanti (Vosca, Tolloi e Braida) il risultato è garantito.

Per la cronaca, la Manzanese parte bene e si rende pericolosa con dei cross non sfruttati. Gli amaranto rispondono con un colpo di testa alto di Villani. Al 17' un'incursione di Flavio Beltrame che arriva solo davanti a Reale è fermata fallosamente ma l'arbitro sorvola. Al 32' un brutto passaggio orizzontale è intercettato dal centrocampo di casa e sul lancio in profondità Braida a sinistra saluta De Crignis, se ne va in progressione e in diagonale batte Reale. Allo scadere ancora Villani pericoloso con una bomba su punizione che sfiora il palo.

Nella ripresa subito Manzanese pericolosa con Fabbian di testa che sfiora il palo, con Tolloi che quasi beffa Reale con un pallonetto dal limite e Casarsa che al volo da pochi metri non trova la porta. Al quarto d'ora arriva il raddoppio su calcio piazzato di Fabbro che trova l'angolino da oltre venti metri. Il giovane Trevisan per il secondo giallo lascia in dieci i suoi, ma il Palmanova non esiste più e Vosca va vicino al gol con un tiro dal limite che Reale devia in corner. Al 41' l'unica conclusione in porta del Palmanova è di Michelazzi che con un tiro-cross fa toccare il pallone al suo portiere.

o.r.

Pagnucco, entrato al 17' s.t.

Rivignano 2 – Itala San Marco 1

MARCATORI: 20' Minatel (rig.), 83' Degani (rig.), 92' Bergomas.
RIVIGNANO: Zardini, Toniutto, Maggi, Pontisso, Tonizzo, Beltrame (80' Dantoni), Dri, Marani, Minatel, Peresson (85' Collovati), Deganis. All: Tedeschi.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame (80' Mian), Covazzi (7' Clemente), Rigonat, Peroni, Franti, Marras, Piani, Pauletto, Bergomas, Bressan (20' Donda). All: Moretto.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
ANGOLI: 6-1 per l'Itala.
NOTE: espulsi: Zanier, Rigonat, Minatel.

RIVIGNANO Il Rivignano riesce a vincere una partita rocambolesca contro una forte squadra, come l'Itala San Marco che ha dimostrato di essere migliore di quella della passata stagione, e che solo il gol nei minuti di recupero di Bergomas ha mitigato la sconfitta, rocambolesca perché l'insufficiente arbitro, oltre a fischiare in continuazione, irritava oltremodo sia i giocatori che il pubblico; ha ammonito ben sei giocatori ed espulso ben tre giocatori, sfasciando così la partita, rocambolesca anche per le segnature delle reti, ben due su rigore, altrettanti pali, uno per parte, un gol annullato agli ospiti, rocambolesca anche perché nei minuti di recupero gli ospiti, dopo aver accorciato, hanno l'occasione di pareggiare, ma Peroni da buona posizione spreca a lato. La gara si ravviva al 21' quando Zanier si inciampa sul pallone, comodamente da rinviare su retropassaggio e stende Minatelli in area, rigore ed espulsione del portiere; rigore poi trasformato abilmente dallo stesso Minatel.

Il pareggio arriva al 45' ma il gol di Bergomas viene annullato per un giusto fuorigioco. Nella ripresa è sempre l'Itala a condurre le danze e cerca disperatamente il pareggio che potrebbe essere cosa fatta al 30' quando Marras devia da pochi passi sul palo un perfetto cross di Bergomas; il Rivignano di distende in contropiede con Marani che ha una ghiotta occasione, ma il suo tiro finisce sul palo, si rifà poco dopo procurandosi un rigore che Deganis realizza alla sinistra di Donda.

Sevegliano 1 – Mossa 0

MARCATORE: nel s.t. al 15' Colussi.
SEVEGLIANO: Metti, Baldan (Matelossi), Favalessa, Terpin (Conte), Tricca, Sebastianis, Negeydi, Toffolo, Colussi, Paolini, Conzutti. All. Buso.
MOSSA: Orsini, Chiaba, Coceani (Dorliguzzo), Odina, Fantini, Don, Pizzimenti, Tomizza (Falzari), Giacomello, Medeot (Cresta), Zentilin. All. Sari.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

SEVEGLIANO Soffre il Sevegliano ma, stringendo i denti, mette tre punti in carniere. Di contro il Mossa non sfutta i favorevoli inizi dei due tempi, qualche occasione buona e, così come il Sevegliano, le numerose punizioni. Caratteristica della gara proprio il gran numero di calci piazzati: ne sono stati contati ben 61, a partire dal 15' del primo tempo quando è apparso chiaro che di quel passo avrebbero raggiunto un numero consistente. Ha fischiato equamente l'arbitro, come una vaporiera ma, ciononostante, il suo scarso carismo e il gran vociare permesso in campo ha aggiunto confusione a confusione.

Sevegliano un palmo superiore agli avversari sul piano tecnico-tattico. Nel Mossa irriconoscibile Pizzimenti, che non ha potuto proporsi nelle sue volate sulla fascia dovendo opporsi a un Negeydi che ha altro passo e altra classe. Zentilin, pur facendo soffrire con la palla a terra Favalessa, alla fine è stato domato e, tranne Orsini, i biancocelesti hanno fornito una prova opaca. C'è da chiedersi se in tutto questo hanno merito, come crediamo, gli uomini di Buso.

Dopo un inizio per gli ospiti, il Sevegliano prende in mano il pallino delle operazioni e Orsini si salva al 16' e al 22'. Gran numero di Colussi al 30': stop, dribbling e tiro, si distende Orsini a salva in due tempi. Ripresa ed è subito Metti a salvare in due occasioni. All'11' Zentilin supera Favalessa ma Metti è prontissimo a chiudere e salvare. Gol sbagliato, gol... quasi subito: capovolgimento di fronte, atterrato Conzutti, rigore. Sebastianis scheggia la traversa. Non scatta la nemesi, anzi il Sevegliano è premiato. Ancora una punizione (15'), servito Colussi: dribbling, due passi e diagonale che finisce la sua corsa in fondo al sacco. Arretra il Sevegliano, per il Mossa una sterile supremazia con rischi in contropiede, ma il risultato è ormai scritto.

Alberto Landi

IL PUNTO

Che traffico in testa alla classifica: tutti in un fazzoletto

Che traffico in testa. Otto squadre su sedici complessivamente guidano il campionato e sotto di loro ci sono Pozzuolo e Itala San Marco che hanno speso una barca di soldi per non soffrire ma soffrono lo stesso almeno per ora. Sei capoliste dopo tre giornate e tutte e sei hanno confermato la loro qualità e solidità. Un gradino più sotto la favoritissima Pro Gorizia e la Manzanese che hanno già assaporato la sconfitta ma stanno lavorando perché non succeda di nuovo e magari tornare in testa. Vista la classifica non c'è tanto da scherzare: tutti in testa uguale nessuno in testa e quindi si comincia già a guardarsi le spalle. D'altra parte le squadre che puntano al campionato sono solo due: Pro Gorizia e Sacilese, più forse il Porcia che ha un programma pluriennale ma se nessuno corre di più potrebeb aprpofittare. Gli obiettivi delle altre sono quelli di un buon piazzamento o magari quello di salvarsi alla svelta ma non senza colpi a senza colpi a sensazione che servono a ritrovare un po' di pubblico. L'unica squadra che non ha ancora incassato un gol è rimasto il Sevegliano di Buso che sta copiando di pari passo la marcia trionfante del girone di ritorno dello scorso anno.

Oscar Radovich

JUNIORES PROVINCIALI

Tre squadre in testa

Il Vesna regola il Costalunga, lo Zarja si rifà battendo l'Edile

Juniores Provinciali

RISULTATI

Primorje-Fogliano	1-2
Mossa-Chiarbola	1-0
Zarja/Gaja-Edile	3-1
Portuale-Lucinico	2-0
Vesna-Costalunga	4-0
Latte Carso-Domio	3-1
Mont./D. Bosco-Opicina	0-1

CLASSIFICA

Vesna, Mossa, Fogliano	6
Opicina, Latte Carso, Portuale	4
Chiarbola, Zarja/Gaja, Lucinico	3
Costalunga	1
Domio, Edile, Primorje, Montebello/Don Bosco	0

TRIESTE Dopo la sconfitta a tavolino patita nella prima giornata contro il Lucinico, per aver schierato un fuori quota in più (il massimo è cinque), lo **Zarja/Gaja** si rifà battendo per 3-1 l'**Edile Adriatica**. I costruttori di Bubnich hanno resistito solo un tempo agli avversari (1-1), venendo puniti dalle reti di Furlanich, Padovan e Karis.

Non è più una sorpresa il **Vesna** che, dopo aver battuto i campioni in carica del Domio, ha regolato per 4-0 (Laghezza, Pussiani, Bovo e rigore di Erbi) il **Costalunga**. «Abbiamo fatto il possibile – spiega il dirigente del Costalunga Pellaschiar – ma contro questo bel Vesna, una delle favorite, non c'era nulla da fare».

Ancora una sconfitta per il **Domio** costretto ad alzare bandiera bianca a Visogliano contro il **Latte Carso**. «Abbiamo giocato nella loro metà campo – racconta il dirigente del Domio, Vecchier – venendo puniti da due contropiedi (Ratta e Tennina). Loro ci hanno sovrastato fisicamente, ma noi abbiamo dimostrato di aver un maggior gioco». Nel finale di partita un rigore per parte (Gubeila e Morelli), ma anche l'espulsione di Ratta del Latte Carso e numerose ammonizioni; esagerate secondo l'allenatore Tordi.

Vince l'**Opicina** per 1-0 (Galati) contro il **Montebello/Don Bosco** in una partita bruttina con tanti cartellini gialli. «Abbiamo giocato male entrambe – spiega l'allenatore di casa, Angius – alla fine l'Opicina ha meritato e non recrimino per il rigore sbagliato da Rossi nel secondo tempo».

In gran spolvero il **Portuale** che batte 2-0 il **Lucinico** (Rosso e Scherli). «Il loro portiere (Andragna che gioca anche in prima squadra) ha impedito la goleada – spiega l'allenatore del Portuale, Tremul (ex Opicina) – la mia squadra farà bene, un bel gruppo ma siamo in quindici contati».

Vittoria di misura ma meritata del **Mossa** sul **Chiarbola**. I padroni di casa si sono imposti nel finale di aprtita con un rigore di Marini, decretato dall'arbitro per un fallo su Bregant di Liprandi con conseguente espulsione. Il Chiarbola, un buon complesso, ha trovato in Zanni un portiere strepitoso, superatosi su tre palle gol del Mossa.

Infine la vittoria del **Fogliano** sul campo del **Primorje**. I giallorossi di Colavecchia, in vantaggio con Ostrouska già nel primo tempo, sono stati raggiunti e superati nel finale di partita dal Fogliano in gol con Franceschini e Pieri.

Pietro Comelli

Ronchi 2 – San Sergio 0

MARCATORI: 18' Longo; s.t. 3' Bruno.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Fedel, Samsa (41' s.t. Goretti), Candotti, Riondato, Iacoviello (1' s.t. Picco), Bruno, Longo, Veronelli (19' s.t. Tonca), Doria. All: Tricarico.
SAN SERGIO: Cipollone. Scher, Godas, Tognon, Bensi, Grimaldi (24' s.t. Tamburini), Luce, De Bosichi, Apollonio (40' s.t. Mervich), Bussani, Lotti (31' s.t. Bartoli. All: Cattonar.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti: Bensi, Fedel, Scher; espulso: Bussani.

RONCHI Piacevole partita e limpida vittoria del Ronchi, che con una rete per tempo conquista la sua seconda affermazione intera, mantenendo così la vetta della classifica. Fin dalle prime battute i padroni di casa sono apparsi in palla, sfiorando dopo pochi minuti la segnatura con Veronelli che sprecava tutto alzando da buona posizione. Ma il vantaggio era nell'aria, e arrivava al 18 per merito di Longo, il quale rubata palla a un avversario al limite dell'area, in un primo momento si faceva ribattere da Cipollone in uscita per poi appoggiare tranquillamente sulla ribattuta a porta sguarnita. Il San Sergio, frenato fino a quel momento dalla pressione amaranto, si faceva sentire con Bussani la cui punizione dal limite al 22' era messa in corner da uno spettacolare Carloni. Ma la reazione triestina era tutta lì e allora il Ronchi ne approfittava per chiudere i conti. I locali sfioravano il raddoppio al 40' quando Veronelli, lanciato da un taglio di Leghissa, scheggiava la traversa da due passi.

Nella ripresa ci si sarebbe aspettato un San Sergio in versione assedio e invece, dopo soli 3' Bruno con una maligna punizione che Cipollone non tratteneva, metteva in cascina 3 punti. Dopo il 2-0 infatti, gli uomini di Tricarico si limitavano più che altro ad amministrare, lasciando una sterile supremazia agli ospiti oltretutto in 10 uomini. In questo frangente era Carloni a sfoderare un paio di prodezze, prima su un'insidiosa palombella di Apollonio e poi su una gran bordata da fuori area di Tognon. Ma gli sforzi giuliani erano inutile e anzi nel finale erano i ronchesi con Leghissa e Bruno a rischiare di dilagare.

Enrico Colussi

Inutili gli sforzi dei giocatori del San Sergio per raddrizzare il risultato sfavorevole.

Sacilese 3 – C. d. Mobile 0

MARCATORI: al 14' Coan, al 26' Coan (r.), al 30' Piovanelli.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Pessot (Casagrande), Pagotto, Toffolo, Giavon, Schiabel, Luderin, Lovisa (Piovanelli), Zonta (Mazzariol), Coan. All. Tomei.
CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Ros, Di Pierro, Sala, Monai, Condolo, Stocco, Boatto, Bisiol, Bassetto, Ruffoni (Biasi). All. Perissinotto.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Luderin, Ros, Di Pierro, Bisiol.

SACILE Il primo derby della stagione va meritatamente alla Sacilese. La squadra di Tomei ha largamente dominato l'incontro con il Centro del Mobile. Al quarto d'ora Lovisa viene atterrato fallosamente al limite dell'area. La punizione viene calciata da Coan che lascia partire un vero e proprio proietto che si insacca alle spalle di Lazzer. La Sacilese è ancora pericolosa al 20' e sempre con Coan, la cui conclusione viene ribattuta questa volta con successo da Lazzer. Il primo e unico tiro effettuato dal Centro del Mobile in tutto il primo tempo arriva soltanto al 40' e in occasione di un calcio d'angolo: Della Libera se la cava con molta facilità. Nella ripresa il Centro del Mobile prova a ribaltare il risultato. Al 3' Biasi mette in mezzo dalla fascia destra, Rossetti intercetta e provoca la caduta di Bisiol. Gli ospiti reclamano il calcio di rigore ma per il signor Bersan tutto è regolare e il gioco prosegue. Il secondo gol della Sacilese arriva al 26', Coan entra in area e viene messo giù. Il rigore viene trasformato dallo stesso Coan. Il terzo gol viene messo a segno da Piovanelli che sfrutta alla perfezione un servizio di Schiabel. Nel finire del tempo ancora Sacilese in evidenza con Casagrande e Piovanelli, che coglie il palo, e ancora con Coan, poteva essere goleada ma il Centro del Mobile ha saputo limitare i danni.

c.f.

Sangiorgina 1 – Pro Fagagna 0

MARCATORE: al 3' Muzzolini.
SANGIORGINA: Croatto, Andreotti, carletti (nel secondo tempo al 27' Pascut), Todone, Taverna, Vecchiet, Sinigallia, Ioan, Pozzar (nel secondo tempo al 35' Macor), Del Pin (nel secondo tempo al 2' Salvador). Allenatore: Del Piccolo.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Merlino (al 35' Nobile), Foschiani (nel secondo tempo al 27' Bastianutti), Micelli, Intorre, Zilli (al 16' Tulisso), Quaglia, Rocco, Sartore, Tosoni, Filippuzzi. Allenatore: Mattiussi.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Filipuzzi e Taverna; espulso Iacuzzo.

SAN GIORGIO DI NOGARO Pur soffrendo più del dovuto contro una compagine ridotta in inferiorità numerica per gran parte della gara, la Sangiorgina riesce ancora una volta a imporsi tra le mura amiche.

In questa maniera la squadra prolunga la propria serie di risultati utili consecutivi.

Gara tutta in discesa per i biancocremisi già dall'avvio e questo grazie alla rete siglata al 3' da Muzzolini.

Dopo l'uscita per infortunio di Zilli, i padroni di casa potrebbero raddoppiare già al 35', ma Pozzar spedisce a lato dal dischetto.

Il rigore era stato decretato in seguito all'atterramento di Ioan da parte di Iacuzzo, successivamente espulso.

Ma la Pro Fagagna non si dà assolutamente per vinta e nel corso della ripresa impensierisce Salvador e compagni in più di una circostanza.

Tuttavia sono i ragazzi di mister Del Piccolo ad avere a disposizione le occasioni più ghiotte per andare ancora a segno, ma l'imprecisione dei locali e qualche segnalazione di off-side un po' affrettata lasciano il risultato inalterato.

Alex Canciani

Porcia 3 – Gradese 2

MARCATORI: nel p.t. al 12' Marchi, al 220 Zottaj, al 39' Clama; nel s.t. al 47' Vidoni, al 50' Salmieri.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Cigagna, Vio, Della Flora, Fabbro, Scaramuzzo (Cozzarin), Marchi, Zotaj, Orciuolo (Barbieri), Bonetto (Vidoni). All. Sacher.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvengù, Iaccarino, Tognon, Clama, Cester, Gerin, Krmac, Cicogna, De Grassi. All. Vailati.
ARBITRO: Stefanutti.
NOTE: espulso Gerin al 32' p.t. per doppia ammonizione.

PORCIA Una sconfitta forse immeritata della Gradese. All'inizio dell'incontro le due squadre si sono affrontate perlopiù a centrocampo con il Porcia ad agire preferibilmente di rimessa. È proprio in un rapido capovolgimento di fronte è arrivato il gol del vantaggio dei padroni di casa. Lo metteva a segno Marchi con un preciso tiro dal limite. Il gol subìto spronava la Gradese che per buoni 10' metteva alle strette la difesa avversaria. Gli spazi concessi al contropiede avversario però si dilatavano e il Porcia riusciva ad andare nuovamente in gol al 22'. Un abile rilancio del centrocampo dei padroni di casa trovava smarcato Zotaj, i lagunari protestavano per la posizione irregolare di un altro attaccante del Porcia, ma il signor Stefanutti faceva proseguire l'azione e Zotaj superava per la seconda volta Franco. L'espulsione di Gerin frenava nel primo tempo la rimonta della Gradese. Nella ripresa Vailati inseriva anche Salmieri e tentava il tutto per tutto. La mossa si rivelava azzeccata e i giuliani creavano diverse opportunità per pareggiare il conto. Krmac al 29' vedeva la sua conclusione, quasi a botta sicura, respinta dal palo e in un altro paio di occasioni il centravanti gradese sciupava malamente. Il Porcia da par suo falliva altrettante ghiotte opportunità per rimpinguare il vantaggio. Gli uomini di Sacher trovavano il gol della tranquillità soltanto nei minuti di recupero.

c.f.

CALCIO PROMOZIONE «B» Il derby consolida la tradizione delle ultime stagioni per i padroni di casa

Ponziana imbattibile, San Luigi cade

Terza vittoria consecutiva del San Canzian - Monfalcone ce la fa col fiatone

Muggia 2 – Capriva 2

MARCATORI: nel s.t. al 1' Butti, al 15' Negrisin, al 29' Macuglia, al 39' Deffenu.
DUINO SCAVI MUGGIA: Romano (34' s.t. Santoro), Busetti, Masutti, Apollonio, Persico, Dorligguzzo, Bertocchi (32' s.t. Stefani), Degrassi, Toffolutti (45' s.t. Micor), Negrisin, Butti. All. Jannuzzi.
CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet, Portelli, Scarel, Azzano, Ambrosi, Tassin, Gandin (17' s.t Tonetti), Macuglia, Gruden (24' s.t. Turus), Deffenu. All. Zuppichini.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.
NOTE: espulsi Degrassi e Micor.

MUGGIA Appuntamento con la vittoria ancora una volta rimandato per la Duino Scavi Muggia, raggiunta dal Capriva sul 2-2 dopo il doppio vantaggio iniziale. I padroni di casa si rendono subito pericolosi con un bel tiro di Dorligguzzo, di poco sopra la traversa. Al 12' lancio di Masutti per Bertocchi il cui destro è troppo centrale per impensierire Dreossi. Il Capriva si fa vedere solo su calcio piazzati: allo scadere del primo tempo Romano salva di piede sulla punizione di Scarel. Muggia va in vantaggio all'inizio del secondo tempo con Butti, trovatosi solo davanti al portiere sugli sviluppi di un'azione iniziata proprio da un tiro dello stesso Butti e respinto di pugno da Dreossi.

Il Muggia cerca di complicarsi la vita con Degrassi, che si fa espellere al 12' per un fallo inutile in fase d'attacco. Nonostante l'inferiorità numerica la Duino Scavi prima sfiora il raddoppio in contropiede con un tiro di Bertocchi respinto in angolo di Dreossi, poi trova il gol con un gran rasoterra di Negrisin da fuori area. Poco più tardi Butti spreca il terzo gol spendendo alto un pallonetto. Dopo un altro tiro di Negrisin, parato stavola dal numero uno ospite, il Capriva riesce ad accorciare le distanze conun tocco di Macuglia in mischia.

Per il Muggia diventa una vera sofferenza. La retroguardia perde anche il portierone Romano per infortunio, dopo una grande parata. Gli ospiti trovano il pareggio a 5' dal termine con il folletto Deffenu.

r.m.

Muggia subito in vantaggio alla ripresa con Butti (a sin.)

Ponziana 1 – San Luigi 0

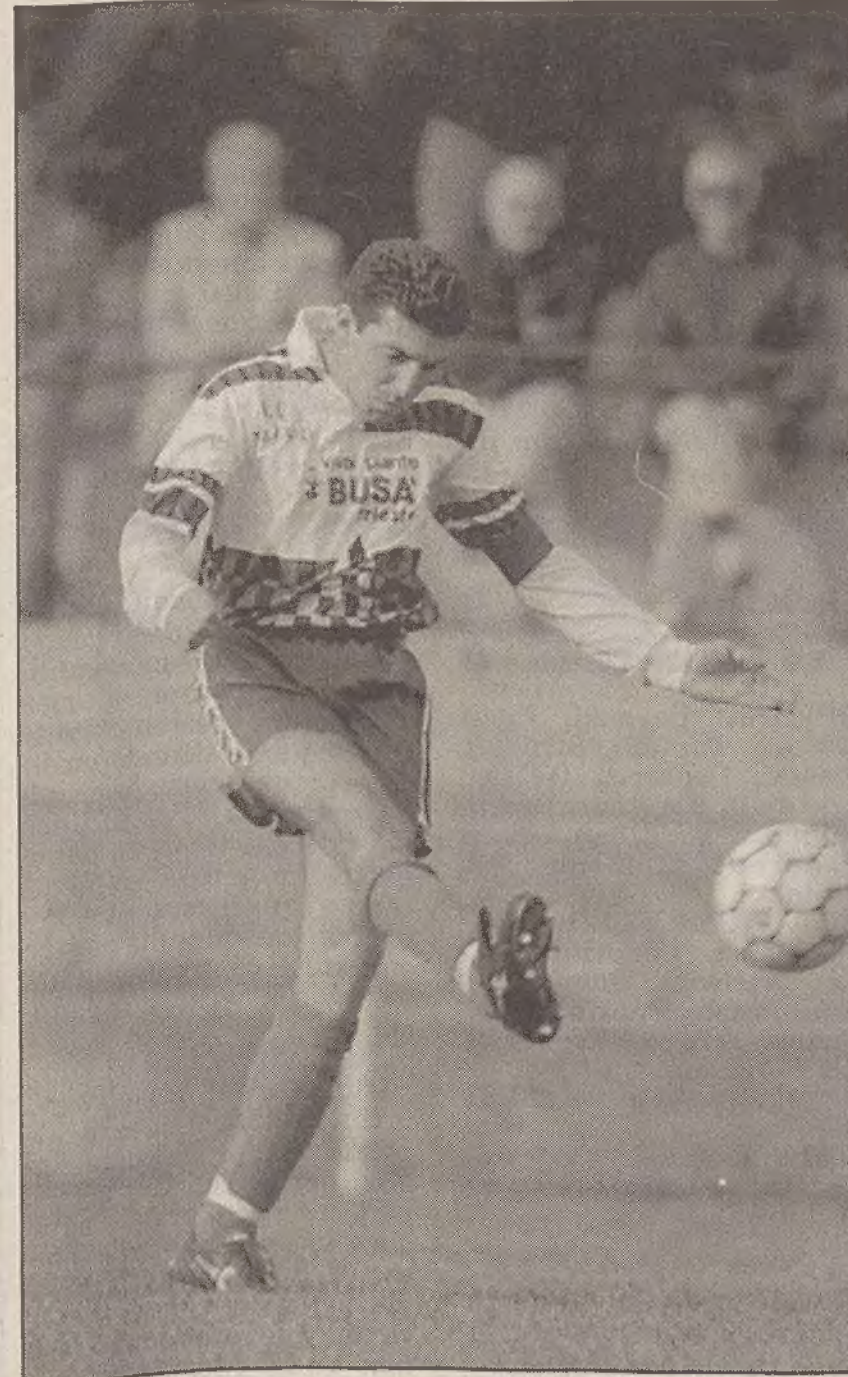
MARCATORE: al 41' s.t. Postogna.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara (dal 1' s.t. Tomasi), Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei (dal 31' s.t. Papagno), Frontali, Rizzitelli (dal 20' s.t. Tedeschi). All.: Di Mauro.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Parisi, Bossi, Calò, Trevisan, Giorgi Antonio (dal 30' s.t. Bosco), Drago, Rorato, Michelazzi, Cermeli (dal 9' s.t. Cok). All.: Milocco.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

TRIESTE Un derby che consolida la tradizione delle ultime stagioni: l'imbattibilità del Ponziana nel teatro di casa e la consacrazione dell'abito di «bestia nera» nei confronti del San Luigi. Il tutto nell'ambito di una sfida non esaltante, dominata più dai fraseggi tattici che dall'agonismo, insomma ben lontana da regimi di spettacolo dello scorso anno.

Il San Luigi sperpera nuovamente punti di platino nel corso d'una stracittadina; va detto che i biancoverdi hanno giocato gran parte della contesa in dieci in seguito alla espulsione, tra l'altro giustissima, di Rorato per una gomitata a Frontali. Il Ponziana ha palesato la cronica fragilità offensiva e ha estrapolato un guizzo, forse insperato, ma sostanzialmente legittimo.

Il San Luigi doveva osare, anche in dieci, di più. In avvio di gara il Ponziana si affaccia timidamente dalle parti di Ferluga prima con Frontali e quindi con Prisco. Il San Luigi dopo il quarto d'ora esce prepotentemente: Paoli raccoglie un angolo di Giorgi e di piatto scalfisce la traversa, un minuto dopo Michelazzi scarica un sinistro centrale. È la volta quindi di Gherbaz, sempre determinante, a sventare una incursione di Giorgi.

La difesa del Ponziana concede troppo. Rorato raggiunge gli spogliatoi dopo aver travolto Frontali. Anche in inferiorità il San Luigi detta legge: Trevisan da solo si beve mezza difesa ma Gherbaz salva nuovamente. Nella ripresa Di Mauro mescola le carte e i veltri iniziano a macinare maggiori pericoli; il San Luigi scema invece sul piano della consistenza e non basta il solito Calò per tentare qualche sortita. Ferluga deve salvare prima su Prisco e quindi su Prestifilippo ma su un angolo, a poche battute dalla fine, è la testa di Postogna a svettare per deporre la sfera nell'angolino fuori dalla portata di Ferluga.

Francesco Cardella

Calò (San Luigi) entra determinato in azione.

IL PUNTO

Tra i mister Milocco e Di Mauro è quasi un fatto personale

TRIESTE Non c'è niente da fare, il San Luigi può anche vincere il campionato e andare meritatamente in Eccellenza, ma il Ponziana non lo batte più. Sembra quasi un fatto personale tra i mister Milocco e Di Mauro, e il secondo, il «mago», se la ride contento perché non solo non ha comprato giocatori, ma al San Luigi gli ha anche venduto per un sacco di milioni un certo Giorgi ma in classifica, per ora non si vede differenza. Nel frattempo se il Monfalconese si conferma candidata annunciata battendo lo Zarja-Gaja, una delle formazioni che doveva dire molto quest'anno, a fare scalpore è la terza vittoria consecutiva del San Canzian. La vittima è stato i lFlumignano che da qualche anno parte sempre malissimo: può cambiare giocatori, mister e gioco, ma la sostanza non cambia. Certo è che alla fine si è sempre salvato e nella sua lunga storia la parola «retrocessione» non è mai stata pronunciata. I segni di risveglio della Maranese erano reali e non solo dovuti al derby con l'Aquileia. Battere il solido Manzano è una bella soddisfazione. A proposito di derby, l'Aquileia ne ha perso subito un altro e con l'Aiello per giunta che con partite tutto grinta non vuol proprio fare la squadra materasso. A questo punto è chiaro che si è inceppato qualcosa.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Sarone	2-1
Cordenons-Fiume Ven.	0-0
Fanna Cav.-Juniors	1-1
Flaibano-Fontanafredda	0-0
Gemonese-Pagnacco	1-1
Pro Aviano-San Daniele	3-0
Spal Cordovado-Tolmezzo	1-0
Tricesimo-Bearzicol.	2-3

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Flaibano
Fiume Ven.-Spal Cordovado
Fontanafredda-Fanna Cav.
Pagnacco-Pro Aviano
Juniors-Cordenons
San Daniele-Azzanese
Sarone-Tricesimo
Tolmezzo-Gemonese

CLASSIFICA

Azzanese	7	3	2	1	0	7	2
Juniors	7	3	2	1	0	4	1
Pro Aviano	6	3	2	0	1	5	2
Pagnacco	5	3	1	2	0	4	2
Gemonese	5	3	1	2	0	5	4
Spal Cordovado	5	3	1	2	0	1	0
Fanna Cav.	4	3	1	1	1	4	4
Tricesimo	4	3	1	1	1	4	4
Fiume Ven.	4	3	1	1	1	2	2
Fontanafredda	4	3	1	1	1	2	2
Tolmezzo	4	3	1	1	1	2	2
Bearzicol.	3	3	1	0	2	4	8
Cordenons	2	3	0	2	1	1	3
Sarone	1	3	0	1	2	4	6
Flaibano	1	3	0	1	2	0	3
San Daniele	1	3	0	1	2	1	5

Promozione / B

RISULTATI

Aiello-Aquileia	3-1
Flumignano-S.Canzian	0-1
Lucinico-Trivignano	3-1
Maranese-Manzano	3-1
Muggia-Capriva	2-2
Ponziana-San Luigi	1-0
Primorie-Juventina	3-2
Zarja-Monfalcone	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Flumignano
Monfalcone-Ponziana
Capriva-Lucinico
Juventina-Maranese
Manzano-Aiello
S.Canzian-Zarja
San Luigi-Muggia
Trivignano-Primorie

CLASSIFICA

Monfalcone	9	3	3	0	0	5	1
S.Canzian	9	3	3	0	0	5	2
Maranese	6	3	2	0	1	6	4
San Luigi	6	3	2	0	1	5	4
Ponziana	6	3	2	0	1	2	1
Capriva	5	3	1	2	0	4	3
Lucinico	4	3	1	1	1	4	3
Manzano	4	3	1	1	1	4	4
Primorie	4	3	1	1	1	4	5
Muggia	3	3	0	3	0	4	4
Aiello	3	3	1	0	2	5	6
Juventina	2	3	0	2	1	4	5
Trivignano	2	3	0	2	1	3	5
Zarja	1	3	0	1	2	3	5
Aquileia	1	3	0	1	2	4	7
Flumignano	0	3	0	0	3	2	5

Primorje 3 – Juventina 2

MARCATORI: nel pt. 9' Bazzara, 18' Macuzzi, 35' Esposito (rig.); nel st. 48' Miclaucich (rig.), 49' Leghissa.
PRIMORJE: Babich, Matcovich, (1' st Dagri), Bazzara, Laurica, Norbedo, Braini (19' st Kuk), Stolfa, Leghissa, Miclacich, Crevstin, Mislei. All.: Bidussi.
JUVENTINA: Cantarut, Manfreda, Trampus, Stacul, Marassi, Kaus, Macuzzi (35' Milotti), Montina, Tabai, Brandolin, Esposito. All.: Sacchet.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: Ammoniti: Mislei, Stacul, Kaus, Montina, Leghissa. Espulso: Stolfa.

TRIESTE Il Promorje vince, ma il finale è tutto da raccontare: corre il 48' a Prosecco quando ormai la Juventina si sente già i tre punti in tasca. Ma per un fallo in area su Leghissa l'arbitro decreta il calcio di rigore: batte Miclaucich che segna. Pareggio: due a due. Ai padroni di casa non sembra vero, considerando il fatto che sono in dieci dal 6' della ripresa per l'espulsione di Stolfa. Palla al centro, Miclaucich la recupera e subisce fallo. La sfera finisce sulla sinistra, Kuk ci crede e crossa al centro: Leghissa raccoglie l'invito, la difesa ospite è ancora stordita dal pareggio, e il numero otto di casa salta il diretto avversario mettendo il pallone in fondo al sacco.

La vittoria va così ai ragazzi di mister Bidussi, la Juventina invece può solo recitare il mea culpa. E dire che il Primorje ha consegnato su un piatto d'argento la vittoria agli ospiti. Infatti dopo esser passati in vantaggio al 9' con Bazzara, che schiaccia in rete un corner dalla sinistra di Miclaucich, la Juventina raggiunge il pareggio e poi va in vantaggio grazie a due regali della difesa giallorossa. Prima al 18' Macuzzi approfitta di un'uscita difettosa di Babich che perde il controllo del pallone e appoggia in rete.

Al 34' Esposito trasforma il calcio di rigore assegnato per un fallo di Matcovich su Trampus. Otto minuti più tardi gli ospiti potrebbero chiudere la partita: indecisione di Laurica a metà campo, Esposito gli ruba il pallone e va verso l'area. Assist per Brandolin che viene fermato irregolarmente dallo stesso Laurica: è di nuovo rigore. Il numero dieci della Juventina calcia ma Babich intuisce la traiettoria e respinge il suo tiro. Nella ripresa il Primorje rimane in dieci, ma la Juventina non ne approfitta.

I padroni di casa cercano il pareggio, lo sfiorano un paio di volte con Leghissa (al 26' un suo gol è annullato dall'arbitro per fuorigioco), e poi lo trovano come già detto al 48'. Un minuto dopo giunge la rete dell'insperata vittoria. Tre punti d'oro per i padroni di casa viste le assenze di Pescatori, Lando e Digovich e i nuovi arrivati (Norbedo e Dagri) che si devono ancora inserire.

Marzio Krizman

Zarja/Gaja 0 – Monfalcone 1

MARCATORE: p.t. 43' Martignoni (rig.).
ZARJA/GAJA: Faletti, Varljen (16' s.t. Jurincich), Grgic, Dussoni, Sclaunich, Cotterle, Ribarich (23' s.t. Karis), Kalc, Deste, Di Donato, Altarac. All.: Tul.
MONFALCONE: Mainardis, Sansone (15' s.t. G. Buonocunto), Milan, Blasi, Giorgi, Floreani, Pacor, Fogar (37' s.t. L. Buonocunto), Novati, Bovio, Martignoni. All.: Grillo.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Sansone, Varljen, L. Buonocunto, Blasi. Espulso Altarac.

BASOVIZZA E ora, per lo Zarja, c'è veramente da preoccuparsi. Non tanto per il risultato ma quanto per il gioco espresso. Poco abili palleggiatori in difesa (un passaggio errato in quella zona del campo è costata la partita), poco costruttivi a centrocampo con il regista Cotterle troppo arretrato e troppo lento in fase di impostazione, solissimo in avanti il forte Di Donato che quando non è in giornata (come ieri) non ha validi sostituti.

Un po' di delusione anche dal Monfalcone, dalle premesse ci si aspettava di più, anche se la quadratura data da Grillo ai suoi ragazzi è sicuramente valida. Il primo tempo è quasi da dimenticare, primi minuti a favore dei locali ma nessuna grossa opportunità, al 12' incornata di Novati con facile intervento di Faletti; al 38' Dussoni dalla distanza, debole.

Al 43' l'episodio che decide l'incontro, sbaglia un passaggio lo Zarja e Novati fugge in contropiede, Cotterle lo mette giù in area e Martignoni trasforma il rigore. La ripresa è più movimentata, al 19' ancora un penalty per gli ospiti, Grgic atterra ancora Novati ma questa volta Faletti si distende alla grande e devia il tiro di Martignoni.

Subito dopo colpo di testa di Deste che sfiora il palo, al 27' Novati da posizione quasi impossibile centra la traversa sull'uscita di Faletti, al 32' Jurincich ha sui piedi la possibilità del pareggio con una conclusione dal limite ma Mainardis in tuffo respinge l'insidia. Ultimi minuti di sofferenza sulla panchina del Monfalcone, al triplice fischio, dopo cinque minuti di recupero, il d.s. Politti, ex alabardato ai tempi di Tagliavini, alza il pugno al cielo.

Massimo Umek

Lucinico 3 – Trivignano 1

MARCATORI: p.t. 44' Valentinuzzi; s.t. 4' Proietti, 22' Germinario, 27' Bianchetti.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco Flavio, Imperatore, Pizzi, Bianco Domingo, Valentinuzzi, Bianchetti, Peressini, Germinario (25' s.t. Marega), Sotgia (7' s.t. Carruba). All.: Clama.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione (44' s.t. Manioni), Breda, Marcuzzi, Birri, Bosco, Monte (29' Buscaglia), Sclauzero, Proietti, Seride, Picech. All.: Buccino.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: espulso al 43' Valentinuzzi per doppia ammonizione.

LUCINICO Il Lucinico soffre nel primo tempo la maggior dinamicità del Trivignano, ma nella ripresa esce alla grande, trascinato da un centrocampo (Domingo Bianco, Pizzi, Germinario e Carruba su tutti) veramente efficace. Nel primo tempo il Trivignano ha punzecchiato più di una volta con il centravanti Proietti, non sempre preciso sotto rete. I nerazzurri hanno però saputo trovare il guizzo vincente allo scadere del tempo: è stato Valentinuzzi, con un'improvvisa botta rasoterra dai 25 metri al 44', a infilare Nadalet nell'angolino basso alla sua sinistra.

I bianconeri ospiti hanno trovato il pareggio all'inizio della ripresa: Proietti, che al 3' si era visto parare un tiro ravvicinato da Prodani, riusciva a impattare con un tocco di piatto destro su un assist proveniente dalla fascia destra. Al 22' ecco giungere il raddoppio nerazzurro: punizione dalla trequarti, torre aerea di Domingo Bianco e colpo di testa di Carruba che il portiere devia sulla traversa. Sulla ribattuta Germinario è prontissimo a ribadire nel sacco.

Il Lucinico chiude il conto al 27': su un cross di Carruba da destra, Peressini stoppa elegantemente di petto e il giovane Bianchetti (classe 1980) è lesto a irrompere in velocità e a calciare in rete. Nel finale i padroni di casa hanno molto spazio per il contropiede: al 38' Pizzi manca di poco un eurogol con un pallonetto al volo da 35 metri che scavalca Nadalet, ma termina sul fondo. Allo scadere è ancora Nadalet a salvare su incursione di Peressini.

Maranese 3 – Manzano 1

MARCATORI: nel p.t. al 35' D'Anna; nel s.t. al 10' Battistutta (aut.), al 36' Regattin, al 41' Manente.
MARANESE: Rossetto, Varone, Favello, Scala, Bianco (Raddi A., Raddi M., Popesso) Bortolusso, Borgobello, Colonna, D'Anna, Milocco, Regattin. All. Regeni.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Novelli C. (Novelli L.), Magnis, Matelossi, Battistutta, Dindo, Bolzon, Passoni, Bosco, Manente. All. Grop.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

PORPETTO Meritato successo della Maranese sul quotato Manzano al termine di una partita giocata a buon ritmo e nonostante un infortunio, dopo 15', subìto da Bianco che ha costretto il mister maranese Regeni a rivoluzionare lo schieramento. Prova ne sono ben tre sostituzioni nel ruolo ricoperto da Bianco, come fa testo il tabellino. Dopo un avvio di marca Maranese, è è stato proprio l'infortunio a Bianco a creare sconcerto trale fila gialloverdi. Manzano pericoloso al 25' con Magnis e pochi minuti dopo con Passoni, ma Rossetti è stato pronto a sventare i pericoli. Ritrovato l'equilibrio, la Maranese passa in vantaggio: azione travolgente di Borgobello che mette scompiglio in area ospite, supera in dribbling tre avversari e D'Anna (35') è pronto a deviare in rete il passaggio del compagno. Tenta di recuperare il Manzano a inizio di ripresa ma una sfortunata deviazione di Battistutta all'11' porta a due le reti della Maranese. Sul velluto, i padroni di casa triplicano al 35' con Regattin, al quale Borgobello, ancora protagonista, cede la sfera da spingere in rete. Salva l'onore il Manzano direttamente su calcio piazzato al 41' e soltanto Rossetto nega agli ospiti la soddisfazione della seconda rete.

a.l.

Flumignano 0 – San Canzian 1

MARCATORE: nel s.t. al 31' Biondo.
FLUMIGNANO: Raffin, Bon (Coretti E.), Grattoni, Paravan, Gattesco, Tirelli, Burelli, Tuan, Rossit, Monte, Marchesan. All. Clemente.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolda, Bozzero, Tonsig, De Fabris.,Trentin, Giraldi, Trevisan (Comessatti), Sartori, Bass, Cadez (Biondo). All. Pribac.
ARBITRO: Canese di Pordenone.

FLUMIGNANO Un'alta immeritata sconfitta pe ril Flumignano, che quest'anno ha cominciato senza i favori della dea bendata. Anche oggi infatti la squadra di mister Clemente, di fronte a un avversario ben attrezzato, ha disputato una buona gara sotto il piano del ritmo e del gioco, ma è stata infilata a un quarto d'ora dal termine. La partita è stata abbastanza piacevole e lo scarso pubblico presente si è divertito nonostante si siano viste poche nitide palle-gol. Nel Flumignano buona la prova della difesa e discreta anche in fase d'impostazione; ma la squadra rossoblù ha un po' stentato in attacco negli ultimi metri, con Marchesan lasciato un po' troppo solo e che raramente è riuscito a divoncolarsi dalla gabbia operata dalla retroguardia ospite. Per contro il San Canzian ha mostrato una buona organizzazione di gioco e un temibile reparto offensivo, con Trevisan abile a farsi valere e con un giocoliere come Bass.

La partenza è di marca locale: al 7' Marchesan combina con Burelli, ma il passaggio di ritorno è troppo lungo ed ha buon gioco Suraci. Poco dopo colpisce bene di testa Tuan su corner, ma l'estremo rossonero è ben piazzato. Al 23' sull'altro fronte Giraldi impegna Raffin su punizione. Nella ripresa subito pericoloso Cadez con un missiole che esce di poco sopra il «sette». Risponde Marchesan per i rossoblù, ma la sua conclusione è troppo alta. È da poco passata la mezz'ora, con il Flumignano in dieci, e Biondo porta in vantaggio in San Canzian con un tiro che sfugge di mano a Raffin e beffardamente rotola in rete.

Francesco Deana

Aiello 3 – Aquileia 1

MARCATORI: al 36' e al 45' Faggiani; nel s.t. all'11' Marassi, al 32' Striolo.
AIELLO: Dose, Della Vedova, Marioni (nel s.t.al 36' Menon), Tomasinsig, Tiberio, Cechet, Striolo, Zucco, Faggiani, Moretti, Chiaruttini. All. Vrech.
AQUILEIA: Spessot (nel s.t. al 1' Padovani), Cragnolin, Cosolo, Carbone (nel s.t. al 35' Fumo), Mian, Bulian, Trevisan, Tassin, Marassi, Iacumin, Tarlao (nel s.t. al 1' Bonato). All. Sari.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: espulso Zucco.

AIELLO Prima meritata vittoria stagionale dell'Aiello ai danni della malcapitata Aquileia. Il risultato, se da un lato punisce certamente gli ospiti per le occasioni da rete non abilmente sfruttate, dall'altro premia i padroni di casa che, dopo aver subìto il gioco avversario nei primi minuti della partita, si sono poi scatenati. Le prime due reti aiellesi sono scaturite negli ultimi dieci minuti del primo tempo, in cui un indomito Faggiani, da autentico gladiatore, è riuscito a centrare il bersaglio concludendo con successo due azioni della sua squadra. Dapprima al 36' il numero 9 aiellese ha violato la porta di Spessot su passaggio di Striolo e poi, allo scadere, ha mandato la sfera nell'angolino sfruttando una punizione di Chiaruttini. A mettere al sicuro il risultato c'ha poi pensato, al 32' della ripresa, il bravo Striolo che, da solo contro quattro difensori, ha scavalcato Padovani e insaccato la palla in rete. L'Aquileia, dal canto suo, può soltanto recitare il mea culpa: nella prima mezz'ora, pur avendo avuto diverse occasioni per portarsi in vantaggio, non è stata in grado di concretizzare, peccando in velocità e nelle conclusioni. Nella ripresa, all'11', gli ospiti riescono ad accorciare le distanze: è Marassi a battere Dose al termine di un'azione confusa. La gara si accende e in campo si avverte nervosismo tanto che nel giro di venti minuti il direttore di gara ammonisce ben sei giocatori e manda Zucco in anticipo sotto la doccia.

c.l.

ALLIEVI PROVINCIALI

Soltanto 9 squadre

L'Esperia batte l'Opicina e si candida alla vittoria

Allievi Provinciali

RISULTATI

Esperia-Opicina	2-1
Chiarbola-Mont/D.Bosco	2-2
Primorje-Zaule	4-0
Domio-Latte Carso	1-0

Riposava: Cgs

CLASSIFICA

Esperia, Primorje, Domio 3
Chiarbola, Mont/.Don Bosco....1
Opicina, Zaule, Latte Carso, Cgs 0

TRIESTE Solamente nove squadre partecipano al campionato provinciale di quest'anno. Rispetto alla passata stagione ci sono due compagini in meno, ma una novità a fine competizione. dopo il 22 febbraio, data in cui si svolgerà l'ultima giornata, infatti, seguirà una fase interprovinciale, possibile anteprima della prossima stagione. Nella prima giornata, intanto, l'Esperia si candida alla vittoria battendo per 2-1 la titolata Opicina.

I ragazzi di Mongardini hanno disputato una buona partita, nonostante le assenze, tatticamente perfetta, fallendo anche un calcio di rigore. I padroni di casa, in vantaggio nel primo tempo con Leocata, sono stati raggiunti nella ripresa da Paliek (giocatore proveniente dal Palazzolo), vincendo grazie alla rete di Germani. «Una partita aperta a qualsiasi risultato – spiega l'allenatore dell'Opicina, Carretti – vinta dall'Esperia con un contropiede aiutato dalla nostra difesa che attende il libero Stroppolo ancora infortunato». Vince anche il Domio che piega con il gol di Zancola (1-0) il Latte Carso.

I biancoverdi hanno disputato un ottimo primo tempo passando subito in vantaggio al 2', mentre nella ripresa c'è stato un calo fisico e un po' di confusione nella manovra. Il Domio, allenato da Massimo Livan, comunque ha dimostrato di avere grossi margini di miglioramento. Niente da fare per lo Zaule, battuto per 4-0 dal Primorje, squadra in grado di poter dar fastidio alle prime. I viola di Turcino hanno dovuto alzare ben presto la bandiera bianca, nonostante le prove di Ferluga, Villaba e Cozzella e alcune occasioni da gol, tra cui un calcio di rigore reclamato, create durante l'incontro.

Pareggiano 2-2 Chiarbola - Montebello/Don Bosco al termine di una partita equilibrata che vedeva i padroni di casa in vantaggio di due reti (Amodio e Nedok). «Gli ospiti – spiega l'allenatore del Chiarbola, Marsich – hanno meritato il pareggio. I gol sono arrivati negli ultimi 10', segno che i miei giocatori, praticamente l'ex ossatura dei giovanissimi, dovevano ancora abituarsi fisicamente e mentalmente al nuovo minutaggio». Il Montebello/Don Bosco, allenato da Ferrante, è andato in gol con una doppietta di Bulli.

Pietro Comélli

CALCIO PRIMA CATEGORIA «C» Secondo pareggio consecutivo a reti inviolate per i rossoneri

San Giovanni non vede la porta

Vesna sbanca Gonars, Edile travolgente, Opicina poco concreto

San Giovanni 0
Pro Romans 0

SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Zetto, Meola (23' Slocovich, 13' s.t. Visentin), Strukelj, Luiso Marco, Bonelli, Crevatin (27' s.t. Luiso Vito). All.: Ventura.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Moretti, Trevisan, Iacumin, Morandini (42' s.t. Olivo), Candussi (12' s.t. Di Matteo), Bergagna, De Rio, Bolzan (17' s.t. Vendrame). All.: Simonetti.
ARBITRO: De Cecco di Udine.
NOTE: ammoniti Marega (S. Giovanni), Bergagna, Iacumin e Di Matteo (Pro Romans).

TRIESTE Sul terreno amico di viale Sanzio il San Giovanni incappa nel secondo pareggio senza reti consecutivo.

I ragazzi di Ventura, privi di Bibalo, hanno sprecato numerose occasioni, dimostrando di essere troppo Strukelj-dipendenti.

I rossoneri si fanno vedere al 7' con una bella imbeccata di Strukelj per Luiso che in diagonale vede uscire il pallone di un soffio.

La risposta della Pro Romans arriva al 15' con un colpo di testa di Morandini, servito su punizione da Bolzan, che attraversa tutto lo specchio della porta. I padroni di casa sono troppo lenti e sfilacciati ed è la Pro Romans a comandare il gioco.

Al 35' Bergagna impegna severamente Messina, mentre Luiso ribatte con una punizione ad effetto che Peresson respinge in tuffo. Nella ripresa gli ospiti cedono il passo ai padroni di casa con Marega e Strukelj più avanzati.

Al 31' un ottimo triangolo Strukelj-Zetto-Strukelj permetto a Luiso di calciare, ma l'attaccante spreca tutto.

Al 43' l'occasionissima: Luiso serve un pallone d'oro a Bonelli che, solo davanti a Peresson sbuccia il pallone. E così per i rossoneri triestinio sfuma la possibilità di rompere il digiuno con il gol.

Pietro Comelli

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Chions-Doria	0-0
Morsano-Codroipo	2-2
Salesiana-Maniago	1-0
Spilimbergo-V.Rovereto	0-1
Valvasone-Baseldella	1-1
Villanovese-Varmo	0-4
Visinale-Caneva	1-3
Zoppola-U.Pasiano	0-2

PROSSIMO TURNO

Baseldella-Villanovese
Codroipo-Valvasone
Caneva-Chions
Doria-Morsano
Maniago-Visinale
U.Pasiano-Salesiana
Varmo-Spilimbergo
V.Rovereto-Zoppola

CLASSIFICA							
U.Pasiano	7	3	2	1	0	7	1
Doria	7	3	2	1	0	6	2
Zoppola	6	3	2	0	1	4	3
Valvasone	5	3	1	2	0	6	2
Morsano	5	3	1	2	0	5	3
Chions	5	3	1	2	0	2	1
Varmo	4	3	1	1	1	5	3
Caneva	4	3	1	1	1	4	3
Villanovese	4	3	1	1	1	2	5
Spilimbergo	3	3	1	0	2	5	6
Visinale	3	3	1	0	2	6	9
Salesiana	3	3	1	0	2	3	7
V.Rovereto	3	3	1	0	2	1	5
Baseldella	2	3	0	2	1	3	4
Codroipo	2	3	0	2	1	3	5
Maniago	1	3	0	1	2	1	4

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buiese-Corno	0-0
Costalunga-Cussignacco	3-1
Domio-Latte Carso	0-0
Reanese-Ancona	1-0
Riviera-Tarcentina	2-2
Torreanese-Venzone	0-0
Union 91-Tavagnacco	2-1
Valnatisone-Cividalese	1-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Union 91
Cividalese-Reanese
Tavagnacco-Domio
Corno-Torreanese
Cussignacco-Buiese
Latte Carso-Riviera
Tarcentina-Costalunga
Venzone-Valnatisone

CLASSIFICA							
Costalunga	7	3	2	1	0	8	4
Tarcentina	7	3	2	1	0	6	4
Corno	5	3	1	2	0	4	2
Torreanese	5	3	1	2	0	2	0
Latte Carso	5	3	1	2	0	2	1
Buiese	5	3	1	2	0	2	1
Reanese	5	3	1	2	0	1	0
Domio	4	3	1	1	1	4	2
Union 91	4	3	1	1	1	3	3
Cividalese	3	3	1	0	2	3	4
Cussignacco	3	3	1	0	2	3	6
Ancona	2	3	0	2	1	1	2
Venzone	2	3	0	2	1	2	4
Valnatisone	2	3	0	2	1	1	3
Tavagnacco	1	3	0	1	2	3	5
Riviera	1	3	0	1	2	2	6

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Staranzano-Futura	0-2
Gonars-Vesna	0-1
Fincantieri-Edile	1-3
Isonzo-S.Lorenzo	1-0
Lignano-Sovodnje	0-0
Opicina-Pro Fiumicello	0-0
Ruda-Castionese	2-1
S.Giovanni-Pro Romans	0-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Gonars
Edile-S.Giovanni
Futura-Ruda
Pro Fiumicello-Staranzano
Pro Romans-Isonzo
S.Lorenzo-Opicina
Sovodnje-Fincantieri
Vesna-Lignano

CLASSIFICA							
Futura	9	3	3	0	0	6	1
Isonzo	9	3	3	0	0	5	1
Vesna	7	3	2	1	0	7	2
Lignano	7	3	2	1	0	5	0
S.Giovanni	5	3	1	2	0	3	0
Sovodnje	5	3	1	2	0	3	1
Pro Romans	4	3	1	1	1	2	2
Ruda	4	3	1	1	1	2	5
Gonars	3	3	1	0	2	3	2
Fincantieri	3	3	1	0	2	4	5
Edile	3	3	1	0	2	3	8
Opicina	2	3	0	2	1	2	4
Castionese	1	3	0	1	2	3	5
S.Lorenzo	1	3	0	1	2	0	3
Pro Fiumicello	1	3	0	1	2	1	5
Staranzano	1	3	0	1	2	1	5

Gonars 0
Vesna 1

MARCATORE: nel s.t. al 40' Soavi.
GONARS: Moretti, Bertoldi, Mian, Ioan, demarco, Donada, Noselli, Pitta, Perosa (Buttazzoni), Pez (Sattolo). All. Spagnolo.
VESNA: De Rota, Bandel, Sambaldi, Grovini, soavi, Malusà, Lakoseljac, Cutara, Sirca (Sedmach), Silvestri, Versa (Sannini). All. Nonis.
ARBITRO: Fusco di Cormons.

VISCO Per l'indisponibilità del Comunale di Gonars, sul campo di Visco il Vesna ha conquistato tre punti a spese di una delle favorite del girone. Sugli scudi il giovane portiere De Rota. I friulani non hanno saputo disporre il reparto difensivo, mentre l'attacco ha peccato di precisione. Ecco le azioni salienti. Al 9' in azione il duo Perosa-Barchiesi: fuori di poco. Al 16' un tuffo di De Rota che frena Perosa. Sull'altro fronte è Soavi a impegnare Moretti; al 31' Mian fa sfoderare a De Rota tutta la sua bravura. Passano appena tre minuti che il portiere giuliano è impegnato da Pertoldi. In un rovescio di fronte si fa luce Silvestri che spreca sopra la traversa. All'inizio di ripresa tenta Malusà, ma senza fortuna. Al 20' nuova prodezza di De Rota per Barchiesi nulla da fare. Sei minuti più tardi irrompe Sedmach, spara dal limite e colpisce il montante destro. A 5' dal termine il bravo Soavi risolve una mischia in area friulana.

g.f.

Opicina 0
Pro Fiumicello 0

OPICINA: Carmeli, Corsi (23' s.t. Tuntar), Strukelj, Massai, Podrecca (14' s.t. Recidivi), Borstner, Prestifilippo, Desena, Sau, Leone, Paljuch (5' s.t. Monte). All. Stoini.
PRO FIUMICELLO: Desabo, Dapas, Coderini, Tentor, Merluzzi, Donda, Andrian, Giolo, Puntin (30' s.t. Striolo), Zampar, Vezzil. All. Bonaldo.
ARBITRO: Fongione di Udine.
NOTE: ammoniti Coderini, Vezzil, Borstner, Corsi. Espulso Dessena.

OPICINA Come già in molte partite della scorsa stagione l'Opicina domina la contesa, lasciando poco agli avversari, ma manca in concretezza e in lucidità e l'iniziale 0-0 non si schioda. I primi minuti sono equilibrati poi i padroni di casa aumentano costantemente il ritmo dimostrando un'ottima preparazione fisica, alla mezz'ora Prestifilippo per Sau che tenta un pallonetto, fuori d'un soffio. A tempo quasi scaduto Podrecca scende sulla destra e mette al centro, Sau manca di una virgola l'aggancio.

Nella ripresa, al 6', l'unica opportunità per gli ospiti con un lancio in verticale per Zampar che si presenta a tu per tu con Carmeli, il portiere è però bravo a chiudere lo specchio della porta. Al 20' Prestifilippo sul dischetto del rigore, stop e tiro al volo fuori di pochissimo; al 27' Monte per Sau che da vicinissimo manda incredibilmente alto.

Fincantieri 1
Edile Adriatica 3

MARCATORI: 33' p.t. Schiraldi, 47' p.t. Derman, nel s.t. al 16' Radin, al 33' Soncin.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti (23' s.t. Padoan), Zaja, Novati, Balducci, Moratti, Veneziano (27' s.t. Di Blas), Maggio, Toscani, Soncin, Mauri (27' s.t. Pugliese). All. Cossaro.
EDILE ADRIATICA: Barbato Alessio, Sturni (14' s,t, Marino), Candot, Marcuzzi, Porcelli, Radin, Mazzaroli (13' s.t. Lazzara), Beorchia (37' s.t. Lojacono), Derman, Schiraldi, Terpin. All. Beorchia.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammonito Marcuzzi.

MONFALCONE Brutto scivolone casalingo della Fincantieri. I padroni di casa conducono le danze per una mezzoretta ma vengono puniti da un magistrale calcio piazzato di Schiraldi al 33': palla insaccata nel «sette» da 25 metri. Un paio di affondi cantierini prima della doccia fredda in pieno recupero: Beorchia pesca Derman in area ed il bomber supera Zearo con un delizioso pallonetto. I biancazzurri non riescono a creare seri grattacapi al guardiano triestino, anzi finiscono per subire il tris firmato da Radin con un preciso fendente dal limite al 16' della ripresa. Gli assalti della Fincantieri non cessano nemmeno a gara virtualmente conclusa e fruttano la rete della bandiera. Soncin tocca deliziosamente alle spalle di Barbato.

Matteo Marega

Isonzo 1
San Lorenzo 0

MARCATORI: s.t. 20' Gregorutti (rig.).
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Brescia (s.t. 30' Budicin), P. Codra, R. Codra, Cussigh (s.t. 7' Miclausig), Sabalino (s.t 1' Picotti), Devetta, Gregorutti, Del Bianco. All: Furlan.
SAN LORENZO: Calligaris, Comand, Tonut, Donato, Graziano, Capone, Flocco, Canciani (s.t. 40' Romano), Furlani, Rapone, Mattioli. All: Rapone.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulso Flocco per proteste.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo finalmente riesce a sfatare la tradizione negativa nei confronti del San Lorenzo e coglie il terzo successo consecutivo di questo brillante e sorprendente avvio di stagione. La partita è stata vivace e agonisticamente molto combattuta, con parecchi scontri piuttosto duri. Molte le emozioni nella ripresa; al 3' Furlani si libera in area, ma si vede deviare il tiro da Ceglia in scivolata; al 7' Devetta si presenta davanti a Calligaris che riesce a ribattere la conclusione. Al 15' ancora Furlani con un forte diagonale impegna Pascolat alla parata a terra; passano 5' e c'è l'episodio del rigore che decide la gara: R. Codra smarca in area Devetta che anticipa Calligaris in uscita e finisce a terra. L'arbitro tra le proteste degli ospiti, decreta il calcio di rigore che Gregorutti trasforma spiazzando Calligaris con un tiro sotto la traversa.

Nicola Tempesta

Staranzano 0
Futura 2

MARCATORI: p.t. 6' Battisella; s.t. 37' Marcuzzo.
STARANZANO: Spinelli, Lupieri, Dantignana, Cerni, Viezzi, Frausin, Pizzignacco (23' p.t. Lenzoni, 40' s.t. Vrech), Fabrizio (30' s.t. Pupi), Cecchi, Boem, Fadi. All.: Del Frate.
FUTURA: Versolato, Sandri, Pirusel, Zanutta G.L. (40' s.t. Della Mora), Lepre, Zanutta G.F. (26' p.t. Sandrin), Cristin, Zanutta G., Marcuzzo, Del Sal, Battistella (30' s.t. Marani). All.: Billia.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: ammoniti Frausin, Zanutta G., Del Sal.

STARANZANO Privo di ben quattro titolari lo Staranzano ha ceduto le armi ai friulani, che si sono imposti con autorità.

Dotata di giocatori esperti, la formazione del Futura ha costruito parecchio realizzando due reti, sbagliando un rigore e vedendosi salvato sulla linea, al 20' della ripresa, il possibile raddoppio.

Deludenti i padroni di casa: i biancorossi, di contro, sono stati pasticcioni e senza mordente, non riuscendo mai a costruire una vera azione da gol. Molto nervosa e fallosa la gara, con parecchi interventi dei massaggiatori e accenni di risse.

La cronaca. In apertura il gol con Cristin che dopo un paio di dribbling crossa al centro dove Battistella inventa una cannonata al volo, imparabile.

Al 37' bella sgroppata di Viezzi che salta due giocatori e crossa debolmente sul portiere. Al 42' tacco vincente di Cecchi, ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

Nella ripresa dopo il rigore parato da Spinelli a Lepre al 30' la rete del 2-0 in tuffo di testa di Marcuzzo, bellissima, in sospetto fuori gioco.

Claudio Soranzo

Lignano 0
Sovodnje 0

LIGNANO: Zanin, Milan, Pinzan, Marosa, De Marco (43' st Dantoni), Serafini, Bincoletto (17' st Rodaro), Colle, Pittis, Monobidin, Pizzolito (32' st Cinello). All.: Blasic.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak (21' st Peteani), Tomsig, Interbartolo, Bregant, Bastiani, Zotti, Cescutti, Ceccotti (30' st Vitturelli), Fait, Businelli. All.: Trentin.
ARBITRO: Basso Bondini di Udine
NOTE: ammoniti Serafini (Lignano), Devetak, Ceccotti e Zotti (Sovodnje), espulso Pittis (Lignano).

LIGNANO Partita maschia e combattuta, ma con entrambi i reparti offensivi poco prolifici, quella tra Lignano e Sovodnje.

Il pareggio senza reti rispecchia l'andamento dell'incontro. Gioco a centrocampo, dove entrambe le compagini posseggono i punti di forza, ed entrambi i portieri poco impegnati.

Zanin e Gergolet, comunque, si sono meritati un'ampia sufficienza, intervenendo prontamente quando chiamati in causa.

Il Lignano ha forse osato di più, con un possesso di palla costante, ma ha anche rischiato di più. Nel primo tempo, in particolare, il Sovodnje è andato vicinissimo al vantaggio prima al 27' e poi al 36', colpendo anche un palo con Ceccotti.

Nella ripresa il Lignano, privato di Serafini per doppia ammonizione, riusciva a tener testa, in inferiorità numerica, a un Sovodnje forse più forte fisicamente, meritando pienamente il pareggio. Nel prossimo turno il Lignano farà visita al Vesna sul temibile campo di Santa Croce, una possibile outsider per la promozione.

p.c.

Ruda 2
Castionese 1

MARCATORI: nel s.t. al 10' Di Blas, al 20' Paro, al 33' Sesso
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Lepre, Paro, Bertolo, Rana, Casotto, Braida (23' s.t. Fumo), Sesso, Catania. All. Malisan.
CASTIONESE: Colautti, Stocco, Tomada, Dambrosio (1' s.t. Romanin), Zaina, Canevarolo, Cantarutti, Basello (1' s.t. Paravan), Di Blas,Leonarduzzi, Strizzolo. All. Di Tommaso.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.
NOTE: espulso Zaina per doppia ammonizione al 44' p.t. Ammoniti Tosoratti, Casotto, Sesso, Tomada, Canevarolo, Di Blas, Strizzolo.

RUDA Vince soffrendo il Ruda di mister Malisan contro una quadrata Castionese.

Sono gli ospiti a passare per primi in vantaggio al 10' della ripresa.

Incurante dell'inferiorità numerica per la giusta espulsione di Zaina (due falli e due cartellini..., complimenti!), la Castionese realizza il momenaneo vantaggio su azione manovrata sulla fascia destra e finalizzata da Di Blas, abile a infilare l'estremo Burino in uscita.

Scossi dallo svantaggio i padroni di casa aumentano la pressione a centrocampo senza però trovare sbocchi utili in attacco. Al 20' arriva il pareggio dei padroni di casa confezionato da Paro, il quale è lesto nell'approfittare di un fortunoso rimpallo infilando la fuori area con un secco tiro l'angolo alto alla destra dell'incolpevole Colautti.

Il pareggio moltiplica le forze dei padroni di casa che costringono la Castionese alle corde. Il 2-1 viene siglato da Sesso, finalizzatore di un ottimo suggerimento di Rana.

Lo stesso Sesso poco prima dello scadere si crea una ghiottissima occasione per la doppietta personale ma, dopo aver scartato due difensori, a tu per tu con il portiere ospite spreca malamente calciando a lato.

da.mo.

PRIMA CATEGORIA «B»

L'attacco del Costalunga affonda facilmente il Cussignacco: Koren e Scala in grande spolvero

Tra Latte Carso e Domio un derby senza sale

Domio 0
Latte Carso 0

DOMIO: Canziani, Bursich P., Bagattin, Stefani (41' p.t. Vignali), Fuccaro, Ellero, Toscan (23' s.t. Parcorato), Fazio, Bagattin F., Kerin, Bursich M. (29' s.t. Bianco). All.: Sciarrone.
LATTE CARSO: Samsa, Tognon (23' p.t. Ludovini), Perich, Visintin, cappelli, Ravalico, Marin, Ferrarese, Kaucic (16' s.t. Novati), Milos, Padoan (41' s.t. Camozza). All.: Di Benedetto.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Bursich P., Stefani, Kerin, Fazio, Bagattin F., Bagattin M. (Domio), Tognon, Visintin e Kaucic (Latte Carso).

TRIESTE Scialbo 0-0 tra Domio e Latte Carso. Le due squadre, attese dai pronostici della vigilia a un confronto scoppiettante hanno tradito le aspettative dando vita a un confronto povero di gioco e occasioni. Ha prevalso il tatticismo: Domio e Latte Carso si sono controllate non concedendo grosse chance agli avanti avversari. Decisivo l'episodio che al 41' del primo tempo ha visto Milos presentarsi sul dischetto del rigore davanti a Canziani: l'errore del centrocampista Di Benedetto ha impedito al Latte Carso di sbloccare il risultato.

La cronaca registra il primo spunto dopo appena un minuto ma il piede di Marin alza sopra la traversa un'invitante pallone. Al 20' discesa di Fazio che arriva sul fondo e invece di cercare la conclusione crossa per Bagattin che viene però anticipato.

Al 25' Bagattin si libera del suo diretto marcatore ma calcia a lato. Al 41' un contrasto in area tra Ellero e Padoan viene punito da Tonca con il calcio di rigore. Proteste dei padroni di casa i quali, però, vengono graziati da Milos. Nella ripresa Latte Carso più incisivo anche se con conclusioni dalla distanza. L'episodio chiave, però, avviene al 18' quando Bagattin cade in area e reclama il rigore. L'arbitro, dopo un attimo di indecisione, fischia una punizione a favore degli ospiti.

Lorenzo Gatto

Ravalico in azione

LE ALTRE

Union '91 2
Tavagnacco 1
Marcatori: Livon, Cela (2).

Buiese 0
Corno 0

Reanese 1
Ancona 0
Marcatori: Berlasso (rig.).

Riviera 2
Tarcentina 2
Marcatori: Cussig, Bianchin, Tondolo, Clemente.

Torreanese 0
Venzone 0

Valnatisone 1
Cividalese 3
Marcatori: Tullio, Barbiani (2), De Marco.

Costalunga 3
Cussignacco 1

MARCATORI: 23' p.t. Olivieri, 39' Mancini, 4' s.t. Scala, 26' Cotide.
COSTALUNGA: Allisi, Pelaschiari (30' s.t. albanese), Casasola, Vatta, Del Rio, Giacomin,Calgaro, Montestella (1 s.t. Cotide), Koren, Olivieri, Scala (34' s.t. Ruzzier). All.: Tesovic.
CUSSIGNACCO: Tullio, Carraro (1' s.t. Rossi), Franceschini, Nardone, Nigris, Pendalo, Casarsa, Marinelli, Chiarandini, Zuccaro (25' s.t. Floreani), Mancini. All.: Cudia.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Montestella, Vatta, Rossi, Nardone.

TRIESTE Secca vittoria casalinga del Costalunga di Tesovic che si sbarazza facilmente del neo retrocesso Cussignacco.

Una partita sempre dominata dai padroni di casa che, subito il momentaneo pareggio degli ospiti, hanno trovato la forza per mettere a segno altre due reti che confermano la felice vena offensiva dei gialloneri già in gol otto volte in tre incontri di campionato. Il Costalunga, forte di due ottime punte quali Koren e Scala e di un impiango di squadra collaudato, può fare molta strada in questo torneo.

La cronaca non registra nulla di concreto sino al 15' allorché Pelaschiar di testa mette fuori su cross di Scala.

Al 18' tocca a Carraro impegnare Allisi con una botta da fuori area; miglior sorte ha la staffilata da 25 metri di Olivieri, al 23', che buca Tullio. Davvero un gran gol.

Il Cussignacco reagisce e al 39' trova il pareggio grazie a una uscita errata di Allisi che viene bruciato sul tempo dalla testa di Mancini. Tre minuti dopo i friulani sfiorano il vantaggio ma Zuccaro colpisce il palo.

Dopo il riposo tocca al bomber Scala sbloccare la situazione con un gran tiro nell'angolino. E al 26' è Cotide a fare tris su gran assist dell'ottimo Koren. Una bella vittoria che consente al Costalunga di candidarsi a un ruolo di protagonista nel corso di questo campionato.

Luca Siracusa

TORNEO BERRETTI

A Mestre la firma di Nicolosi sul riscatto dell'Alabarda

Mestre 0
Triestina 1

MARCATORE: all'11' s.t. Nicolosi.
MESTRE: Scarpa L., Daltoe, Scarpa S. (Bertolino), Libralesso, Ferruzzo, Collauto, Morosini, Carlon (Franzin), Gobita, Panghetti, Caenazzo. All.: Vendramin.
TRIESTINA: Percich, Prisco, Bertocchi, Stocca, Velner, Gemiti (Cernaz), Princivalli (Folla), Carli, Drioli (Pertot), Carola, Nicolosi. All.: Verbich.

MESTRE Riscatto. Marco Nicolosi, ex laziale appena approdato a Trieste, era invece intenzionato a levarsi dagli orecchi i fischi subiti nel match perso con l'Alzano, e il suo gol corsaro è servito a «liberargli» i padiglioni auricolari. Una rete scaturita dopo un doppio triangolo con il gioiellino Carola, capace di smarcare Nicolosi per il diagonale che ha steso il Mestre. Correva il 12' della rirpesa, ma la Triestina la sua veste migliore l'aveva già mostrata nel corso dei primi 20' quando, con una partenza a razzo, aveva più volte messo i brividi ai padroni di casa.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Detentrice in difficoltà

Passo falso dello Zarja Gaja Montebello in scioltezza

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Esperia-Latte Carso	1-0
Roianese-Domio A	0-0
Ponziana B-Zarja/Gaja	1-1
San Luigi B-Chiarbola	7-2
Domio B-Mont/D. Bosco	0-4
Zaule-Cgs	0-1

CLASSIFICA

Esperia, San Luigi B, Mont/Don Bosco, Cgs 3
Roianese, Domio A, Ponziana B, Zarja/Gaja................1
Latte Carso, Chiarbola, Domio B, Zaule.......................0

TRIESTE Passo falso dello Zarja/Gaja, detentore del titolo, nella prima giornata di campionato. La squadra allenata da Zezelj ha pareggiato 1-1 con il Ponziana B al termine di una partita molto combattuta agonisticamente. Gli ospiti, in vantaggio alla fine del primo tempo con una punizione di Paoletich, sono stati raggiunti nella ripresa da un altro calcio da fermo di Trelli. Lo Zarja/Gaja è stato limitato da ben due espulsioni (Merlak e Kante) per proteste. Rotonda vittoria per 4-0 del Montebello/Don Bosco contro il Domio B. La squadra di Iurissevich, dopo un inizio equilibrato, ha avuto facile gioco contro i biancoverdi, segnando con Baiocco, Delle Fave e una doppietta di Jevtich. Da segnalare sicuramente la prestazione di quest'ultimo, mentre da rivedere Delle Fave, che si è fatto espellere per una spinta a un avversario a gioco fermo. «Sono contento della prestazione della mia squadra – spiega l'allenatore del Domio, De Toni – gli avversari erano quasi tutti del 1983 e quindi più forti fisicamente». Il San Luigi B travolge 7-2 un Chiarbola in gol con Valerino e Domenico, mentre l'Esperia piega il Latte Carso per 1-0. La partita, equilibrata, è stata risolta a favore dei ragazzi di Zucca grazie a una rete fortunosa di Gaglia che, deciso a crossare, trovava l'incrocio. Il Cgs espugna il campo dello Zaule per 1-0 con una rete nel secondo tempo di Stefano Viezzoli. Diversi i commenti a fine partita. Secondo i dirigenti dello Zaule, gli avversari hanno vinto grazie a una maggiore esperienza, mentre, secondo gli «studenti» la partita è stata dominata nettamente e poteva finire con un punteggio più congruo.

San Luigi travolge il Chiarbola
Il Cgs espugna Zaule con una rete di Stefano Viezzoli

Pareggio senza reti tra Roianese e Domio A. Questi ultimi, allenati da Battiston, sono in pratica la vecchia formazione della defunta Olimpia con buone credenziali. «Abbiamo fatto un buon esordio – spiega l'allenatore della Roianese, Primi – giocando bene all'inizio, ma pasticciando nella ripresa. Recrimino per un rigore fallito da Castiglione, che ha calciato troppo forte colpendo la traversa, e per un palo colpito dallo stesso giocatore». Anche il Domio A ha avuto le sue occasioni, dimostrando di poter migliorare.

Pietro Comelli

CALCIO SECONDA CATEGORIA «D» Esordio con i fuochi d'artificio per le squadre in campo

Zaule pirata falcia il Primorec

E sale in cattedra assieme al Natisone, ma il Portuale li tallona

Villesse 2
Chiarbola 1

MARCATORI: nel p,t, al 31' Zorzin, al 36' Tamburini; nel s.t. al 48' Visintin.
VILLESSE: Calligaris, Paravel, Just, Cabass, Fiva, Sclaunich (G. Zonch), Sartori, Fort, Zorzin, Marega (Visintin), Circosta. All. Moretto.
CHIARBOLA: Francioli, Neri, Zancotti, Sossi, Zaccai, Cociani, Facciuto, Graniero (Belich), Tamburini, Kelemen (Botta), Curzolo. All. Ligia.
ARBITRO: De Marchi di Latisana.
NOTE: espulso al 19' s.t. Facciuto.

VILLESSE Vittoria a tempo abbondantemente scaduto del Villesse a spese di un tenacissimo Chiarbola. Gli uomini di casa partono subito bene: al 20' Circosta cerca di imitare il colpo di tacco dell'udinese Locatelli nella gara di Uefa ma la sua deviazione è imprecisa. Sei minuti più tardi il centravanti Zorzin castiga, di testa, il n. 1 del Chiarbola. Il pareggio dei triestini è la fotocopia precisa di quest'ultima azione con Tamburini che insacca con precisione. Nella ripresa, il Villesse capitalizza l'espulsione di Facciolo aggiudicandosi l'intera posta in palio con una deviazione sotto rete di Visintin che sfrutta la corta deviazione di Francioli su calcio di rigore scagliato dal capitano giallorosso Zaccai.

Francesco Fain

Portuale 2
Medeuzza 0

MARCATORI: 25' p.t. Vitulich (r); 40' s.t. Moscolin.
PORTUALE: Sincovich, Franco, Ingrao, Troiano, (Fonda), Miheli, Gurtner, Coslevaz, Vitulich, Benci F., Vestidello, Moscolin. All.: Ramani.
MEDEUZZA: Spessot, Valentinuzzi, Mangoni, Sclausero, Tonso, Pellizzari, Krainich (Berton), Ceccotti, Morassi (Vizzutti), Flocco, Bergamin. All.: Grion.
ARBITRO: Tasca di Udine.

TRIESTE È una prima convince procurarsi il rigore dopo aver saltato il libero avversarnte per il Portuale, che sconfigge una compagine attrezzata come il Medeuzza. I ragazzi di Ramani hanno controllato la gara e sono andati a segno una volta per tempo. Dopo un inizio equilibrato è Coslevaz aio. Batte Vitulich che non sbaglia. Nella ripresa la retroguardia del Portuale controlla gli attaccanti del Medeuzza, e riesce il più delle volte a ripartire in contropiede. Così al 40' arriva il raddoppio: un lancio di Vestidello dalla sinistra pesca di nuovo Coselvaz che appoggia la palla al centro per Moscolin, il quale non può far altro che appoggiarla in rete.

m.k.

Mladost 0
Villanova 1

MARCATORI: 15' Di Lena Fabrizio, reg.
MLADOST: Pischedda, Argentin, Pellicani, Sità, Persolia, Kobal (Marcusic 1' st), Manià, Fontana, Blason (Gergolet P. 1' st), Gergolet D., Gorjan. All.: Campi.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Giuseppin, Rodaro, Russian, Venturi, Pizzamiglio (Marini 15' st), Petruz, Di Lena, Grattoni, Mazzilli. All.: Mauri.
ARBITRO: Gionechetti di Trieste.
NOTE: espulso Fontana.

DOBERDÒ DEL LAGO Era molto temuto il Villanova e i timori del Mladost avevano ben donde. Uno a zero per gli ospiti è stato alla fine il risultato, ma il passivo avrebbe potuto essere più pesante, soprattutto dopo che i rossoblù di casa erano rimasti in dieci per l'espulsione di Fontana (20' della ripresa). La prima frazione di gioco era stata piuttosto equilibrata, con il Mladost, privo dell'attacco titolare e temendo il blasone del Villanova, guardingo e ben coperto e gli ospiti sornioni che controllavano. L'equilibrio è stato rotto da un rigore fischiato per fallo su Mazzilli, agganciato in area dopo che si era liberato al tiro: dagli undici metri Di Lena si è fatto respingere il tiro da Pischedda, ma ha saputo ribadire di testa in rete.

Natisone 3
Poggio 1

MARCATORI: al 20' Zanin (r.); nel s.t. all'8' Visintin, al 20' Bernardi A., al 27' Donada.
NATISONE: De Sabbata, Iridori, Bernardis M., Zamò (Franco), Donada, Strigotti, Bernardis A., Tiussi, Faleschini (Bosco), Zanin (Marcon), Romano.
POGGIO: Franco, Ripellino, Soranzio, Trevisan, Usai, Leban, Fabini, Visintin, Ferles (German), Noacco, Minin (Laurenti).
ARBITRO: Cossutta di Trieste.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Incomincia nel migliore dei modi il campionato di Seconda categoria la squadra di casa che infligge al Poggio un secco 3-1. Il Natisone è una possibile outsider del campionato mentre è tutto da verificare il Poggio.

Turriaco 1
Breg 0

MARCATORE: nel s.t. al 39' Donda (r.).
TURRIACO: Peressin, Paronit, Tomasini (nel s.t. al 33' Brandolin), Anut (nel s.t. al 23' Claniz), Zorzi, Tamburini, Pizzin (nel s.t. al 15' Piran), Croci, Donda, Di Gioia, Spessot. All. Benotto.
BREG: D'Agnolo P., Olenik (al 20' Doz), Prasel (nel s.t. al 28' Buzzi), Paoletti, Maiorano, Castro, Sancin, Svab, Sircelli (nel s.t. al 1' Mauri), D'Agnolo A., Porro. All. Tron.
ARBITRO: Ippolito di Gorizia.

TURRIACO Dopo tanto pressare, alla fine, c'è scappato il gol. A propiziarlo è stato Paronit che si è fatto atterrare appena dentro l'area a una manciata di minuti dal termine. A trasformare a meraviglia il penalty è stato Donda, il quale allo scadere ha pure rischiato di raddoppiare con una bella girata al volo, che però si è stampata sulla traversa.

el. sor.

Roianese 3
Sagrado 2

MARCATORI: nel pt 15' Poccecco, 35' Tria; nel st 5' Germani, 35' Fabbro, 45' Lanza.
ROIANESE: Miat, Gregori, Bolci, Germani, Fratepietro, Poccecco (30' st Persich), Cino (10' st De Pase). All.: Gatta.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Circosta, Lupieri (Iernettich), Tosetto, Fabbro, Sarcina, Pian, Furioso, Gerolin, Lanza. All.: Fabris.
ARBITRO: Godino.

TRIESTE Grande esordio della Roianese che ha dimostrato di essere una gran bella formazione meritandosi appieno la vittoria ottenuta grazie anche alle generosità di Cino e di Tria che hanno saputo trascinare tutta la squadra; inizio tutto dei padroni di casa con Cino in rete già al 3' (annullata per fuorigioco) e in odor di rigore al 10' per l'atterramento dello stesso Cino.

Il pressig doveva dare i suoi frutti e al 15' Musco crossava per Poccecco che non sbagliava; i triestini continuavano a pressare e il raddoppio veniva al 35' con Tria che calciando una punizione infilava imparabile nel sette. Al 35' il pur bravo Miat pagava la sua inesperienza subendo la rete su punizione di Fabbro e al 45' Lanza metteva dentro il secondo gol degli ospiti.

Domenico Musumarra

Primorec 1
Zaule 3

MARCATORI: nel pt 7' Sorini, 34' Perlitz; nel st 25' Sorini rig., 41' Sorini.
PRIMOREC: Martellani, Leghissa, Savino, Policardi, Naperotti, Pagliaro (15' st Predonzan), Sorrentino, Umek (20' st Grassi), Perlitz, Corona (30' st Bulich). All.: Leone.
ZAULE: Scirè, Michelutti, Bozieglav, Ravalico, Razen, Musolino, Iermano, Ritossa (9' st Godas), Bazzara (12' st. Cristofora), Sorini, Mutton (1' st Bruschina). All.: Flora.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.

TRIESTE Il Primorec si è trovato di fronte nella prima giornata di campionato il coriaceo Zaule e in questo importante appuntamento si è trovato a dover ridisegnare all'ultimo momento lo schieramento difensivo e la conseguenza, forse troppo penalizzante, è stata la sonora sconfitta subita.

Sin dalle prime battute gli ospiti si sono dimostrati una squadra e al 7' Sorini, a tu per tu con Martellani, non perdeva la lucidità e siglava la prima rete; i padroni di casa venivano gelati, ma reagivano prontamente e al 17' Sorrentino dopo essersi portato in area sparava su Scirè.

Lo Zaule continuava a pressare ma i suoi sforzi si infrangevano contro i generosi locali che al 34' agguantavano il pareggio con Perlitz.

Nella ripresa al 25' Iermano veniva atterrato in area e Sorini non sbagliava il rigore; al 41' Sorini metteva a segno la terza rete.

d.m.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-S.Antonio	0-0
Prata-Ceolini	1-1
Sangiovan.-Vigonovo	0-0
Torre-Liventina	1-0
Vallenoncello-Polcenigo	0-2
Villanova-San Leonardo	1-0
Vivai Raus.-San Quirino	1-2

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Torre
Liventina-Sangiovan.
Polcenigo-Prata
S.Antonio-Vivai Raus.
San Leonardo-Bannia
San Quirino-Vallenoncello
Vigonovo-Villanova

CLASSIFICA

Polcenigo	3	1	1	0	0	2	0
San Quirino	3	1	1	0	0	2	1
Torre	3	1	1	0	0	1	0
Villanova	3	1	1	0	0	1	0
Ceolini	1	1	0	1	0	1	1
Prata	1	1	0	1	0	1	1
S.Antonio	1	1	0	1	0	0	0
Vigonovo	1	1	0	1	0	0	0
Bannia	1	1	0	1	0	0	0
Sangiovan.	1	1	0	1	0	0	0
Vivai Raus.	0	1	0	0	1	1	2
Liventina	0	1	0	0	1	0	1
San Leonardo	0	1	0	0	1	0	1
Vallenoncello	0	1	0	0	1	0	2

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Arteniese-Maianese	8-2
C.Atletico-Ragogna	1-1
Forgaria-Valeriano	0-2
Diana-Union N.	2-0
Mereto-Caporiacco	1-4
Martignacco-Travesio	1-0
Vibate-Rive d'Arcano	3-0

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Vibate
Maianese-Forgaria
Ragogna-Arteniese
Rive d'Arcano-Diana
Travesio-Mereto
Union N.-C.Atletico
Valeriano-Martignacco

CLASSIFICA

Arteniese	3	1	1	0	0	8	2
Caporiacco	3	1	1	0	0	4	1
Vibate	3	1	1	0	0	3	0
Valeriano	3	1	1	0	0	2	0
Diana	3	1	1	0	0	2	0
Martignacco	3	1	1	0	0	1	0
Ragogna	1	1	0	1	0	1	1
C.Atletico	1	1	0	1	0	1	1
Travesio	0	1	0	0	1	0	1
Union N.	0	1	0	0	1	0	2
Forgaria	0	1	0	0	1	0	2
Mereto	0	1	0	0	1	1	4
Rive d'Arcano	0	1	0	0	1	0	3
Maianese	0	1	0	0	1	2	8

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Mortegliano-Lavarianese	1-0
Muzzanese-Santamaria	1-0
Flambro-Teor	0-2
Ronchis-Porpetto	1-1
Torviscosa-Palazzolo	1-2
Zompicchia-Risanese	1-1
7 Spighe-Latisana	0-0

PROSSIMO TURNO

Teor-Ronchis
Latisana-Flambro
Lavarianese-7 Spighe
Palazzolo-Mortegliano
Porpetto-Zompicchia
Risanese-Muzzanese
Santamaria-Torviscosa

CLASSIFICA

Teor	3	1	1	0	0	2	0
Palazzolo	3	1	1	0	0	2	1
Mortegliano	3	1	1	0	0	1	0
Muzzanese	3	1	1	0	0	1	0
Porpetto	1	1	0	1	0	1	1
Risanese	1	1	0	1	0	1	1
Ronchis	1	1	0	1	0	1	1
Zompicchia	1	1	0	1	0	1	1
Latisana	1	1	0	1	0	0	0
7 Spighe	1	1	0	1	0	0	0
Torviscosa	0	1	0	0	1	1	2
Lavarianese	0	1	0	0	1	0	1
Santamaria	0	1	0	0	1	0	1
Flambro	0	1	0	0	1	0	2

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Isonzo-Breg	1-0
Mladost-Villanova	0-1
Natisone-Poggio	3-1
Portuale-Medeuzza	2-0
Primorec-Zaule	1-3
Roianese-Sagrado	3-2
Villesse-Chiarbola	2-1

PROSSIMO TURNO

Breg-Villesse
Chiarbola-Portuale
Medeuzza-Primorec
Poggio-Mladost
Sagrado-Isonzo
Villanova-Roianese
Zaule-Natisone

CLASSIFICA

Zaule	3	1	1	0	0	3	1
Natisone	3	1	1	0	0	3	1
Portuale	3	1	1	0	0	2	0
Roianese	3	1	1	0	0	3	2
Villesse	3	1	1	0	0	2	1
Villanova	3	1	1	0	0	1	0
Isonzo	3	1	1	0	0	1	0
Sagrado	0	1	0	0	1	2	3
Chiarbola	0	1	0	0	1	1	2
Breg	0	1	0	0	1	0	1
Mladost	0	1	0	0	1	0	1
Poggio	0	1	0	0	1	1	3
Primorec	0	1	0	0	1	1	3
Medeuzza	0	1	0	0	1	0	2

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azzurra-Medea	0-1
Ciseriis-Torre	1-2
Mariano-Sangiorgina	1-0
Moraro-Lib.Rizzi	1-2
Piedimonte-Bressa	1-0
P.Cervignano-Savorgnanese	1-0
Pro Farra-Aurora	2-2

PROSSIMO TURNO

Aurora-Azzurra
Bressa-Pro Farra
Savorgnanese-Mariano
Lib.Rizzi-Piedimonte
Medea-Pro Cervignano
Sangiorgina-Ciseriis
Torre-Moraro

CLASSIFICA

Lib.Rizzi	3	1	1	0	0	2	1
Torre	3	1	1	0	0	2	1
Medea	3	1	1	0	0	1	0
Mariano	3	1	1	0	0	1	0
Piedimonte	3	1	1	0	0	1	0
P. Cervignano	3	1	1	0	0	1	0
Aurora	1	1	0	1	0	2	2
Pro Farra	1	1	0	1	0	2	2
Ciseriis	0	1	0	0	1	1	2
Moraro	0	1	0	0	1	1	2
Bressa	0	1	0	0	1	0	1
Sangiorgina	0	1	0	0	1	0	1
Savorgnanese	0	1	0	0	1	0	1
Azzurra	0	1	0	0	1	0	1

TERZA CATEGORIA Il Romans strapazza il Gorgo

Soffre il Campanelle Begliano sugli scudi

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Bertiolo-Brian	1-2
Bagnaria-Camino	3-2
Romans-Cg Gorgo	4-1
Folgore-Malisana	1-1
Ontagnano-Partegada	0-0
Rivolto-Castions	0-3
Talmassons-Pocenia	3-0

PROSSIMO TURNO

Castions-Talmassons
Partegada-Rivolto
Malisana-Ontagnano
Cg Gorgo-Folgore
Camino-Romans
Brian-Bagnaria
Pocenia-Bertiolo

CLASSIFICA

Romans	3	1	1	0	0	4	1
Castions	3	1	1	0	0	3	0
Talmassons	3	1	1	0	0	3	0
Bagnaria	3	1	1	0	0	3	2
Brian	3	1	1	0	0	2	1
Malisana	1	1	0	1	0	1	1
Folgore	1	1	0	1	0	1	1
Partegada	1	1	0	1	0	0	0
Ontagnano	1	1	0	1	0	0	0
Camino	0	1	0	0	1	2	3
Bertiolo	0	1	0	0	1	1	2
Cg Gorgo	0	1	0	0	1	1	4
Pocenia	0	1	0	0	1	0	3
Rivolto	0	1	0	0	1	0	3

MONFALCONE Prima giornata di campionato all'insegna della sorpresa nel Girone E di Terza categoria. Anzitutto spicca il successo del Romans (4-1) sul proprio terreno contro i più quotati avversari del Gorgo. Infatti la formazione di Varmo ha messo in campo una determinazione sorprendente, strapazzando gli ospiti in situazione di netta inferiorità numerica. Scivolone interno pesante del Bertiolo, contro il sorprendente Brian a seguito di una partita rocambolesca. Infatti i padroni di casa portatisi in vantaggio nella prima frazione di gioco, hanno subìto nella ripresa un rapido 1-2 ad opera dei micidiali Comisso e Tosoratto. La sconfitta dei bianconeri assume toni più drastici se si pensa che nel campionato scorso solo un'eliminazione agli spareggi ha negato al Bertiolo di accompagnare il super Ronchis in seconda categoria. Non finiscono i colpi di scena poiché dovrà ricredersi chi pensava che il Camino avrebbe avuto vita facile per riconquistare un posto in seconda categoria, infatti i giallorossi hanno subìto un sornione Bagnaria, in grado di gelare i sogni di gloria caminesi. Fra i risultati clamorosi va segnalato lo stop interno a reti bianche dell'Ontagnano sul Pertegada. Il Malisana conquista un prezioso punto grazie a Zanello, che a dieci minuti dal termine trova il varco giusto contro un brillante Folgore. I biancoverdi di Bicinicco hanno gettato al vento la possibilità di conquistare l'intera posta in palio, calando alla distanza e favorendo le sfuriate offensive ospiti. Partita divertente e ricca di gol fra Talmassons e Pocenia(3-2) anche se il bottino pieno va ai talmassonesi spumeggianti in fase offensiva, ma disordinati in difesa. Il piccolo Rivolto subisce un pesante 3-0 in casa.

Massimo Alvaro

MONFALCONE Inizio caratterizzato da tre successi esterni e due casalinghi. Le due squadre favorite non hanno fallito l'appuntamento, solamente il Vermegliano è stato stoppato ma da un avversario che dichiara di voler lottare per il primato. Il match-clou tra Begliano e Vermegliano è stato vinto dai padroni di casa. Al primo affondo gli ospiti sono passati grazie a un tocco sotto misura di Mutascio su pregevole numero di Cappellari. I giallorossi di casa non si demoralizzano: il pari viene siglato da Milani con una rovesciata che sorprende l'estremo avversario. Nella ripresa la musica non cambia, si tratta di pura sinfonia beglianese, anche se il Vermegliano di Muner ci mette del proprio fallendo una massima punizione con Di Bert. E sempre dagli undici metri arriva il 2-1 finale firmato dal neocapitano Stefano Spessot dopo l'atterramento di Bolzan. Con l'identico punteggio si è concluso l'incontro tra Fogliano e Strassoldo, ospiti in vantaggio nei primi 45', traversa di Ivano Braida che poteva dare subito il pari, rimonta dei locali nella ripresa. A concretare l'enorme mole di lavoro svolta dai rossoblù sono stati il mediano Tollar in mischia e l'avanti Molinari in percussione personale. La Romana viene sonoramente sconfitta tra le mura amiche dall'Azzurra ma pesa l'espulsione di Buffolin per fallo da ultimo uomo sullo 0-1. I goriziani vanno a nozze in contropiede e lasciano a Deotto (di testa) la gioia della rete della bandiera, quando il risultato era sullo 0-3. Gara blanda tra Terzo e Pieris, vinta dai «bisiachi» in virtù delle prodezze dei propri cecchini: Mattiuzzo e Paussi, strepitosa la marcatura di quest'ultimo. Un Grado con troppe assenze non riesce a tener testa al Villa Vicentina, dopo i miracoli del portiere David ci hanno pensato prima Tuniz (nel primo tempo) e poi D'Oriano allo scadere a fissare il risultato.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Grado-Villa	0-2
Begliano-Vermegliano	2-1
Fogliano-Strassoldo	2-1
Romana-Azzurra	1-5
Audax-San Vito	n.d.
Terzo-Pieris	0-2
Riposa: Fossalon	

PROSSIMO TURNO

Pieris-Fossalon
San Vito-Terzo
Azzurra-Audax
Strassoldo-Romana
Vermegliano-Fogliano
Villa-Begliano
Riposa: Grado

CLASSIFICA

Azzurra	3	1	1	0	0	5	1
Pieris	3	1	1	0	0	2	0
Villa	3	1	1	0	0	2	0
Begliano	3	1	1	0	0	2	1
Fogliano	3	1	1	0	0	2	1
Audax	0	0	0	0	0	0	0
Fossalon	0	0	0	0	0	0	0
San Vito	0	0	0	0	0	0	0
Strassoldo	0	1	0	0	1	1	2
Vermegliano	0	1	0	0	1	1	2
Grado	0	1	0	0	1	0	2
Terzo	0	1	0	0	1	0	2
Romana	0	1	0	0	1	1	5

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Pieris B-Union	6-1
Sant'Andrea-CGS	1-1
Servola-Zarje	5-2
San Vito-Kras	2-0
Campanelle-Mont.D.Bosco	3-2
Venus-Cus TS	0-2
Riposa: Breg B	

PROSSIMO TURNO

Cus TS-Breg B
Mont.D.Bosco-Venus
Kras-Campanelle
Zarje-San Vito
CGS-Servola
Union-Sant'Andrea
Riposa: Pieris B

CLASSIFICA

Pieris B	3	1	1	0	0	6	1
Servola	3	1	1	0	0	5	2
Cus TS	3	1	1	0	0	2	0
San Vito	3	1	1	0	0	2	0
Campanelle	3	1	1	0	0	3	2
CGS	1	1	0	1	0	1	1
Sant'Andrea	1	1	0	1	0	1	1
Breg B	0	0	0	0	0	0	0
Mont.D.Bosco	0	1	0	0	1	2	3
Kras	0	1	0	0	1	0	2
Venus	0	1	0	0	1	0	2
Zarje	0	1	0	0	1	2	5
Union	0	1	0	0	1	1	6

TRIESTE Finisce in parità (1-1) il primo big match per la promozione tra Sant'Andrea e Cgs. Gli «studenti», in vantaggio con Marchetti, sono stati raggiunti da un rigore di Smilovich in una partita piacevole ed equilibrata. Incomincia male, invece, il Kras sconfitto per 2-0 (Barbiani e Vascotto) dal San Vito.

Nel primo tempo hanno comandato gli ospiti, mentre nella ripresa il Kras, fallito un rigore con Chies, crollava sui contropiedi del San Vito. La squadra di Cellis è un po' in debito con la fortuna; oltre al rigore fallito ci sono stati due pali (Mosca e Marchesi), cui ha risposto Sila. Soffre anche la favorita Campanelle-Prisco che, solo a tempo scaduto, batte per 3-2 il Montebello/Don Bosco. I locali hanno preso sottogamba la partita, disputando un primo tempo disastroso, ma tirando fuori il carattere nella ripresa.

Il Montebello/Don Bosco, in vantaggio per 2-0 (Apollonio e Speranza), rimaneva in dieci nella ripresa (espulsione di Savron) avvantaggiando la rimonta del Campanelle con le reti di D'Agnino, Fonzari e Antonazzi. Nelle fila della compagine di Samez mancavano Manteo, Sestan, Toffoli e Oreste, mentre Farina ha rinunciato per la Coppa Trieste. Il primo gol del campionato è del Servola (Scrignar) che batte per 5-2 lo Zarja /Gaja B crollato nella ripresa fisicamente. Nel primo tempo (1-1) gli ospiti hanno risposto con un rigore di Vrse, mentre nella ripresa alle reti di Celic, Papo, Bavila e a un'autorete su tiro di Strazza si è opposto il solo Carli.

Ritorna da Pieris con una secca sconfitta per 6-1 e il solo gol di Giorgesi l'Union, mentre il Cus batte 2-0 (Allegretti e Macchia) un Venus lamentandosi per l'arbitraggio.

Pietro Comelli

Piedimonte 1
Bressa 0

MARCATORE: al 3' s.t. Tesolin (su rigore).
PIEDIMONTE: Pavio, Prodorutti, Milloch, Coco (dal 36' s.t. Millia), Saveri Alberto, Maggi, Moretti (dal 30' s.t. Vit), Tesolin, Andaloro (dal 1' s.t. Marega), Saveri Nevio, Casagrande. All. Bordin.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Chiandetti, Zorzi, Lavorino, Gasparini, Mariani, Fiorenzo, Culos, Scarel (dal 1' s.t. Bacchetti), Campi (dal 30' s.t. Borchini), Pinna, Dano All. Fortunato.
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.
NOTE: espulsi al 30' p.t. Casagrande e Gasperini e al 48' s..t. Borchini.

PIEDIMONTE Basta siglare un rigore su due al Piedimonte per conquistare i tre punti. Con il minimo sforzo, insomma, i padroni di casa fanno un sol boccone del Bressa. Nei secondi 45 minuto va subito in vantaggio il Piedimonte: al 3' Chiandetti atterra Marega, dagli undici metri Tesolin non perdona. Al 40' c'è un altro rigore per il Piedimonte, ma il tiro, debole, di Tesolin viene parato a terra da Chiandetti.

Antonio Cosma

Moraro 1
Rizzi 2

MARCATORI: al 32' p.t. Battistin; nel s.t. 33' Barile, al 37' Kratky.
MORARO: Marusig, Blasizza, Lestani (dal 23' s.t. Minen), Calvani, Bevilacqua, Vecchiet (Dal 38' s.t. Donda Andrea), Donda DAvide, Pian, Battistin, Diviacchi, Ranocchi (dal 16' s.t. Biason). All. Valente.
ATLETICO RIZZI: Braglia, Zuliani, Tarondo (dal 17' s.t. Conte), Franco, Busana, De Monte, Metusso, Polidoro, Barile, Kratky, Casarsa. All. Bertuzzi.
ARBITRO: Svettina di Trieste.

MORARO Un'ora e mezza di predominio non basta al Moraro. Al 32' andava anche in vantaggio; stupenda azione di Diviacchi, cross dalla sinistra e perfetta incornata di Battistin. Nel secondo tempo al 33', dormita della difesa, e Barile di testa pareggia. Al 37', infine, una bella punizione dal limite di Kratky affonda il Moraro.

a.c.

SECONDA CATEGORIA «E»

Il Moraro deve cedere le armi in casa, vittorioso il Cervignano

Medea, un inizio al fulmicotone

Piedimonte, con il minimo sforzo massimo rendimento

Mariano 1
Sangiorgina 0

MARCATORE: al 20' p.t. Silvestri.
MARIANO: Bononcini, Luisa, Grande, Bortolus, Crali, Chinese, Furlan, Silvestri, Sartori Pinco (dal 40' s.t. Di Giorgio), Sartori Bill, Zorzin (dal 35' s.t. Viola).
SANGIORGINA: Demartino, Balestra, Granziera, Basello, Bettarini, David, De Giusto, Sirc, Ansoldi, Sandri (dal 37' Martellucci), Falciani.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

MARIANO Un eurogol di Silvestri al 20' del primo tempo ha permesso al Mariano di venire a capo di una partita difficile. Il giocatore si è esibito in una spettacolare semirovesciata, con palla che si è andata a infilare all'incrocio dei pali.

Ciseriis 1
Torre 2

MARCATORI: 40' Peressin, 40' e 44' s.t. Macoratti.
CISERIIS: De Luca Denis, Floreani, Straulino (Colautti), Revelant, De Luca Vincenzo, Treppo, Giuri, Moro (Zampese).
TORRE: Coden, Novello, Fontana (Cian), Pecorari, Bertocchi, Di Piazza, Gregorat Paolo, Macuglia, Peressin (Macoratti), Gregorat Giorgio, Di Giusto.
ARBITRO: Catarossi di Gemona.

Azzurra 0
Medea 1

MARCATORI: 35' Sellan.
AZZURRA: Ciani, Cantarutti, Grinovero, Fantini, Dorbolò, Petruzzi, Bucovaz, Furlani, Pontonutti, Simonelig, Delle Case.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Lestani, Cristancic, Spessot, Casali, Virgolini, Bodigoi, Sellan (70' Richi), Zamparo (75' Gallas).

GORIZIA Positivo esordio del Medea in questo inizio di campionato in questa partita di trasferta. Gli ospiti passano in vantaggio, una bella azione di Virgolini, incontenibile sulla destra con una bella discesa serve Sellan che non ha fatica a infilare in rete.

r.c.

Pro Cervignano 1
Savorgnanese 0

MARCATORE: al 18' Florit (r.).
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Boz, Gregoris, Morlacco, Donda, Grop (Tellini), Florit, Tecovich, Portelli (Passalenti), Tosolini (Stabile). All. Zanutel.
SAVORGNANESE: Carnieletto, Bassi, Bronzin, Flebus, Giorgiutti, Schifo, Bortolotti, Segreto (Clocchiatti), Fant (Benedetti), Perini, Giorgiuti. All. Nicoloso.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti Florit, Giorgiuti, Segreto, Donda; espulso Tecovich.

CERVIGNANO I tre punti vanno ai padroni dicasa, che hanno condotto la manovra per l'intera durata della gara trovando il gol su rigore nella ripresa. Al 18' Cargneletto atterra Tosolini in area, l'arbitro concede il penalty. Dal dischetto realizza con freddezza Tecovich.

m.a.

Pro Farra 2
Aurora Buo. 2

MARCATORI: 7' p.t.Zanolla, 4' s.t. Ghirardo, 23' s.t. Galai G., 36' s.t. Fabbro.
PRO FARRA: Capolicchio, Porgari, Ermacora, Arumat L., Ghirardo, Pelesso, Rupil, Zanolla (28' s.t. Scrazzolo), Pahor, Donda (20' s.t. Mlakar), Ceglia. All.: Sorci.
AURORA BUONACQUISTO: Mauro, Cristiancigh, Galai C., elia, Brusatin, Da Dalt (31' s.t. Virgilio), Galai T., Ellero, Masetti, Flocco (18' s.t. Fabbro), Galai G. (39' s.t. Miani). All.: Ceschia.
ARBITRO: Miani di Monfalcone (Go).
NOTE: calci d'angolo 6-3 per l'Aurora. Ammoniti: 1' p.t. Rupil, 40' p.t. Galai G., 40' s.t. Pahor. espulsi: 17' p.t. Galai T. e 46' s.t. Fabbro per colpi proibiti ad avversari. Osservato un minuto di raccoglimento per ricordare la scomparsa di un ex dirigente della Società di casa.

FARRA D'ISONZO La squadra di casa fa il gioco, quella ospite la beffa nel finale. Al 7' i padroni di casa sono già in vantaggio: al primo vero affondo Zanolla si inserisce in area e, non contrastato dalla retroguardia dell'Aurora, batte imparabilmente Mauro. Passano ancora i farresi dopo 4' della ripresa con Ghirardo. I ragazzi di Sorci paiono volersi accontentare; l'Aurora prende coraggio, sfiora al 16' il gol con C. Galai, accorcia la distanza al 23' con una girata in area di G. Galai, e infine beffa i gialloverdi con un preciso calcio di punizione del neo-entrato Fabbro.

Luigi Murciano

Da oggi sono aperte ufficialmente le iscrizioni. Non stiamo parlando di un College per far crescere i vostri figli, ma di un'Università per far crescere i vostri soldi. Il suo nome è Generali. La sua tradizione risale al 1831. La sua fama è internazionale, con un Gruppo che opera in 50 mercati del mondo. Nella Sede di Mogliano Veneto, i vostri risparmi verranno addestrati a dare il meglio di sé, protetti da una rassicurante rete di garanzie. Seguiti giorno dopo

ESTRAMENTO
RISPARMI.
NTRALE.

giorno da centinaia di Agenti e operatori finanziari, i vostri tesori supereranno brillantemente tutti gli esami: Economia, Risparmio, Crescita e Sicurezza. Non importa quanto piccolo sia: se avete un capitale che vi sta a cuore, iscrivetelo alle Generali. Vi promettiamo un futuro da 110 e lode.

RINNOVA LA TUA CASA AD INTERESSI ZERO
Da 3P c'è tutto per arredare la casa, dai pavimenti in legno alle porte d'interni, dalle vernici alle carte da parati. Inoltre 3P fornisce un servizio di manodopera specializzata e comodi pagamenti personalizzati senza interessi.
Alcuni esempi:
PAGAMENTI IN 12 MESI ad 83.400 al mese per milione
PAGAMENTI IN 17 MESI a 58.900 al mese per milione
(T.A.E.G. 0% - T.A.N. 0%)
3P fai da te
nuovo PRESTITO AMICO
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA
Via Coroneo, 17 - 34133 Trieste Tel. 040/ 635066

INGLESE FRANCESE TEDESCO SLOVENO CROATO SPAGNOLO
ho deciso: mi iscrivo a
FRANCESE
- Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
- Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
- Corsi diurni, pomeridiani o serali
- Corsi intensivi o di conversazione
Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300

OROLOGERIA DI CORSO ITALIA 9 (Galleria Rossoni)
PROPONE
500 OROLOGI
IN UNA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI
dal 25% al 50%
INOLTRE SCONTI dal 10% al 20%
su oreficeria e gioielleria

CALCIO AMATORIALE Un terzetto al comando della serie A - In coda primo successo dell'Elettrolight

Diodicibus al Marketing del gol

Grazie alla sua doppietta l'Atrio riacciuffa l'Agavi-My Bar e non perde la testa

TRIESTE Tre squadre in vetta alla classifica di **serie A** dopo la terza giornata. Abbigliamento San Sebastiano/Mr Harris, Gomme Marcello e Bar Sportivo, infatti, mantengono il comando della graduatoria. Alle loro spalle rallentano la Cooperativa Gamma, fermata sul 3-3 dall'Agip Università e il Marketing Atrio Monfalcone che non è andato oltre il 2-2 con le Agavi/My Bar. In coda primo successo per l'Elettrolight.

Il 6-3 con cui il San Sebastiano ha superato lo Sporting Club è stata una gara senza storia controllata dai ragazzi di Vitturi che sono andati a bersaglio con una tripletta di Luigi Zurini e i sigilli di Klinkon, Lettich e Baricchio. Per mister Bovino doppietta di Palumbo e gol di Damato. Larga affermazione delle Gomme Marcello che piegano 11-2 il Pittarello Il Giulia. Gara in equilibrio sino al 4-2 quando un'espulsione nella squadra di Cianchetta ha finito per far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei «gommisti». Meritato il 3-1 con cui il Bar Sportivo è riuscito a imporsi a spese di un Abbigliamento Nistri comunque combattivo.

Bel pareggio tra Cooperativa Gamma e Agip Università. Buon primo tempo del Gamma che si porta a condurre sul 2-0. La reazione dei benzinai consente alla squadra di ribaltare il risultato fino al 3-3 siglato proprio nelle battute finali. Combattuto anche il 2-2 tra il Marketing e le Agavi My Bar. Per due volte in vantaggio (Canazza e Palumbo) la squadra del My Bar si è fatta raggiungere da una doppietta di Diodicibus. Affermazione del Laurent Rebula che supera 3-2 il Moto Shop al termine di una gara sofferta. Sotto per 2-0 il Rebula ha saputo reagire e, trascinato da Cadel (tripletta) ha saputo ribaltare il risultato. Chiudiamo con il successo del Montuzza 7 più a spese della Taverna Babà, e con il pareggio per 1-1 tra Autovie Venete e Acli San Luigi. Ancora da registrare il 3-2 dell'Elettrolight a spese del Benningan's/Scooter Mania. In vantaggio 2-0 la compagine di Acampora ha avuto un notevole calo che, nella ripresa, ha consentito allo Scooter di agguantare il pareggio. Proprio in extremis una invenzione di Bencich ha regalato all'Elettrolight il primo successo stagionale.

In **serie B** Cooperativa Alfa e Pizzeria Ferriera restano solitarie al comando. Alle loro spalle la Pizzeria da Manuel e il Supermercato Jez che, nello scontro di vertice con il Delta Distribuzione, ha conquistato un meritato 4-0. Bel pareggio tra Cooperativa Arianna e Seven al termine di una gara piacevole. Arianna in vantaggio con Paoli, doppietta di Vercon che ribalta il risultato prima del due a due, definitivo firmato da Paoli complice una deviazione di un difensore avversario. Sofferto 3-2 del Bar Marino a spese dell'Acli Cologna. Fino allo scadere, infatti, i ragazzi di Pizzotti hanno impensierito il Bar Marino senza però riuscire a conquistare la parità. Di Bercè, Ingiò e Di Castri le reti della compagine guidata da Umek.

In **serie C** Metti Sport e Barriera guidano la classifica a punteggio pieno. Alle loro spalle la coppia formata da Pizzeria Mediterranea e Trattoria da Nora. In coda, ancora a quota zero, Vulcania e Discount Eurospin.

Lorenzo Gatto

La formazione del bar Marino.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Autovie Venete-Acli San Luigi 1-1; Laurent Rebula-Moto Shop 3-2; Taverna Babà-Montuzza 7 più 1-4; Clp Bar Sportivo-Abb. Nistri 3-1; Sporting club-Abb. S. Sebastiano/Mr. Harris 3-6; Cooperativa Gamma-Agip Università 3-3; Elettrolight-Benningan's Scooter 3-2; Gomme Marcello-Pittarello Il Giulia 11-2; Marketing Atrio Monf.-Agavi/My Bar 2-2.

Classifica: Abb. S. Sebastiano/Mr. Harris, Gomme Marcello, Clp Bar Sportivo 9; Cooperativa Gamma, Marketing Atrio Monf. 7; Taverna Babà, Montuzza 7 più 6; Le Agavi/My Bar, Laurent Rebula 5; Autovie Venete 4; Abb. Nistri, Elettrolight 3; Acli S. Luigi 2; Agip Università 1; Pittarello Il Giulia, Moto Shop, Benningan's Scooter, Sporting club 0.

SERIE B

Bar Marino-Acli Cologna 3-2; Sarc-Pizzeria da Manuel 2-6; F.lli Schiavone-Il Trifoglio 2-0; Coop. Alfa-Spaghetti House; Pizzeria Cantinon-Col. Italia 4-1; Bar F. Romano-Pizz. Ferriera 1-2; Delta Distribuzione-Sup. Jez 0-4; Coop. Arianna-Seven 2-2; Bar Mario-Paninoteca Scorpion 6-4.

Classifica: Coop. Alfa, Pizz. Ferriera 9; Pizzeria da Manuel, Supermercato Jez 7; Delta Distribuzione, Pizz. Cantinon 6; Coop. Arianna, Trifoglio 5; Seven, Bar Mario 4; Sarc, Acli Cologna, Col. Italia/Tergeste, Spaghetti House 3; F.lli Schiavone, Paninoteca Scorpion, Bar F. Romano 0.

SERIE C

Carrozzeria Simonetto-Agip Monfalcone 2-0; Discount Eurospin-Imm. L'Alveare 2-4; Finc. Sasa-Trattoria da Nora 2-4; Capitolino-Rm Tende/Bar Moreno 4-1; Buffet ai 2 Moreri-Metti Sport 2-3; Giemme Sport-Rapid. Gsa 1-1; Barriera-Pizzeria Vulcania 5-2; Stigliani/Sfreddo-Tratt. Loriana 3-7; Buffet da Matteo-Pizz. Mediterranea 0-7.

Classifica: Metti Sport, Barriera 9; Pizz. Mediterranea, Trattoria da Nora 7; Capitolino 6; Rapid Gsa 5; Sfreddo/Stigliani, Allyson/Trattoria Loriana, Imm. L'Alveare, Carr.Simonetto 4; Agip Monfalcone, Buffet da Matteo, Rm Tende/Bar Moreno, Fincantieri/Sasa 3; Buffet ai 2 Moreri, Il Quadro 2; Pizz. Vulcania, Discount Eurospin 0.

CITTA' DI TRIESTE

Le partite della settimana

Sconfitta del Video Franz che finisce in Meditrans

Vittoria a sorpresa di Moratto e compagni - I portuali non fermano il compatto Cascella

Imp. El. Cascella 4
Coop. S. Portuali 0

CASCELLA: Casali, Schiavone, Gazzin, Tegacci, Mbaye, Ierman, Dosa, Cascella, Multari, Valente, Pinzin.
PORTUALI: Ienco, Terranino, Varcounig, Perok, Figoli, Cordin, Ballarin.

TRIESTE Più quadrato e costruttivo a centrocampo vince meritatamente il Cascella anche se il divario finale fra le due squadre è troppo pesante per un volenteroso Cooperativa Servizi Portuali, che cerca la via del gol quasi sempre con tentativi dalla lunga istanza. Al Cascella capitano poche occasioni significative ma il loro grande merito è stato quello di saperle sfruttare ala meglio agendo soprattutto in contropiede. Subito in gol Ierman che dopo due minuti di gioco entra verticalmente fra le maglie della difesa avversaria e batte Ienco in uscita. All'8' Tegacci ci prova di testa, ma centra la traversa; niente da segnalare fino al 18' quando Multari sfiora il palo con un gran diagonale. Passano due giri di lancette e i portuali si fanno vivi, pregevole punizione di capitan Perok dritta nel «sette» ma dall'altra parte trova uno strepitoso Casali che con un invidiabile scatto di reni devia in angolo.
Anche nel secondo tempo poche le emozioni, all'8' il raddoppio è merito di Dosa con un preciso sinistro dal limite. Al 13' incornata di Tegacci a colpo sicuro da pochi passi e ottima risposta di Ienco, al 25' Varcounig da poco fuori area tenta di accorciare le distanze ma Casali non si fa sorprendere. In pieno tempo di recupero arrivano gli altri due gol per il Cascella, dapprima va a segno con un collo destro al volo di Ierman e poi con un tiro centrale e beffardo di Dosa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A

Parr. Miramare/Alta Trade-Serbia sport/B. Garibaldi 5-2; Tecnotransport-Dlf/Colorificio Italia 6-2; Pizzeria da Gigi-Immobiliare Marketing 4-5; Salumificio Sfreddo-Abb. S. Sebastiano 1-6; Pizzeria Perugino-Inter Trieste 8-3; Autotrasporti Cunja-Paninoteca Scorpion 2-1; Telebit-Drogh. Francesca/Tea Room 3-1.

Serie B

Import export Kovacic-Servola 0-2; Impianti elettr. Cascella-Cooper. servizi portuali 4-0; Enoteca Al Canal-Old London Pub 5-5; Pacorini-L'angolo delle bontà 3-9; Pizz. Golosone/Or. Borsatti-Bar Diego 5-5; Sponza tappezzeria-Carrozzeria Servola 1-5; Buffet Toni da Mariano-Rsb Inline Skate 0-2.

Serie C

Esso di Ilio Monfalcone-Pizzeria Glou Glou 2-7; Samer Shipping-Elettronic Center 3-2; Antiche distillerie Tr.-Pensione Brioni 0-2; Cooperativa Arianna-Circolo ricreativo Endas 3-0; Gest. autoporto Fernetti-Term. Paniziuti/Tr. da Dino 4-5; Autamarocchi-Abb. Mauri/Coop. Primavera 2-4; Tergeste-Brezzilegni 2-2.

Serie D

Despar San Rocco/Muggia-Bar Piccolo 9-1; Trattoria Radio-Caffè Viennese 7-2; Pierremme impianti-Black Out/Tratt. La Locura 6-5; Gmc 2000-Audax 1-3; Buffet da Matteo-Pulistab 5-1; Carrozzeria Augusto-Panificio Franza 4-6; Locanda Scalo Legnami-Bar Verdi/Muggia 4-1.

Qualificazione

Meditrans-P. Video Franz/Marillon 5-3; Asso di Quadri Cornici-Cral oss. geofisico sper. 7-3; Buffet ai Due Moreri-Intern. school of Trieste 2-3; Buffet al Folletto-Pulisecco Adriana 1-5; Pizzeria La Ferriera-Bar Grazia 0-5; Residence Shangri La-Snack Bar Moreno 6-1; Bar Mascagni-Spaghettot. Penna Bianca 4-2; Shell Dario-Il mercato di Selz 0-5.

Meditrans 5
Video Franz/Marillon 3

MEDITRANS: Savarin, Bon, Benco, Moratto, Gigliello, Esposito, Barichievich, Ruini, Lavino.
VIDEO FRANZ: Sorini, Motta,Mahnich, Franch, Bochdanovits, Covalero, Cuccu, Craighero, Tamaro.

TRIESTE Dopo i primi quattro minuti di partita quasi nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato sulle possibilità del Meditrans di uscire dal rettangolo di gioco con qualche punto in saccoccia. Dopo 80" di gioco passa il Video Franz, da pochi passi Covalero non sbaglia. Al 2' Bochdanovich al volo dal limite fa tremare la traversa sopra la testa di Savarin; al 4' su out di Craighero, Penco devia di testa nella propria porta per il 2-0. Dopo questo inizio da incubo e soprattutto dopo aver limitato i danni il Meditrans cerca di reagire e al 12' accorcia le distanze con Moratto che vince un contrasto (forse fallosamente) e si presenta tutto solo davanti a Sorini per trafiggerlo con un preciso rasoterra. Trenta secondi dopo Tamaro da distanza ravvicinata da ai suoi il 3-1. Al 29' pallonetto vincente di Ruini ed il pareggio è a un passo. Ad inizio ripresa un'occasione per parte, al 5' traversa di Lavino e all'8' Tamaro da tre metri manda incredibilmente alto. Il 3-3 arriva al 12' con una gran girata di Gigliello da fuori area; al 16' incredibile esterno destro su punizione di Penco dalla propria metà campo e pallone nell'angolo alla destra di Sorini per il 4-3. Al 20' Craighero in diagonale, Savarin in corner; due minuti dopo e Ruini tenta la fortuna dal limite di testa, traversa. Chiude definitivamente il match Gigliello, stop di petto al limite e perfetto tocco nel «sette» alla sinistra di Sorini, nell'occasione sicuramente incolpevole.

Massimo Umek

NORD EST
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757-636800
ORARIO 8.30/12.30 - 16/19.30 Sabato 9/12
L'ESTATE CONTINUA... LE NOSTRE PROPOSTE DI OTTOBRE/NOVEMBRE
ISTANBUL E LA CAPPADOCIA
dal 13 al 20 ottobre
hotel 4/5 stelle - pensione completa... Quota L. 1.230.000
DJERBA
dal 2 al 16 novembre
Hotel Club Rym Beach - pensione completa, bevande incluse... Quota L. 1.030.000
TENERIFE SUD
dal 5 al 19 novembre
Hotel Park (4 stelle) - pensione completa, bevande incluse... Quota L. 1.700.000
Soggiorno al sole dei CARAIBI - SANTO DOMINGO
dal 26 novembre all'11 dicembre
Club Dominicus - formula tutto compreso... Quota L. 2.560.000
Soggiorno alle TERME DI ISCHIA
15 giorni - in autopullman, dal 19 ottobre al 2 novembre
Hotel 3 stelle sup., bevande incluse... Quota L. 1.490.000
PONTE DI NOVEMBRE
Speciale ISTANBUL - Partenza in gruppo da Trieste - dal 29 ottobre al 2 novembre
Hotel 4 stelle, pernottamento e prima colazione... Quota L. 680.000
+ QUOTA DI ISCRIZIONE

SENTIVO LE VOCI
MA NON CAPIVO TUTTE LE PAROLE
Con i timpani elettronici
MAICO
sento chiaro - sento tutto
Dimostrazioni gratuite entro il 18 ottobre delle nuove protesi acustiche
Esame gratuito entro il 18 ottobre della funzionalità dell'udito
MAICO
TRIESTE Via Maiolica 1 - tel. 040-772807, 1. piano
MONFALCONE Via IV Novembre 13 - tel. 0481-483345

CALCIO AMATORIALE La partita della settimana della Coppa Venezia Giulia

Difese a nanna: 15 reti in una partita

Supermercato Jez con soli sei effettivi. Tutto facile per la Delfino

Supermercato Jez 6
Pizzeria Delfino 9

JEZ: Paulin, Bastoni, Stoch, Roici, Serra, Skrem. DELFINO: Chermaz, Files, Zanchi, Del Molino, Perchiacca, Bussani, Tamburini, Schubert.

TRIESTE Quindici gol in una partita è un fatto sicuramente inusuale, a rendere possibile tale evento è stata la giornataccia delle due difese e il fatto che lo Jez è sceso in campo in soli sei elementi.

Primo tempo emozionante, oltre alle numerose azioni pericolose da ambo le parti ecco le reti: al 4' e al 10' a bersaglio il Delfino con Perchiacca; al 14' Bastoni accorcia le distanze e al 19' pareggia Skrem ma subito dopo ancora Perchiacca riporta in vantaggio i suoi. il tempo si chiude con un autogol di Stoch per il momentaneo 4-2.

Al 2' della ripresa Bastoni illude lo Jez con un tocco morbido, trenta secondi più tardi Tamburini trova la quinta marcatura. Al 7' cerca di chiudere il match Perchiacca con un gol da pochi passi ma lo riapre subito dopo Paulin che, smesso il ruolo di portiere, supera con un gran pallonetto Chermaz per il 4-6. al 17' Bussani riporta a tre reti la differenza fra le due squadre, negli ultimi minuti le doppiette di Skrem e di Perchiacca sanciscono il definitivo 9-6. Esce comunque a testa alta lo Jez che quando sarà al completo potrà ambire a posizioni di tutto rispetto.

m.u.

La squadra del Bar Moderno vincitrice dell'ultima edizione.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Atletico Spritz-Corsia Stadion 2-5; Edoardo Mobili-Sporting Trieste Geo Posa 5-2; Paninoteca al Feudo-Hellas Trieste 3-3; Sumadija Mondo Unito-Real Malvasia 1-5; Tabacchi Zaule-Bar Tris Taxi Radio 307730 1-3.
Classifica. Corsia Stadion 6; Hellas Trieste 5; Real Malvasia, Edoardo Mobili e Bar Tris Taxi Radio 307730 4; Paninoteca al Feudo 3; Tabacchi Zaule 2; Atletico Spritz e Sporting Trieste Geo Posa 0; Sumadija Mondo Unito -1.
SERIE B: Ajser Finzi Carta-Bar A Vous 3-6; Cucine Baà-Harry's Bar 4-4; Bar Alida/Plaza del Toro-Laboratorio orafo Moratto 5-2; No Name-Mirabel Pitturazioni 2-6; Bar Movida/New Team-Bar Politeama 0-2.
Classifica. Mirabel Pitturazioni 6; Bar Alida/Plaza del Toro e Bar Politeama 5; Cucine Baà 4; Harry's Bar/Belvedere e No Name 3; Bar Movida e Laboratorio orafo Moratto 1; Ajser Finzi Carta 0.
SERIE C1: Senza Sponsor-American bar Meeting point 0-3; Osteria Bella Trieste-Bar Europa Muggia 3-4; Ciolti Pc-Sider Trieste 1-4; Black Boys-Master Team 1-6; Pizz. Paradise/Tassini-Bunny Acconciature 4-1.
Classifica. Sider Trieste e American bar Meeting point 6; Bar Europa Muggia, Pizzeria Paradise/Tassini, Master Team 4; Osteria Bella Trieste, Ciolti Pc e Senza Sponsor 2; Bunny Acconciature e Black Boys 0.
SERIE C2: Panificio Franza-Ambasciata d'Abruzzo 6-2; Supermercato Jez-Pizzeria Delfino 6-9; Birreria Ok Corall-Radio Cuore 1-8; Oratorio S. Maria Maggiore-Autotrasporti Onyx Line 3-3; Ircop-Bar Flavia 2-3.
Classifica: Panificio Franza 6; Radio Cuore, Autotrasporti Onyx Line e Ambasciata d'Abruzzo 4; Pizzeria Delfino 3; Bar Flavia, Ircop e Supermercato Jez 2; Oratorio S. Maria Maggiore 1; Birreria Ok Corral 0.
SERIE D: Bar Clio-F.U.S. 5-0; Ip Depiera-Ulisse Express 4-1; Ursino Service-Anni '70 5-2; Salone Davide-Despar Paolo 5-2; Taverna L'alibi-Orchi Volanti 1-4.
Classifica. Salone Davide 5; Bar Clio, Taverna L'alibi, ip Depiera, Orchi Volanti 4; Ursino Service 3; Despar Paolo, Ulisse Express, F.U.S. 2; Anni '70 0.
QUALIFICAZIONE: Club Altura-Catoleria Nico 1-0; Salumeria Valentina & Boris-Osteria Clai 3-0; Fanny Shop-Drink Team 2-1; Impianti Termici Nicosia-Bi.Pa.Shell 5-6; Bier Strasse/Pan. Mea Culpa-Top Video Music 4-1.
Classifica. Paninoteca Mea Culpa e Drink Team 6; Bi.Pa. Shell, Catoleria Nico, Top Video Music, e Club Altura 4; Salumeria Valentina & Boris 2; Impianti Termici Nicosia, Fanny Shop e Osteria Clai 0.

MEMORIAL MASCHIETTO

Oggi la finalissima

Le Gomme Marcello tengono nella caccia al trofeo Mediterranea permettendo

TRIESTE Trofeo Riviera/Memorial Bruno Maschietto all'atto finale dopo la disputa delle due semifinali che hanno visto qualificarsi le Gomme Marcello, una delle favorite alla vittoria finale in Coppa Trieste e la neo-costituita Bar Moderno-Pizzeria Mediterranea. L'appuntamento per gli appassionati è fissato per questa sera, alle 20.30, sul campo a sette della Polisportiva San Sergio.

Nella prima semifinale, tra Gomme Marcello e Borsatti, grande equilibrio. Le due squadre hanno onorato l'impegno dando vita a un match ricco di emozioni. Solamente nel finale i «gommisti» sono riusciti a imporsi sconfiggendo un'avversaria comunque degna del ruolo recitato in questo torneo.

Nell'altra semifinale nessun problema per il Bar Moderno che ha facilmente regolato un Buffet ai due Moreri che non è riuscito a ripetere la grande partita giocata nei quarti di finale, quando era riuscita a eliminare una formazione del calibro della Falegnameria Canziani. Proprio il Buffet ai due Moreri darà ospitalità agli organizzatori del torneo per le premiazioni finali. Già fissata la data, prevista per giovedì, alle 21.30, quando verranno consegnati medaglie e trofei ai partecipanti.

Gomme Marcello 6
Borsatti 4

MARCATORI: Papini 2, Nigris W. 2, Della Pietra 2, Granieri 2, Grando, De Ros.
GOMME MARCELLO: Ramani, Papini, Valdemarin, Verbich, Nigris P., Helmersen, Ravalico, Giuliani, Nigris W., Muiesan, Sugan.
BORSATTI: Bergamini, Grando, Cornacchi, Fobert, Deros, Cavo, Urbani, Boscarol, Granieri.
ARBITRO: D'Aleo.

Bar Moderno 10
Buffet Due Moreri 1

MARCATORI: Lettich 2, Braida 2, Giovannini 2, Volo, Mazzarol, Carone, Arancio, Bisani.
ARBITRO: Cotognini.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Novità

Toccherà al Gag il delicato compito di riscrivere il regolamento

A cura di Diego Antonicelli

TRIESTE Entro la fine del '97 sarà pronto il nuovo regolamento del calcio a sette.

È giunto infatti, al Gruppo Arbitri Giuliani (Gag), da fuori Trieste, una richiesta in tal senso. A scrivere il tutto è stato incaricato il sottoscritto assieme ad altre personalità di spicco delle giacchette nere.

Attualmente non esiste un regolamento vero e proprio, ma ci si affida alle regole del calcio a undici, certe cose però no si possono valutare nello stesso modo in questi due diversi mondi.

Lo scopo di questa iniziativa è quello di evitare discrepanze nei vari tornei arbitrati da direttori di gara di diverse associazioni. La speranza è che tutti i gruppi di arbitri si adeguino a tale regolamento per evitare il caos e la confusione quando un giocatore disputa più di un torneo. È stato chiesto proprio a Trieste di scrivere questo regolamento perché qui il fenomeno ha assunto proporzioni impensabili.

In Italia infatti esistono questi tipi di tornei ma sono prevalentemente estivi.

A Marina di Ravenna, ad esempio, ho assistito a gare notturne con giocatori professionisti del Bologna, del Ravenna e del Cesena; a Genova esiste un campioanto fra bar con oltre sessanta squadre iscritte e a Gaeta è impossibile, sempre d'estate, trovare un campo libero perché sono tutti impegnati in tornei che attirano un pubblico particolarmente numeroso e attento.

Altri tornei stanno prendendo piede in Piemonte, nell'Isontino e in Friuli ma il top rimane sempre a Trieste.

GOLOSONE

Nuova formula della competizione che comincerà questo fine settimana

Fusi i due gironi, nasce la serie A

La prima vincerà lo scudetto. Retrocederanno in B le ultime due

TRIESTE *Ancora una settimana di riposo per i futuri protagonisti del settimo torneo «Pizzeria Al Golosone» sponsorizzato dalla Pulisecco 2 Stelle. L'edizione 1997/1998 partirà infatti fra sette giorni e si giocherà sempre sui rettangoli di San Luigi, Trifoglio e Borgo San Sergio.*

Fino alla scorsa stagione il torneo era articolato su due gironi di dodici squadre con incontri di andata e ritorno, alla fine di ciò la prima classificata di ciascun raggruppamento diveniva la vincitrice della manifestazione. Ad esultare in quella occasione erano le Gomme Marcello/Red Baron e la Cooperativa La Fenice.

Stilata la classifica finale si sono prese le prime sei di ciascuno dei due giorni per farle partecipare alla neo costituita serie A (Agip Università, Acli Cologna, Fincantieri/Sasa, Pm Asc./Bar G, Agemar, Ferramenta Frausin/Puglia Club, Bar Zaule, Metti Sport, Coop. La Fenice, Bar A'Vous/Ediltecnica, 3 Kappa7Caldaie Ferroli, Real Hugin Ursino), le rimanenti in serie B (Agip Naz. Sauro, Regina Pacis, Piadineria Ruvido, Victoria Pub Scodovacca, Nangano/La Quercia, Susy Forever, Il Mercatino, Ferr. Frausin 2/Puglia Club, London Club, Nucleo Bevanda, Pulisecco 2 Stelle, Bar Elena). La formula è semplice: Partite di andata e ritorno,

la prima di serie A vince lo scudetto e le ultime due vengono retrocesse in serie B da dove verranno sostituite da altre due squadre, le ultime due della cadetteria saranno estromesse dall'edizione successiva.

m.u.

CERIMONIA

Nuovo terreno a Villa Ara benedetto dal vescovo

Il vescovo Ravignani con l'arbitro Filippo.

TRIESTE Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Villa Ara il nuovo terreno, uno splendido tappeto verde sintetico. Bello da vedere come sono anche quelli di Montuzza e Borgo San Sergio ma forse un po' pericoloso per chi (la maggior parte) non gioca con le scarpe da calcetto.

Nella partita inaugurale si sono affrontate una rappresentantiva del Cgs e una della Città del Vaticano. Presente il vescovo di Trieste mons. Ravignani,

USATO CHE VALE

autosandra
TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777
USATO D'OC

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
A.R. ALFA 145 1.3 L	'96	grigio met.	22.000.000
AUDI 80 S	'91	bianco	9.000.000
FIAT PANDA 4x4	'90	verde	8.000.000
FIAT UNO 45 FIRE	'93	blu met.	10.000.000
FIAT PUNTO 75	'95	blu met.	16.000.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA	'90	grigio met.	8.000.000
HONDA CIVIC VTI 1.6	'95	nero	35.000.000
LANCIA DEDRA 1.6	'91	blu met.	11.000.000
DISCOVERY 2.5 TD	'90	nero	20.000.000
RENAULT CLIO 1.2 3p	'93	grigio met.	8.500.000
ROVER 214 SI	'92	grigio met.	12.000.000
ROVER 620 SI ABS A.C.	'95	blu met.	25.000.000
TOYOTA CARINA E GLI	'95	grigio met.	17.500.000
A.R. ALFA 33 1.7 IE	'92	rosso	9.500.000
CITROEN AX 1.1	'90	bianco	6.000.000
HONDA CONCERTO 1.6	'91	rosso	11.500.000
LANCIA DELTA 1.5 LX	'92	nero met.	6.000.000
VOLVO 850 T5	'94	rosso met.	32.000.000
VW POLO CL	'90	rosso	6.000.000
VW GOLF 1.6 GL 5p	'92	grigio met.	11.500.000

autosandra Group — CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA DAIHATSU e SSANGYONG

Love-Cars srl
Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040/281365-830308

ALFA ROMEO 164 T. SPARK	'88	verde met.
FIAT TIPO DGT 1.4	'88	grigio met.
FIAT TIPO 1.6	'89	grigio met.
FORD SIERRA 4X4	'92	bianco
FORD ESCORT 1.8 GHIA S.W.	'92	grigio met.
HONDA PRELUDE 16v. 4WS	'89	argento met.
LANCIA DELTA 1.6 ie	'89	rosso
OPEL ASTRA 1.6 5 porte	'92	grigio met.
OPEL ASTRA 1.8 SW 16v	'94	antracite met.
RENAULT 19 TS 1.4	'90	grigio met.
RENAULT 21 NEVADA 1.7 GTS	'89	grigio met.
RENAULT CLIO 1.4 CAT	'94	bianco
RENAULT TWINGO CAT	'93	rosso met.
VW GOLF GL 1.8 CAT 3p	'93	bianco
VW PASSAT VARIANT 1.8 GL	'91	nero met.
VOLVO 460 TURBO	'91	rosso
VOLVO 480 TURBO CAT	'92	verde met.
VOLVO 850 GLT	'92	verde met.
VOLVO 960 TURBO 16v CAT	'92	bianco
VOLVO 850 2.0 T5 SW	'95	blu met.

VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA RENAULT
F. ZAGARIA
TRIESTE
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

MARCA - MODELLO	ANNO	COLORE
RENAULT 21 TSE A.C. CAT.	'92	grigio met.
RENAULT 19 CHAMADE TSE 1.4	'90	grigio met.
RENAULT CLIO 1.4 RT CAT. A.C.	'93	azzurro met.
RENAULT ESPACE RXE A.C. CAT.	'92	rosso met.
FIAT PUNTO 60 S CAT.	'93	grigio met.
FIAT TEMPRA SLX CLIMA ABS	'93	grigio met.
FIAT CROMA i.e. CAT. CLIMA	'94	verde met.
FIAT UNO 70 SX i.e.	'91	nero
ALFA 75 1.6 CAT.	'93	nero
ALFA 33 SW CAT. 1.3	'93	verde met.
BMW 320 24v ABS T.A.	'92	nero met.
SUZUKY MARUTI A.C. 5p.	'92	bianco
FORD FIESTA NEWPORT CAT.	'93	grigio met.
VW POLO CL 1.0	'90	nero
FORD FIESTA GHIA CAT.	'91	grigio

Il materasso dei tuoi sogni
SOSTEGNO ANATOMICO
TOTALE INDIPENDENZA
La molla rivestita è un'invenzione SIMMONS®
Veramente da sogno il sistema a molle rivestite e indipendenti, l'unico in grado di adattarsi perfettamente al corpo, rispettando la linea naturale della schiena.
casa del materasso
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040/38.20.99
casa del materasso

BASKET La Genertel coglie il terzo successo consecutivo e guida in solitudine la classifica

Ha la firma di Trieste la prima fuga dell'A2

Una buona prova del collettivo manda al tappeto la Faber, temuta alla vigilia - Ripresa sul velluto

La solidarietà verso Fabriano I fondi aiuteranno la «Fermi»

TRIESTE A parte i 40 minuti dell'incontro, ieri è stata anche la giornata in cui Trieste ha voluto fornire un concreto aiuto a Fabriano, colpita dal sisma. Nell'intervallo della partita sono stati consegnati al presidente della Faber, Antonio Ninno, i fondi devoluti dal Comune di Trieste e dagli sponsor della Pallacanestro Trieste, la Genertel, l'Illycaffè e la Stock. Il contributo è destinato alla ricostruzione della palestra Fermi della città marchigiana. Nell'impianto svolgevano attività fisica oltre trecento bambini.

Altri tre milioni sono stati raccolti al banchetto allestito all'ingresso del Palasport. Il pubblico triestino ha voluto dimostrare così, con un segno tangibile, la solidarietà per una terra sconvolta dal terremoto. Tutti gli impianti fabrianesi sono attualmente inagibili.

Nei giorni scorsi è stata chiusa anche la palestra di Jesi, nella quale solitamente si allena la Sicc, la squadra che la Genertel aveva affrontato e battuto la settimana scorsa. Probabile che il calendario delle prossime giornate subisca altre variazioni.

TRIESTE Tris. La Genertel azzecca un'altra scommessa e regala a Chiarbola la sensazione del primo posto in solitudine. L'ultima volta che accadde era l'anno di grazia '93-94. Serie A1, epoca Stefanel al capolinea. Stavolta la categoria è al piano inferiore ma è diverso anche il momento storico della squadra. Allora si stavano raccogliendo i frutti di un ciclo. Adesso si sta cercando di crearne uno, ripartendo da zero.

Lo svolgimento della partita con Fabriano ha ripercorso, per certi tratti, quello della gara di una settimana fa a Jesi. Partenza lanciata di Trieste, una pausa circa a metà del primo tempo, poi un altro parziale. Nella ripresa il vantaggio è stato dilatato a dimensioni imbarazzanti per una squadra come la Faber che si picca di poter pensare all'alta classifica.

Il successo della Genertel porta la firma di tutti. Nessun mattatore, tutti a deporre il loro mattone senza sgarrare. Numericamente, la differenza tra Trieste e Fabriano è vistosa soprattutto nel confronto tra le guardie. Maric, ancora efficace nei recuperi, rifornisce il contropiede e legge il gioco meglio di quanto sappia fare dall'altra parte l'ex Calbini. Guerra propizia la partenza-flash con un 3 su 3 nelle triple e per buona parte del primo tempo viaggia alla media di un punto al minuto.

Laezza (sei falli subiti, 4 recuperi) è in evoluzione nell'interpretazione tattica: non è più solo il guastatore che alza il ritmo e morde i garretti delle guardie avversarie ma amministra bene la regia. L'abbiamo visto addirittura, lui abituato a correre, invitare Maric a «frenare» un attacco per gestire i secondi e evitare un tiro frettoloso. Importanti i sei rimbalzi di Ansaloni e le due «bombe» di Esposito che in apertura della ripresa hanno siglato definitivamente il solco.

Vianini ha dovuto convivere con una difficile situazione falli (quattro già al 22'), riuscendo comunque a pesare in difesa. Difficile, infine, che Thomas incappi in un'altra serata simile al tiro. Nelle prime due giornate aveva rispettato l'80 per cento. Ieri ha chiuso col 18, sbagliando da tutte le posizioni. Quello che non ha dato in attacco, lo ha assicurato così in tutte le altre voci statistiche. Con intelligenza e un'umiltà inconsueta per un giocatore Usa, si è messo a disposizione degli altri. Tra rimbalzi e recuperi ha rimesso in gioco per la comunità biancorossa una ventina di palloni. Con la ciliegina di cinque assist.

Genertel 79
Faber Fabriano 63

GENERTEL TRIESTE: Giacomi 1, Maric 16, Laezza 14, Guerra 19, Esposito 12, Ansaloni 1, Miccoli, Vianini 7, Thomas 9, Ogrisek. All: Pancotto.
FABER FABRIANO: Forti 6, Gnecchi 2, Calbini 9, Aimaretti, Zanus Fortes 15, Benini 7, Sutherland 4, Nicoletti 2, Turner 18. Ne: Tosolini. All: Di Lorenzo.
ARBITRI: Taurino e Mamili.
NOTE. Usciti per falli: nel s.t. al 4'05" Vianini (44-36); al 13'23" Gnecchi (61-45); al 19'03" Sutherland (75-76). Spettatori 3100. Primo tempo 40-35).

La Faber ha impostato l'incontro nel tentare di difendere sui lunghi triestini. Alla fine, infatti, gli unici a salvarsi sono Turner e - soprattutto - l'ottimo Zanus Fortes. A cannare, però, sono stati i tiratori. Proprio quelli che, fino all'altroieri, monopolizzavano la classifica delle triple. Male Forti, con Gnecchi troppo occupato a tamponare le falle in difesa per essere concreto inquadrando il canestro, lo statunitense Sutherland è stato il ritratto del nulla. Neanche un canestro su azione e una malandrina gomitata a Laezza sfuggita agli arbitri.

Cronaca. La Genertel presenta nel quintetto di partenza Laezza, al posto di Ansaloni. Mossa provata in settimana. Piovono triple da parte biancorossa: tre volte Guerra, una Maric e Laezza. 18-6 al 6'. Calo di tensione triestino, la Faber aggredisce di più in difesa e si ritaglia qualche contropiede. La Genertel incassa un break di 1-12 (19-18 all'11'). È ancora Guerra con una «bomba», due liberi e un sottomano - con in mezzo la parentesi di un canestro di Vianini - a consentire a Trieste di riprendere spazio.

Terzo fallo di Vianini al 16' mentre nelle file marchigiane impazza Zanus Fortes. 40-35 all'intervallo. La Genertel si affaccia alla ripresa con i tre lunghi in campo e riottiene una dozzina di lunghezze (48-36 al 5'). Maric e Laezza alternano contropiede velenosi e attacchi ragionati, Fabriano non ci si raccapezza più. Esposito da tre punti caccia la Faber ancora più lontano.

Roberto Degrassi

Laezza (a sin.) e Guerra hanno vinto il confronto con le guardie della Faber (F.Lasorte)

Nel dopopartita il tecnico avversario Di Lorenzo respinge ogni alibi: «Tradita Fabriano»

Guerra: «Il segreto? Siamo un vero gruppo»

Pancotto ringrazia gli sforzi di Thomas e Ansaloni e applaude Maric

TRIESTE La vittoria? Meglio di un'aspirina. Cesare Pancotto per tre giorni è rimasto a letto, influenzato. Il successo gli fa dimenticare la febbre. Il primo pensiero dell'allenatore della Genertel è per chi, tra i suoi giocatori, si è trascinato acciacchi per tutta la settimana. «Devo ringraziare Thomas e Ansaloni. Hanno stretto i denti in allenamento, si sono dimostrati impagabili professionisti. Spero che nessuno si lasci trarre in inganno dalle percentuali di tiro di Thomas: è stato bravissimo». L'altro grazie va a Furio Steffè che ha diretto la squadra negli ultimi giorni.

Nel primo tempo Pancotto ha ravvisato «troppi alti e bassi». Nella ripresa «con la difesa abbiamo costruito la vittoria. Avevamo alcuni obiettivi: prenderci più conclusioni degli avversari e annullare la loro pericolosità nei tiri da tre punti». Il tecnico applaude Maric: «Importante la sua regia. Quando ha capito che Thomas non era in serata al tiro ha cambiato gioco in attacco, con grande intelligenza».

Pancotto predica la filosofia dei piccoli passi. Ma a forza di camminare, la Genertel è prima e sola. «Mi ripeto: primato inatteso ma meritato. Non abbiamo affrontato partite facili. Siamo appena al terzo turno, tuttavia. Forse è un momento di gioia più per i tifosi che per noi. Ho avvertito l'entusiasmo del pubblico. Se siamo riusciti a trasmettere emozioni positive, ne siamo orgogliosi».

L'allenatore conia una definizione nuova per la sua squadra. Un gruppo di «ordinary people». Gente comune, come quel vecchio film. Massimo Guerra sottoscrive in pieno: «Siamo consapevoli che non c'è nessuna primadonna da valorizzare. Questa formazione è un gruppo. È il segreto della nostra forza». Anche Guerra promuove i play. «Hanno trovato sempre le scelte giuste». Al punto che il capitano biancorosso ha trascorso metà del secondo tempo in panchina, ad applaudire i compagni. «Mica male fare da spettatore...Mi sono divertito. Ho visto i compagni gestire l'incontro in modo mirabile».

Il tecnico della Faber, Roberto Di Lorenzo, è di umore nero. «Volevo che proprio in questo momento la squadra sapesse rappresentare Fabriano nel modo migliore. I giocatori sono stati super protetti dalla società. Invece ho riscontrato una mancanza di reattività preoccupante».

Gli viene offerta la ciambella di salvataggio. Può darsi che abbia finito col pesare psicologicamente la settimana trascorsa nel ritiro forzato, con il pensiero rivolto a Fabriano. «Potrei appellarmi a questo alibi - è la reazione di Di Lorenzo - ma non sarebbe onesto. A Pinarella di Cervia eravamo in un hotel a quattro stelle, con piscina. Tra gli abitanti di Fabriano c'è gente con la casa distrutta e che deve dormire in strada».

ro. de.

Genertel Trieste

*SCOUTTS

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	1	0	1	-	-	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	-	1
MARIC	36	4	6	2/3	67	3/6	50	3/4	75	-	-	-	0	2	5	16
LAEZZA	26	0	6	2/3	67	1/2	50	7/8	88	1	2	-	0	2	4	14
GUERRA	29	2	2	2/7	29	4/6	67	3/4	75	0	1	-	0	1	1	19
ESPOSITO	27	3	2	1/2	50	2/5	40	4/4	100	1	1	-	3	1	1	12
ANSALONI	23	0	1	0/1	0	0/1	0	1/2	50	1	5	-	-	-	1	1
MICCOLI	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	17	5	3	3/4	75	-	-	1/2	50	1	3	1	1	1	-	7
THOMAS	37	4	4	3/17	18	-	-	3/3	100	5	9	1	3	6	5	9
OGRISEK	3	1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	5	-	0
Genertel Trieste	200	19	25	13/39	33	10/20	50	23/29	79	10	22	2	8	18	17	79

Faber Fabriano

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
FORTI	23	3	0	3/4	75	-	-	-	-	0	4	-	2	1	-	6
GNECCHI	12	5	1	1/1	100	0/1	0	-	-	1	0	-	3	1	1	2
CALBINI	34	3	3	1/4	25	1/2	50	4/5	80	1	1	-	2	1	1	9
AIMARETTI	4	1	1	-	-	-	-	-	-	0	1	-	1	1	-	0
TOSOLINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZANUS FORT	23	4	3	5/9	56	-	-	5/7	71	2	5	1	3	1	-	15
BENINI	13	1	2	1/3	33	1/1	100	2/2	100	0	1	-	-	-	-	7
SUTHERLAND	25	5	2	0/2	0	0/2	0	4/4	100	0	2	-	4	0	-	4
NICOLETTI	26	2	0	1/5	20	0/2	0	-	-	1	2	-	-	-	1	2
TURNER	40	1	7	6/13	46	-	-	6/6	100	3	11	-	1	3	1	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	0
Faber	200	25	19	18/41	44	2/8	25	21/24	88	8	29	1	16	8	4	[illegible]

LE ALTRE DELLA A2

Arriva un favore da Sassari: imposto lo stop a Montecatini

B. Sardegna 69
Snai 61

BANCO SARDEGNA SASSARI: Ziranu 3, Biasi 10, Bagnoli 4, Rotondo 7, Aldi 5, Banks 16, Brembilla 6, Swaby 18. Ne: Rotondo e Zanetti.
SNAI MONTECATINI: Niccolai 2, Agostini 2, Ragionieri, Amabili 1, Cattabiani 2, Williams 14, Fantozzi 12, Labella 4, Barlow 20, Bonsignori 4.
ARBITRI: F.Vianello di Mestre e Florian di Treviso.
NOTE: Tiri liberi: Banco Sardegna 24/34; Snai 15/18. Uscito per 5 falli: 38' Cattabiani; spettatori 3.800.

Juve 79
Serapide 71

JUVE CASERTA: Tomasiello 2, Falco 10, Piperno 2, Goodes 14, Walker 12, Vertaldi, Clark 16, Freyer 11, Saccardo 12. Non entrato Forino.
SERAPIDE POZZUOLI: Causin 13, Cross 13, Della Valentina 2, Capone 12, Dalla Libera 2, Farinon 6, Lulli 6, Morningstars 17. Ne: Mangiapia.
ARBITRI: Corrias e Duranti di Pisa.
NOTE: Tiri Liberi: Juve Caserta 12/18, Serapide Pozzuoli 15/23; Tiri da tre punti: Juve Caserta 5/13 (Piperno 0/2, Goodes 2/3, Walker 1/3, Clark 1/3, Freyer 1/2), Serapide Pozzuoli 6/20 (Causin 1/3, Cross 1/5, Della Valentina 0/1, Capone 4/7, Dalla Libera 0/2, Farinon 0/1, Lulli 0/1).

Cirio 74
Sicc 72

CIRIO AVELLINO: Lokar 6, Martin 17, Pavone, Frascolla 7, Dozie 29, Zucchi 3, Totaro 7, Del Cadia 5. N.e: Borneo, Liberatori.
SICC JESI: Coppari, Pelle 16, Scabini, Bigi 5, Conti, Villani 1, Setti 9, Maggioni 6, Usberti 2, Prioleau 33.

Baronia 56
Bini 82

BARONIA NAPOLI: Mastroianni 11, Buonanno, Atkinson 4, Veneri 9, Johnson 14, Marcovaldi 6, Prato 4, Sanders 8. N.e: Esposito, Palmieri.
BINI LIVORNO: Parente 3, Guerrini 5, Baker 16, Gigena S. 17, Dabbs 13, Monzecchi 7, Santarossa 5, Podestà 16. Ne: Gignena M., Vecchiet.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Dinamica GO-Battipaglia	110-67	Genertel TS-Juvecaserta
Casetti Imola-Montana FO	74-80	Montana FO-Dinamica GO
Juvecaserta-Serapide Pozz.	79-71	Snai Montecatini-Casetti Imola
Genertel TS-Faber Fabriano	79-63	Serapide Pozz.-Cirio AV
B.Sardegna SS-Snai Montecatini	69-61	B.Sardegna SS-Faber Fabriano
Cirio AV-Sicc Jesi	74-72	Battipaglia-P.Baronia NA
P.Baronia NA-Bini Viaggi LI	56-82	Sicc Jesi-Bini Viaggi LI

LA CLASSIFICA

Genertel TS	6	3	3	0	241	196
Dinamica GO	4	3	2	1	252	209
Bini Viaggi LI	4	3	2	1	234	209
Montana FO	4	3	2	1	247	223
Juvecaserta	4	3	2	1	218	208
Snai Montecatini	4	3	2	1	208	208
B.Sardegna SS	4	3	2	1	223	234
Casetti Imola	2	3	1	2	241	243
Faber Fabriano	2	3	1	2	242	249
Serapide Pozz.	2	3	1	2	237	244
Cirio AV	2	3	1	2	229	244
P.Baronia NA	2	3	1	2	200	222
Battipaglia	2	3	1	2	241	295
Sicc Jesi	0	3	0	3	212	241

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Kinder BO	62-68	Kinder BO-Mabo Pistoia
Teamsystem BO-Polti Cantu'	74-68	Mash VR-Benetton TV
Varese-Viola RC	89-78	Stefanel MI-Varese
Fontanafredda SI-Mash VR	83-86	Polti Cantu'-Scavolini PS
Mabo Pistoia-Stefanel MI	67-66	Fontanafredda SI-Teamsystem BO
Scavolini PS-Pepsi RN	80-100	Viola RC-CFM Reggio E.
CFM Reggio E.-Pompea Roma	83-70	Pepsi RN-Pompea Roma

LA CLASSIFICA

Teamsystem BO	6	3	3	0	225	198
Kinder BO	6	3	3	0	241	224
Benetton TV	4	3	2	1	197	170
Pepsi RN	4	3	2	1	234	210
Varese	4	3	2	1	253	230
Mash VR	4	3	2	1	249	230
CFM Reggio E.	4	3	2	1	233	219
Stefanel MI	2	3	1	2	237	239
Viola RC	2	3	1	2	246	256
Fontanafredda SI	2	3	1	2	234	246
Mabo Pistoia	2	3	1	2	181	201
Scavolini PS	2	3	1	2	236	266
Polti Cantu'	0	3	0	3	219	249
Pompea Roma	0	3	0	3	178	225

SERIE A1

Nella partitissima della giornata la Kinder con Danilovic e Rigadeau espugna il Palaverde

Il vertice è una faccenda tra bolognesi, flop di Pesaro

Benetton 62
Kinder 68

BENETTON TREVISO: Gracis, Sekunda 12, Pittis 14, Marconato 5, Bonora 6, Rebraca 18, Niccolai, Williams 7, Rusconi. N.e.: Stazic.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 17, Amaechi 1, Abbio 5, Makris 4, Ravaglia 10, Savic 5, Rigadeau 16, Frosini 10. N.e.: Ruini.
ARBITRI: Cicoria e Borromi
NOTE: Tiri liberi: Benetton 21/29, Kinder 24/32. Falli: Makris, Savic, Rigadeau. Da 3: Benetton 3/12 (Sekunda 1/4, Pittis 1/3, Bonora 0/1, Rebraca 0/1, Williams 1/3). Kinder 8/17 (Danilovic 2/6, Abbio 0/3, Ravaglia 2/2, Savic 1/2, Rigadeau 3/4).

Teamsystem 74
Polti 68

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Rivers 14, Myers 17, Wilkins 19, Fucka 8, Chiacig 15, Moretti, Galanda 1. N.e: Attruia, Vidili e O' Sullivan.
POLTI CANTU': Rossini 6, Buratti 6, Pilutti 20, Oliver 16, Berry 18, Zorzolo, Cessel 2. N.E: Binotto, Di Giuliomaria e Cristelli.
ARBITRI: Giansanti e Paternicò.

Scavolini 80
Pepsi 100

SCAVOLINI PESARO: Nardi, Degli Agosti, Conti 18, Giroli, Buonaventuri 2, Moltedo 23, Bonato 14, Fontaine 13, Guarasci 4, Maggioli 6.
PEPSI RIMINI: Scarone 16, Romboli 15, Semprini, Agostini, Righetti 8, Tucker 19, Zanelli 4, Wylie 25, Ferroni 11, Morri 2.
ARBITRI: Teofili e Di Modica.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 16/25; Pepsi 33/39. Da 3: Scavolini 6/18; Pepsi 5/14. Falli: Guarasci, Bonato.

Pall. Varese 89
Viola 78

VARESE: Casoli 6, Pozzecco 23, Conti, De Pol 13, Petruska 10, Maneghin 14, Giadini, Lokhmanchuk 19, Cazzaniga 4. N.e.: Tapantzis.
VIOLA: Giuliani 4, Santoro 10, Tolotti 13, Brown 4, Avenia 20, Willoughby 13, Rassloff 4, Larranaga 10. N.e.: Famà e Ielasi.

Mabo 67
Stefanel 66

MABO PISTOIA: Crippa, Anchisi 8, Mitchell 10, Camata, Vescovi 27, Minto 12, Lockhart 6, Gay 4. N.e.: Gamba e Spagnoli.
STEFANEL MILANO: Gentile 10, Portaluppi 11, Bailey 20, Sigalas 6, Jovanovic, Sambugaro 5, Cantarello, Ruggeri 14. N.e.: Kidd e Sahlstroem.

Fontanafredda 83
Mash 86

FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni 7, Dell' Agnello 8, Spangaro, Savio, Middleton 12, King 22, Londero 14, Horford 5, Watson 15. N.e.: Pagliari.
MASH VERONA: Bullara 5, Boni 5, Iuzzolino 21, Della Vecchia 3, Jerichow 4, Nobile, Gnad 13, Brown 17, Keys 18. N.e.: Dalfino.

Cfm 83
Pompea 70

CFM REGGIO EMILIA: Mitchell 25, Ragazzi, Basile 14, Jent 22, Davolio 9, Pastori, Damiao 11, Montecchi 2. N.e.: Tufano e Ebeling.
POMPEA ROMA: Busca 10, Magnifico 17, Plateo, Tonolli 2, Coltellacci, Obradovic 2, Ambrassa 8, Edwards 15, Pessina 10, Carera 6.

BASKET SERIE A2 Addirittura impietosa la squadra di Frates contro il Battipaglia

Dinamica, solo una passeggiata

Buon rientro di Riva. Mian travolgente. E poi largo spazio ai giovani

Dinamica	110
Battipaglia	67

DINAMICA GORIZIA: Johnson 8, Fumagalli 17, Makris 10, Tonut 4, Jakson 15, Bellina 2, Riva 15, Mian 15, Gray 9, Pol Bodetto 15. All.: Frates.
BASKET NAPOLI BATTIPAGLIA: Tizzani, Amoroso, Gallaro, Verderosa 7, Di Lorenzo 31, Amoroso 7, Vivis 8, Sorrentino, Petrosino 14, Zingaro. All.: Romanin.
ARBITRI: Vianello e Turri.
NOTE: tiri liberi: Dinamica 18/22, Battipaglia 17/20. Rimbalzi: Dinamica 45, Battipaglia 23. Uscito per 5 falli Vivis al 28'45" (76-45). Spettatori 1150 per un incasso di 19 milioni.

GORIZIA I miracoli non si ripetono così facilmente e Battipaglia sin dalle prime battute di gioco ha fatto capire che la serata magica di domenica scorsa contro la Casetti non si sarebbe ripetuta a Gorizia. Troppo il divario tra la Dinamica e la banda bassotti campana che ispira tanta simpatia ma sul piano fisico e tecnico non può certo pensare di confrontarsi con una formazione allestita per vincere il campionato. Battipaglia ha fatto tenerezza con maglie e calzoncini diversi uno dall'altra. Alcune non avevano nemmeno i numeri sulla schiena. Una squadra alla deriva ma che sul piano dell'impegno e della volontà merita tutto il rispetto. L'unico giocatore di una certa esperienza in campo era il play Di Lorenzo, bravo e diligente e alla fine ha chiuso con 31 punti al suo attivo. Un buon bottino ottenuto senza eccessivi personalismi. In primo luogo ha pensato a fare la chioccia ai suoi quasi imberbi compagni poi quando c'era la conclusione ha tentato senza mai forzare le sue conclusioni. Di Lorenzo uomo in più di Battipaglia abbandonerà in settimana anche lui la barca per andare a giocare in B2 dove almeno avrà lo stipendio assicurato.

Gorizia in una situazione simile correva il rischio di giocare senza la dovuta concentrazione. Invece non è stato così, la squadra di Frates è partita subito a mille, impietosa. Dopo le prime battute che hanno visto in primo piano il travolgente Mian la squadra si è assestata e hanno iniziato a girare tutti nel modo migliore. Johnson in cabina di regia è quasi meticoloso anche se purtroppo non riesce a essere pericoloso nel tiro dalla distanza. Ma da lui forse la Dinamica non si attende molti punti, basta quello che fa recuperare palloni e conquistare rimbalzi e poi passa la palla in modo perfetto e sempre al compagno meglio piazzato.

Ammirevole il grande impegno di Pol Bodetto in attesa di vedere il miglior Tonut

Dopo i primi 10 minuti di gioco Frates ha mandato in campo Antonello Riva. Il capitano della Dinamica al suo esordio in campionato non ha avuto problemi. E' il Riva di sempre e l'infortunio al ginocchio non sembra avergli lasciato postumi di alcun genere. Ha commesso qualche errore nel tiro da tre (1/7) ma probabilmente deve scaldare ancora la mano nel modo giusto. In netta ripresa, specie sul piano fisico, è apparso Fumagalli che a tratti è stato schierato assieme a Johnson. Due play maker in campo quindi con Fumagalli in guardia ma il gioco si è svolto fluido e incisivo lo stesso.

Nel secondo tempo Frates ha finalmente tolto le briglie anche ai giovani. Makris è stato bravissimo in fase offensiva e nel giro di tre minuti ha messo a segno 10 punti. Una macchina da canestro che però deve migliorare ancora molto in fase decisiva. Bene anche il giovane Bellina che ha fatto il suo.

Una segnalazione merita anche Pol Bodetto. Il suo impegno è sempre ammirevole e contro Battipaglia ha fatto vedere anche dei numeri di buona tecnica. Per lui anche la soddisfazione di aver segnato il centesimo punto della squadra. Quello di Pol Bodetto è stato sicuramente un acquisto azzeccato da parte della Dinamica che aspetta ancora di vedere il miglior Tonut e anche il miglior Gray.

Antonio Gaier

Gray in azione, fondamentale sotto le plance.

Negli spogliatoi Frates appare sereno: «Un buon allenamento»

«Stiamo recuperando anche Fumagalli»

Romanin non cerca scuse: «Siamo una formazione juniores»

Decisivo l'apporto di Michele Mian per Gorizia.

GORIZIA È stata poco più di una formalità. Lo si leggeva dal volto di Fabrizio Frates che una volta tanto, al termine di un incontro era sereno. «Sono partite rischiose – dice il tecnico della Dinamica – non forse per il risultato ma per il gioco. Si corre il rischio di affrontarle senza la dovuta concentrazione e poi non si riesce a giocare tranquilli».

«In questa partita però non è successo. Direi -prosegue il coach— che la prova della squadra mi ha soddisfatto a pieno. Tutti hanno giocato tutti hanno segnato e quello che conta la squadra ha dimostrato di avere una certa maturità. Il gruppo quindi è buono e queste sono le premesse giuste per disputare un buon campionato».

La partita contro Battipaglia è stata considerata dal tecnico un buon allenamento. «Avevamo, in un certo senso – dice Frates – bisogno di una partita così per recuperare i nostri infortunati. Riva e Fumagalli hanno dato segni di essere a buon punto. Bisognerà forse aspettare qualche tempo prima di averli al massimo ma siamo sulla buona strada».

Sull'altro fronte Marco Romanin non deve certamente cercare scuse per la sconfitta. «Siamo una formazione juniores – dice il tecnico di Battipaglia – che tra le altre cose disputa anche il campionato di serie A2. Non pensavamo certo di ripetere il miracolo di domenica scorsa contro la Casetti. Oggi i miei giocatori rendevano dieci centimetri agli avversari».

Romanin poi ammette sinceramente che il divario tecnico era decisamente abissale: «Non parliamo poi del divario tecnico. Abbiamo giocato contro tre americani ed elementi come Riva che tutte le squadre italiane vorrebbero avere in squadra. Non potevamo fare di più quindi e sono contento per l'impegno e la volontà dimostrata dai ragazzi. Cose però che non bastano per vincere le partite». Insomma, la Dinamica ha liquidato questa gara rapidamente. Un buon collaudo in vista dei prossimi decisivi confronti.

a.g.

Gli avversari

La Montana Forlì vince a Imola

Casetti	74
Montana	80

CASETTI: Bortolon 5, Fazzi 9, Jones 19, Faggiano 8, Feliciangeli 4, Burtt 27, Pietrini, Foiera 2. Ne: Plazzi e Zotti.
MONTANA: Morena 5, Fox 27, Panichi 7, Barbieri, Dallamora 8, Malaventura 2, Pasquato 10, Antinori 11, Brewer 10. Ne: Marisi.
ARBITRI: Mattioli e Penserini di Pesaro
NOTE: tiri liberi: Casetti 13/20, Montana 20/23; usciti per per cinque falli: 36' Foiera, 37' Morena. Spettatori 2300.

Classifica dei marcatori dopo la terza giornata di andata.
1) Fox (Montana) punti 78, media partita 26,0; 2) Di Lorenzo (Napoli) 77; 3) Burtt (Casetti) 69; 4) Prioleau (Sicc) 62; 5) Gigena (Bini) 57; 6) Swaby (B.Sardegna) e Dozier (Cirio) 56; 8) Jones (Casetti) 54; 9) Mian (Dinamica) 53; 10) Banks (B.Sardegna) 52; 11) Williams (Snai) 51; 12) Brewer (Montana).

SERIE B2

Nella seconda giornata

O.k. Bernardi: decisiva la zona Gandolfi e le «bombe» di Baroni trascinano una rinata Gesteco

UDINE En plein. Nella seconda giornata di B2 Bernardi Udine e Gesteco Cividale si impongono rispettivamente su Scame Bergamo, in trasferta, e New Wash Montichiari, lasciando chiaramente trasparire le loro intenzioni riguardo al discorso promozione. I bianconeri di Ermes Sebastianutti, con un ottimo Milani (5/15 dal campo, 7/10 dalla lunetta) e un'azzeccata zona 2-3 nella seconda frazione, irretiscono i padroni di casa in una gara agonisticamente tirata ma dai contenuti tecnici al di sotto delle attese. Di positivo, oltre ai due punti, la prova dell'atteso Sguassero, incolore all'esordio ma stavolta determinante sotto i tabelloni, con Battoia, Pedrazzini e Lorenzi coinvolti invece in una sostanziale anonimato.

Soprattutto il pivot triestino, match-winner sette giorni fa contro Sesto San Giovanni e stavolta con un misero 2/10 all'attivo nello scout finale. Quindici punti di divario (46-61), in ogni caso, che la dicono lunga sulle effettive potenzialità di una Bernardi ancora sostanzialmente in fase di rodaggio.

Forte di un terzetto (Gandolfi-Arena-Corpaci) in gran spolvero, la Gesteco Cividale, dal canto suo, riscatta sul proprio parquet la batosta di una settimana addietro a Piove di Sacco. Grintosa, determinata secondo il più puro stile Bardini, la formazione ducale vince di tre sole lunghezze (71-68) ma convince pienamente contro la matricola lombarda, forte delle vecchie glorie Solfrini, Cavazzana e Livella e dell'ex nazionale giovanile Gironi, autore di alcune bombe importanti. Efficace in difesa (superbo Gandolfi), precisa con Arena nella prima frazione e Corpaci nella seconda (3 le sue conclusioni dalla lunga nei momenti topici), la Gesteco ha avuto anche il grande merito di saper stringere i denti quando Montichiari, seppur sprecone, pareva riuscire nell'intento di irretire una Gesteco per lunghi minuti a secco di punti e di idee.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.Coop Sesto-R.d.Garda	69-72	Cred.Coop Sesto-Scame BG
Cassano d'A.-CSI Piove	59-62	Pro.Bio.Sint-Gesteco Civ.
Legnoflex-Pro.Bio.Sint	62-82	R.d.Garda-Legnoflex
Gesteco Civ.-New Wash	71-68	CSI Piove-Sanfilippo
Sanfilippo-Cimberio	62-86	New Wash-Cimberio
Scame BG-Udine	46-61	Udine-Cassano d'A.

LA CLASSIFICA						
CSI Piove	4	2	2	0	140	110
R.d.Garda	4	2	2	0	149	120
Pro.Bio.Sint	4	2	2	0	150	122
Udine	4	2	2	0	140	120
New Wash	2	2	1	1	153	130
Cimberio	2	2	1	1	160	143
Legnoflex	2	2	1	1	143	156
Gesteco Civ.	2	2	1	1	122	146
C.Coop Sesto	0	2	0	2	143	151
Scame BG	0	2	0	2	106	129
Cassano d'A.	0	2	0	2	110	139
Sanfilippo	0	2	0	2	121	171

BASKET DONNE

Le ragazze di Giuliani passano a Bolzano. Dagostini e C. sconfiggono il Brescia

Muggia «magica», Sgt irresistibile

Ispirate Varesano e Pecchiari. Rimonta delle ragazze di Stoch

Finstral	60
Interclub	62

FINSTRAL BRESCIA: Pezzi, Mazzali 11, Fiorani 14, Lazzari 4, Bertan, Scremin, Gavagnin 8, Stanzani 9, Sibiglia 14, Bazzan. All.: Predelli.
INTERCLUB PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 3, Venutti, Bernardi 3, Varesano 25, Destradi 5, Scutari, Sergatti n.e., Zonta 4, Pecchiari 12, Borroni 10. All.: Giuliani.

BOLZANO *Splendida vittoria per il Porto San Rocco che si impone 62-60 al cospetto di una grande Finstral Bolzano. Contro un'avversaria di tutto rispetto Muggia ha dimostrato tutto il suo potenziale tecnico, addirittura superiore a quanto ci si potesse aspettare in questa fase iniziale del torneo.*

Il Porto San Rocco non ha ceduto nei momenti di difficoltà, ha saputo rimontare un passivo che si era fatto pesante e nelle battute finali, presa per mano dalla Varesano, ha saputo imporsi conquistando un successo che alla luce della forza dell'avversaria vale davvero molto.

Partenza disastrosa del Porto San Rocco che va subito sotto 9-1. Con il passare dei minuti la musica non cambia: le rivierasche non trovano il tiro da fuori e non riescono a dare la palla dentro alle lunghe. Al 12' il punteggio registra il massimo vantaggio della Finstral che si porta avanti sul 32-16. Veemente la reazione delle muggesane che trascinate in attacco dai canestri di Varesano e Pecchiari e in difesa dalla grinta del trio Gherbaz, Bernardi, Scutari riescono a rientrare chiudendo il primo tempo sotto di tre sole lunghezze (38-35). Il secondo tempo vive su un sostanziale equilibrio anche se Bolzano riesce a mantenere un costante vantaggio. Solamente a 1'15" dalla conclusione due punti di Borroni regalano a Muggia il pareggio. Il 58-58 viene però immediatamente vanificato da Gavagnin abile a trovare la via del canestro.

Alessia Varesano firma l'operazione sorpasso; con due tiri liberi impatta a quota 60 e quindi, con un'entrata delle sue a 40" dalla sirena, firma il primo e definitivo vantaggio. Le battute finali registrano il disperato assalto di Bolzano che sbaglia ma ottiene la rimessa a 3" dalla fine. Il time-out chiamato da Predelli non dà i frutti sperati dal momento che Porto San Rocco recupera palla e manda in lunetta Varesano. Alessia, udite udite, sbaglia entrambi i personali: poco importa, il successo è ormai in cassaforte. Il primo ostacolo di questo tortuoso cammino è stato brillantemente superato.

l.g.

Varesano (Muggia)

Sgt	64
Brescia	54

SGT: Dagostini 16, Suppancig, Bergamo 10, Mohovich, Barbo n.e., Gori 16, Starz, Verde 11, Cozzolino n.e., Giuricich 11. All.: Stoch.
PALL. BRESCIA: Damiani 1, Boretti 4, Barbiero 26, Tomasoni, Castellini, Zanardi 8, Pellizzoni, Ziliani 10, Dalla Piccola, Premoli 5. All.: Zanardi.
ARBITRI: Stella di Riva del Garda e Punto di Castelfranco Veneto.

TRIESTE Soffre, rimonta e alla fine s'impone. La Ginnastica tutta cuore che Mauro Stoch aveva immaginato nel corso della preparazione estiva ha trovato nella gara di sabato contro la Pallacanestro Brescia la sua massima espressione. Coltello tra i denti le ragazze triestine sono riuscite a rimediare a una giornata assolutamente negativa finendo per portare a casa un successo che fa morale e classifica.

C'è comunque ancora da lavorare dal momento che la squadra fatica a trovarsi in attacco e, soprattutto quando non riesce a spingere il contropiede, a fare canestro. Contro Brescia, Verde e compagne hanno tirato con percentuali davvero scadenti: su questo dovrà concentrarsi l'attenzione nel corso della settimana in vista del secondo impegno stagionale.

La cronaca della partita registra l'ottima partenza delle padrone di casa che piazzano un parziale di 12-2 costringendo Zanardi a chiamare time-out dopo appena quattro minuti di gara. Sembra l'inizio di una cavalcata vincente e invece il meccanismo offensivo si inceppa consentendo a Brescia di rientrare in partita.

Una Ginnastica veramente tutto cuore che soffre, lotta e alla fine s'impone meritatamente

Dopo un nuovo tentativo di allungo firmato Bergamo (cinque punti consecutivi che portano il punteggio sul 23-16) si arriva sulla sirena in parità (25-25) con la Barbiero brava a trovare il canestro del sorpasso. Disastroso l'inizio di secondo tempo per la Ginnastica che segna la miseria di 2 punti in cinque minuti. Brescia ne approfitta e allunga (39-31 il massimo vantaggio). È a questo punto che le biancocelesti sfoderano la loro grinta. Difendono con maggiore determinazione, si buttano sui palloni vaganti riuscendo a recuperare punto su punto. Nelle battute finali la precisione dalla lunetta non da scampo alle lombarde.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Livorno-Epivent VE	56-48	Brescia-Albino
Lodi-S.Bonifacio	69-73	Palmar TO-Bolzano
Concordia-Osio Sotto	55-58	Inter.Muggia-Treviso
Albino-Palmar TO	75-45	S.Bonifacio-Delta 92 AL
Bolzano-Inter.Muggia	60-62	Thiene-Lodi
Treviso-Thiene	42-66	Epivent VE-G.Triestina
Delta 92-Valmadrera	105-41	Valmadrera-Concordia
G.Triestina-Brescia	64-54	Osio Sotto-Livorno

LA CLASSIFICA						
Delta 92 AL	2	1	1	0	105	41
Albino	2	1	1	0	75	45
Thiene	2	1	1	0	66	42
G.Triestina	2	1	1	0	64	54
Livorno	2	1	1	0	56	48
S.Bonifacio	2	1	1	0	73	69
Osio Sotto	2	1	1	0	58	55
Inter.Muggia	2	1	1	0	62	60
Bolzano	0	1	0	1	60	62
Concordia	0	1	0	1	55	58
Lodi	0	1	0	1	69	73
Epivent VE	0	1	0	1	48	56
Brescia	0	1	0	1	54	64
Treviso	0	1	0	1	42	66
Palmar TO	0	1	0	1	45	75
Valmadrera	0	1	0	1	41	105

Porto San Rocco lo sponsor del quintetto di calle Pancera

TRIESTE È stato presentato ufficialmente il nuovo sponsor che da quest'anno affiancherà l'Interclub Muggia nel difficile campionato di serie A2. È il Porto San Rocco, un marchio prestigioso che dovrebbe garantire alla società di calle Pancera un futuro tranquillo. si è risolta al meglio, dunque, la situazione d'impasse che aveva visto l'Interclub in difficoltà dopo l'abbandono della Petrol lavori.

Grazie all'intervento del sindaco Di Piazza la società ha invece trovato il necessario sostegno finanziario e può guardare con fiducia alla futura ristrutturazione dei campionati. Confermati dal presidente Bessi gli intendimenti per la stagione. La squadra è chiamata a conquistare uno dei primi otto posti, posizione necessaria al mantenimento della categoria.

Non si mettono, comunque, limiti di classifica. La squadra c'è ed è in grado di ben figurare. Il lavoro impostato da Nevio Giuliani nel precampioanto ha dato buon esito nella Coppa Italia. Se son rose, fioriranno...

Il team biancoceleste punta sul gruppo delle più giovani

TRIESTE All'insegna dell'ottimismo la presentazione della squadra di serie A2 femminile. Alla presenta dell'assessore allo sport del Comune di Trieste, Franco Degrassi, e del presidente del Coni provinciale Stelio Borri, i dirigenti della società biancoceleste hanno illustrato i programmi sportivi per la stagione 1997-98.

«Un campionato che si preannuncia difficile e impegnativo, nel quale troveremo molte compagini agguerrite. Ci auguriamo che le ragazze siano pronte ad affrontarlo nel tentativo di conseguire il miglior risultato sportivo possibile».

Così la dirigenza del sodalizio ha in sintesi ribadito i concetti già analizzati in questo inizio di stagione. Si è respirato, comunque, un clima di fiducia intorno a un gruppo che, seppur indebolito dalla partenza della Varesano, ha le potenzialità per disputare un campionato onorevole. Molto dipenderà dal rendimento delle giocatrici di maggior esperienza, ma un apporto notevole è atteso anche dal gruppo delle più giovani chiamate a una stagione da protagonista.

BASKET SERIE C1 MASCHILE Jadran: debutto col piede giusto davanti al proprio pubblico

Il Don Bosco «mata» l'Italmonfalcone

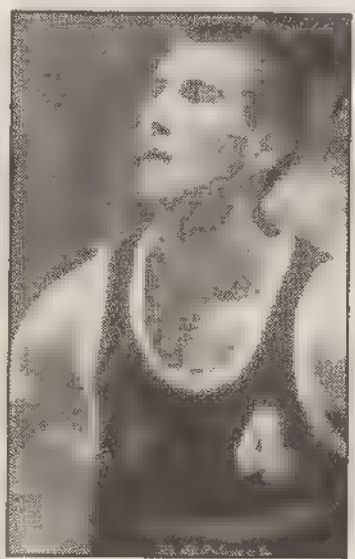
L'Ardita non fallisce il primo appuntamento casalingo - Servolana, pesante passivo

Ardita 70
Caorle 67

ARDITA MINERVA: Marini 7, Borsi 3, Merljak 14, Furlan ne, Mompiani 18, Bassi, Tomasini 6, Lugan 8, Kristancic 1, Tosoratti 13. All.: Bosini.
PORTOTECNICA CAORLE: David ne, Granzotto, Zorzan 2, Loro 11, Canciani 1, Zecchin 13, Bolzonella, Lucchetta 2, Teso 28, Molena 10. All.: Nicoletti.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Riosa di Trieste.
NOTE: primo tempo: 37-36 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 19/33, Caorle 19/29.

GORIZIA Davanti a un pubblico così (200 spettatori circa), l'Ardita Minerva non poteva certo incespicare nel match d'esordio interno in serie C1. Così è stato: la matricola di coach Paolo Bosini si cala nel ruolo della possibile guastatrice del campionato, impone la legge del proprio campo, si fa apprezzare per l'agonismo, l'intensità e la duttilità del suo gioco e stoppa una delle sicure outsider del torneo, un team che fu a lungo l'altr'anno in corsa per i playoff.

L'incontro, in verità, è stato contratto, scorbutico, a tratti nervoso, praticamente in linea con il basket che si vede oggi anche su palcoscenici più importanti: comunque sia, parte di gran carriera la Portotecnica Caorle che, dopo 2' schizza sul 12-4, margine però subito ricucito dai goriziani che, al 13', sorpassano, 21-20.

Da lì, l'incontro sarà un lungo ed estenuante braccio di ferro, con i pugni sempre in equilibrio: quando si infilano gli spogliatoi, all'intervallo, l'Ardita conduce ancora con il minimo margine, 37-36.

Marini, 7 punti.

A tre minuti dalla sirena il break decisivo dei ragazzi di Bosini che non falliscono l'esordio interno

Nella ripresa la musica non cambia tonalità: si gioca punto a punto, si vede più zona, le strategie condizionano la fluidità delle trame offensive. Gli errori a ripetizione da ambo le parti non fanno presagire ad alcuna possibilità di strappo. Ma proprio quando si incomincia a sentire profumo di «over-time», l'Ardita Minerva si distende, operando il break decisivo: al 17' i ragazzi di Bosini si staccano sul 66-58. Il gap, pur limato, non poteva più essere messo in discussione.

m.d.

Jadran 62
Basket Verdeta 57

JADRAN NBCTKB: Oberdan 12, Pozar 5, Pregarc 10, Rustia 5, Samec 20, Grbec, Hmeljak 10, Franco, Valente, Slavec. All. Vatovec.
BASKET VERDETA: Raule 7, Bruzzi 11, Nieri, Malagodi 20, Stignani 7, Gurtner 2, Procaterra, Binotto 10, Tarroni, Roncarati. All. Franchella.
ARBITRI: Musizza e Dei Rossi di Udine.
NOTE: Primo tempo 36-20. Tiri liberi: Jadran 10/15; Verdeta 19/20.

TRIESTE Debutta con il piede giusto lo Jadran Nbctkb, ottenendo davanti al proprio pubblico due buoni punti a spese di una formazione tutt'altro che arrendevole come il Basket Verdeta.

Particolarmente positivo il rendimento dei «plavi» nella prima frazione, capaci di ergere una barriera pressoché insuperabile per gli ospiti. Uno Jadran veramente efficace quindi che riesce tra l'altro a bilanciare nel migliore dei modi un'assenza importante come quella di Rauber, influenzato: merito in particolare di un ottimo Samec, dominatore delle plance e preciso per giunta anche dai 6 m e 25. Senza strappi particolari il tabellone segna così al 15' un eloquente 28-13.

La musica cambia però, almeno in parte, nella ripresa, con gli ospiti trasformati sul piano della determinazione difensiva e con lo Jadran, senza possibilità di ruotare quintetto, che avverte chiaramente la fatica. Solo un canestro viene messo a segno nei primi 7 minuti e così il Verdeta, pur senza strafare, riesce piano piano a colmare il divario, scendendo sotto le dieci lunghezze a metà frazione.

È ancora la difesa a tenere a galla i padroni di casa che tuttavia a meno di due minuti dal termine vedono gli avversari riportarsi in scia (55-53): nelle ultimissime battute riescono a vanificare la rimonta degli ospiti.

m.g.

Cittadella 81
Servolana 52

CITTADELLA: Aggujaro 7, Andretta 3, Tognana 7, Piazza 9, Berno 19, Sauro Zonta 8, Tosetto, Bassani 2, Favaro 2, Samuele Zonta 16. All. Parpajola.
SERVOLANA LATTE CARSO: Lokatos 4, Cerne 6, Freno, Cortivo, D'Orlando, Balbi 2, Tonut 13, Merlin 9, Burni 15, Bernardini 3. All. Krecic.
ARBITRI: Saron di Treviso e Dal Cin di Conegliano
NOTE: primo tempo 47-23; tiri liberi Cittadella 17/23, Servolana 11/12; tiri da tre Berno 3, Aggujaro, Tonut, Merlin e Burni 1.

CITTADELLA Non tragga in inganno il pesante passivo patito alla sirena dalla Servolana Latte Carso: Cittadella ha senz'altro meritato di vincere, si è rivelata sicuramente più attrezzata in ogni ruolo, ma i ragazzi di Krecic hanno comunque compiuto un passo inavanti nella ricerca della migliore fisionomia di gioco, fornendo a tratti buone indicazioni sulle potenzialità di un organico che ha nella discontinuità di rendimento il suo vero attuale tallone d'Achille.

Ed è infatti proprio approfittando di un clamoroso passaggio a vuoto dei servolani dopo la metà della prima frazione che i padroni di casa hanno poi potuto gestire a piacimento la gara.

Tutto era ancora in gioco, infatti, dopo i primi dieci minuti, con gli ospiti perfettamente in partita sul punteggio di 20-19, ma è a iniziare da questo momento che s'inizia per Cerne e soci un lungo black-out, ben descritto da un gran numero di palle perse e dai soli tre punti messi a segno da qui alla pausa.

Senza mostrare nulla di strepitoso il Cittadella piazza così un parziale di 15-0 in solo tre minuti, arrivando a metà gara sul +24.

Passata la tempesta, nella ripresa la Servolana non subisce ulteriormente, mostrando buone iniziative in particolare da parte di Burni (quindici punti, alcuni rimbalzi e cinque palle recuperate) e di Tonut.

Impossibile però naturalmente sperare a questo punto in una rimonta, anche perché le percentuali dalla lunga distanza (3/16 totale) rimangono basse e i padroni di casa non accusano alcuna flessione.

Don Bosco 86
Italmonfalcone 76

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Guzic 2, Olivo 14, Ceglian 4, Spangaro 13, Giovannelli 10, Fortunati 7, Michelone 5, Ragaglia 13, Vlacci 3, Collarini 15. All. Hruby.
ITALMONFALCONE ALLOYS: David 12, Diviach 24, Mazzoli G. 14, Luppino, Cestaro, Palombi 10, Franceschi, Siardi, Mazzoli T. 5, Banello 11. All. Zuppi.
ARBITRI: Colucci (Ud) e Degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: I tempo 42-38. Tiri liberi: Don Bosco 13/20; Italmonfalcone 36/47. Tiri da tre: Spangaro 3, Fortunati 2, Olivo, Giovannelli e Ragaglia 1; Banello 2, Mazzoli G. 1.

TRIESTE Il Don Bosco Civica Romanelli bissa il successo della gara d'esordio superando nell'incontro di cartello della seconda giornata l'Italmonfalcone. Il quintetto monfalconese si era presentato tuttavia privo di due pedine chiave come Tomasi e Dapas.

Assenze che hanno sicuramente agevolato il compito del team salesiano, autore in ogni caso di una presentazione da sottolineare, con la consueta buona pressione difensiva a cui si è abbinato un comportamento in attacco (specie con riferimento alle conclusioni dai 6 metri e 25) davvero all'altezza, confermato peraltro dai cinque giocatori in doppia cifra.

La cronaca registra l'avvio piuttosto «legato» degli ospiti, più lenti a calarsi nel clima della partita e pertanto subito costretti a rincorrere un Don Bosco che, con un Ragaglia incontenibile, dopo neppure 4 minuti si porta sul 2-6.

Ben presto però le gerarchie si rovesciano: l'Italmonfalcone (molto attivo Diviach) trova la necessaria lucidità in fase offensi-

va, chiude bene in difesa schierandosi talvolta a zona, portandosi così fino al +5 dopo undici minuti.

Sale ora in cattedra Spangaro che, in virtù di alcune palle rubate e di un paio di conclusioni pesanti, ridà fiducia ai suoi, ponendo le basi per un parziale di 13-2 che proietta in avanti i padroni di casa alla pausa (42-38).

Una partenza bruciante del Don Bosco in avvio di ripresa sembra chiudere il match (49-40 dopo due minuti), ma non è per nulla così, con i «cantierini» che in difesa lavorano a dovere, riducono il divario da recuperare, senza tuttavia riuscire ad annullarlo per un pizzico di precipitazione di troppo in attacco.

A metà frazione i ragazzi di Hruby (buono, nel frattempo, il contributo di Collarini, nella foto) si trovano sul +5, un vantaggio che, tra alti e bassi, accompagna le due squadre fino a due minuti dalla sirena.

A questo punto il risultato ritorna in discussione, con un fallo tecnico fischiato alla panchina del Don Bosco che permette agli ospiti, dalla lunetta, di riportarsi in scia (75-74).

A un minuto dal termine, ancora sul +1, è infine Giovannelli a decidere la gara, piazzando la «bomba» del k.o. definitivo, bruciando le speranze dell'Italmonfalcone.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bag Snacks-Latte Carso TS	81-52	Portotecnica-Bag Snacks
Ica Istrana-Sacile	rinv.	Castelgarden-Ica Istrana
Bravimarket-Lamec Bass.	83-99	Fagagna-Latte Carso TS
Rovigo-Fagagna	82-76	Lamec Bassano-Credito TS
Record Con.-Castelgarden	81-79	Italmonfalcone-Sacile
Credito TS-Verdeta Ren.	62-57	Record Conegl.-Bravimarket
Minerva GO-Portotecnica	70-67	Minerva GO-Verdeta Ren.
Romanelli-Italmonfalcone	86-76	Romanelli TS-Rovigo

LA CLASSIFICA						
Rovigo	4	2	2	0	171	141
Lamec Bassano	4	2	2	0	189	170
Romanelli TS	4	2	2	0	155	140
Bag Snacks	2	2	1	1	156	137
Ica Istrana	2	1	1	0	77	71
Castelgarden	2	2	1	1	162	157
Credito TS	2	1	1	0	62	57
Fagagna	2	2	1	1	161	157
Italmonfalcone	2	2	1	1	152	152
Record Conegl.	2	2	1	1	168	169
Minerva GO	2	2	1	1	136	143
Sacile	0	0	0	0	0	0
Portotecnica	0	2	0	2	138	147
Verdeta Ren.	0	2	0	2	121	131
Bravimarket	0	2	0	2	159	182
Latte Carso TS	0	2	0	2	117	170

Domani

Si presenta il progetto «Trieste Futurbasket»

TRIESTE Il grande giorno è arrivato. Domani, alle 11.30, nel salotto azzurro del Municipio di Trieste, verrà presentato il progetto «Trieste Futurbasket».

L'iniziativa nasce da un accordo siglato nelle scorse settimane dall'Unione Sportiva Don Bosco e dalla sezione pallacanestro maschile della Società Ginnastica Triestina.

Il progetto ha lo scopo di favorire l'ulteriore sviluppo della pratica del basket a Trieste e di consentire agli atleti delle due società la migliore formazione tecnico-sportiva. Si tratta di un'idea che dovrebbe rappresentare una svolta nel panorama dei rapporti tra le varie società locali.

Il Comune sarà rappresentato dall'assessore allo sport Franco Degrassi.

SERIE C2

Scompare il vecchio girone unico a sedici squadre: si parte sabato

Una formula più complicata: si gioca tutto nei play-off

GORIZIA Scatterà in questo fine settimana il campionato di basket di serie C2. Un torneo, quello alle porte, che si presenta con una nuova formula, frutto di un parto sofferto che non tutti i club hanno in verità favorevolmente digerito. In effetti la formula scoperta dalla federazione, come vedremo, appare molto selettiva ma rischia di creare interesse soltanto nell'ultima e decisiva fase.

Al posto del vecchio girone unico da 16 squadre (che alla vincente non garantiva la promozione automatica, che andava poi conquistata con uno spareggio con la prima di un'altra regione), l'edizione 97/98 - ci sarà finalmente una squadra regionale promossa in C1 - proporrà un campionato suddiviso in due gironcini da 10 squadre l'uno.

Al termine della regular season, le prime sei dei due gironi accederanno a due nuovi gironcini di poule-promozione a sei squadre (1.a-4.a-5.a del girone «A» contro la 2.a-3.a-6.a del «B» e viceversa). Al termine di questa seconda fase, le rispettive prime due classificate si contenderanno al meglio delle tre partite la promozione in C1.

Simile è la formula che vedrà impegnate le squadre della poule-salvezza: dopo la prima fase, le formazioni classificatesi dal settimo al decimo posto andranno a formare due gironi, sempre con la formula a incrocio, da sei compagini l'uno e con gare di andata e ritorno. Le ultime due classificate dei due gironi retrocederanno in serie D.

Insomma, questa una nuova formula, più complicata, se ha l'indubbio merito di permettere alla nostra regione di riconquistarsi di diritto una promozione automatica in C1, mette in verità in discussione l'aspetto agonistica del torneo: come giocheranno (faranno solo una preparazione mirata?) la prima fase le squadre certe di finire poi nella poule-salvezza, o viceversa come si presenteranno nella poule-promozione quelle squadre che societariamente non potranno ambire al salto di qualità?

Solo il campo potrà dare il verdetto sulla nuova formula, di certo molto più complicata della precedente, ma con aspetti positivi e lati bui.

Frattanto, questa è la prima giornata di campionato nei due gironi che scatteranno sabato e domenica prossima, 11-12 ottobre. Girone «A»: Porcia-Dom Rob Roy Gorizia, Manzano-Palmanova, Barcolana-Aiello, Amici del basket Pordenone-Pom Monfalcone, Codroipo-Intermuggia. Girone «B»: Santos Autosandra Trieste-Latisana, Cbu Udine-Pagnacco, Staranzano-Spilimbergo, Opel Peressini San Daniele-Ginnastica triestina, Itala Weber Gradisca-Cus Trieste.

m.d.

JUNIORES

Scatta il campionato di Eccellenza

La Genertel «trasloca» a Muggia

Lo stesso nucleo prenderà parte al campionato di C2

Il Don Bosco vuole confermare la bontà del vivaio. Attrezzatissima l'Italmonfalcone. La Libertas guidata da Pituzzi

TRIESTE Il campionato juniores di Eccellenza, in partenza oggi, inaugura la stagione giovanile del basket. La prima fase a carattere regionale prevede due gironi da 11 formazioni in lizza. Le compagini triestine sono annidate nel girone A e formano un poker costituito dal Don Bosco, la Libertas, lo Scoglietto e l'Internazionale Muggia del blocco Genertel. In lizza anche la Dinamica Gorizia, l'Italmonfalcone, il Cervignano, il San Daniele, il Gemona, il Cividale e la Pallacanestro Udine.

Una delle novità della stagione è costituita dalla presenza della Genertel «sposata» nel circuito muggesano dell'Internazionale dove parteciperà anche al campionato di C2.

La compagine si avvarrà della guida dei coach Mario Goina e Fabrizio Colusso. La rosa quest'anno è sguarnita da elementi come Giacomi e Miccoli, integrati alla prima squadra della Genertel, nonché di Bosic indisponibile in seguito a un infortunio al menisco. La politica giovanile varata dal disegno di Mario Steffè si affida molto alle contese del campionato juniores attendendo grandi riscontri sul piano della crescita e della competitività.

Appare ancor più futuribile l'assetto del Don Bosco, quest'anno affidato alle cure dell'allenatore Nano. I salesiani non potranno più disporre dell'arma letale Pecile, volato a Gorizia, ma saranno integrati i giovanissimi elementi, per lo più della classe '80, del fiorente vivaio. La Libertas è guidata da un «vecchio» della pallacanestro locale di grande esperienza, Gianni Pituzzi; grandi incognite invece al seguito dello Scoglietto.

Particolarmente agguerrito ai nastri di partenza l'Italmonfalcone. I «bisiachi» dispongono del coach Gerigioni e del vice Sera. È partito Tessarolo ma sono giunti Gennaro (prestito dell'Arte, un play) e Luppino (classe '80, play anch'egli da Grado). In virtù del doppio tesseramento sono giunti dalla Pom Furlan, Vidotto e Benigni.

Francesco Cardella

Gianni Pituzzi, nocchiero d'esperienza sulla panchina della Libertas.

Il calendario della prima fase del campionato juniores d'eccellenza. Girone di andata.

PRIMA GIORNATA: oggi Longobardi Cividale-Dinamica Gorizia (ore 18.30), Gemona-Polisportiva Acli San Daniele (19), Cervignanese-Inter Muggia (19.30). Mercoledì: Ass. Pallacanestro Udine-Us Don Bosco (21), Gs Italmonfalcone-Libertas Trieste (18). Turno di riposo: Gs Scoglietto.

SECONDA GIORNATA. 13 ottobre: Inter Muggia-Pall. Ud; Scoglietto -Gemona; Libertas-Longobardi; Dinamica-Cervignanese; Acli-Italmonfalcone. Turno di riposo: Don Bosco.

TERZA GIORNATA. 20 ottobre: Cervignanese-Libertas; Longobardi-Acli; Don Bosco-Inter Muggia. 22 ottobre: Italmonfalcone-Scoglietto; Pall. Ud-Dinamica. Turno di riposo: Gemona.

QUARTA GIORNATA. 27 ottobre: Libertas-Pall. Ud; Scoglietto- Longobardi; Gemona-Italmonfalcone; Dinamica-Don Bosco; Acli-Cervignanese. Turno di riposo: Inter Muggia.

QUINTA GIORNATA. 3 novembre: Cervignanese-Scoglietto; Inter Muggia-Dinamica; Longobardi-Gemona; Don Bosco-Libertas. 5 novembre: Pall. Ud-Acli. Turno di riposo: Italmonfalcone.

SESTA GIORNATA. 10 novembre: Libertas-Inter Muggia; Scoglietto-Pall. Ud; Gemona-Cervignanese; Acli-Don Bosco. 12 novembre: Italmonfalcone-Longobardi. Turno di riposo: Dinamica.

SETTIMA GIORNATA. 17 novembre: Cervignanese-Italmonfalcone; Inter Muggia-Acli; Dinamica-Libertas; Don Bosco-Scoglietto. 19 novembre: Pall. Ud-Gemona. Turno di riposo: Longobardi.

OTTAVA GIORNATA. 24 novembre: Scoglietto-Inter Muggia; Gemona-Don Bosco; Longobardi-Cervignanese; Acli-Dinamica. 26 novembre: Italmonfalcone-Pall. Ud. Turno di riposo: Libertas.

NONA GIORNATA. 1 dicembre: Libertas-Acli; Inter Muggia-Gemona; Dinamica-Scoglietto; Don Bosco-Italmonfalcone. 3 dicembre: Pall. Ud-Longobardi. Turno di riposo: Cervignanese.

DECIMA GIORNATA. 8 dicembre: Cervignanese-Pall. Ud; Scoglietto-Libertas; Gemona-Dinamica; Longobardi-Don Bosco. 10 dicembre: Italmonfalcone-Inter Muggia. Turno di riposo: Acli.

UNDICESIMA GIORNATA. 15 dicembre: Libertas-Gemona; Inter Muggia-Longobardi; Dinamica-Italmonfalcone; Acli-Scoglietto; Don Bosco-Cervignanese. Turno di riposo: Pall. Ud.

Al Bor il «Memorial Tavcar» Battuto in finale il Kontovel

TRIESTE Il Bor ha vinto il quadrangolare di basket «Memorial Boris Tavcar» svoltosi nel fine settimana alla palestra Primo Maggio di Trieste. Un folto pubblico ha seguito le fasi più avvicenti della manifestazione.

Nella finalissima dell'altra sera il Bor ha regolato agevolmente il Kontovel con il punteggio di 80-64 (45-23) grazie alle buone prestazioni di Susani (26) e Tomsich (10), ai quali hanno risposto tra gli sconfitti i soli Pertot (19) e Turk (17).

Nella finalina per il terzo posto, il Dom Rob Roy di Gorizia ha piegato seccamente il Cicibona Marsich 91-67.

Nel Dom ben cinque giocatori sono andati in doppia cifra: Campanello 19, Jarc 18, Guarneri 13, Corsi e Franco 12. Nel Cicibona il miglior marcatore è stato Mezzini, con soli 9 punti.

Nel complesso partite tutte interessanti che hanno messo in luce molte interessanti individualità.

PALLAMANO Nella gara di andata per l'accesso alle fasi finali della Coppa dei Campioni i triestini sono stati sconfitti con dieci reti di scarto

In Polonia lo Slask travolge la Genertel

Nella ripresa la chiave di volta del match: la marcatura a uomo di Tarafino mette in tilt la squadra

A nulla sono valsi i tentativi di porre rimedio alla disfatta solo in parte arginata negli ultimi minuti. Sul parquet anche il nuovo arrivo Tomic

Slask	**31**
Genertel	**21**

(14-11)
GENERTEL: Mestriner, Srebrnic, Lo Duca 1, Kuzmanoski 6, Tarafino 2, Guerrazzi 6, Pastorelli 1, Fusina 5, Molina, Oveglia, Schina, Tomic. SLASK: Bansz, Mistaki 10, Gherbaz 1, Folga, Antcik, Levicky 2, Bedzikolky 11, Grobelvi, Szczucki, Gorniak 7.

WROKLAW Più che una trasferta è stata una disfatta. I campioni d'Italia in carica della Genertel di pallamano (che all'estero gioca con il marchio Generali) tornano a casa con una sconfitta tra le più pesanti mai subite fino ad ora in ambito internazionale. A Wroklaw, i padroni di casa dello Slask, hanno rifilato ai biancorossi dieci reti di margine, ipotecando così pesantemente il passaggio alle fasi finali della Champions League.

La partita si è decisa nella ripresa. Il primo tempo infatti è stato piuttosto equilibrato: al 24' il tabellone luminoso segnava l'11 pari. Solo negli ultimi 5 minuti i polacchi hanno spinto l'acceleratore mettendo a segno un parziale di 3-0. I problemi però sono cominciati al rientro in campo dallo spogliatoio. A capovolgere l'incontro è stata una scelta tecnico-tattica dell'allenatore polacco dello Slask: Tarafino, che fino a quel momento aveva servito al meglio Guerrazzi e Kuzmanoski, è stato marcato a uomo tanto stretto da rimanere quasi paralizzato.

I triestini sono andati in tilt in quel momento (totalizzando 19 palle perse), subendo reti su reti soprattutto in contropiede, fino ad accumulare uno svantaggio massimo di -13 (a 10' dalla fine della partita). A quel punto non c'era molto da fare e a nulla sono serviti i tentativi di Lo Duca di rimediare alla situazione cercando di restituire lucidità alla propria squadra. Il "prof" ha anche utilizzato Tomic per cercare di rimettere in piedi l'attacco. Ma il serbo, a Trieste da soli due giorni, non ha potuto fare niente per evitare la sconfitta. Al fischio finale il -13 è diventato un poco confortante -10.

Collettivi i meriti (nel primo tempo), ma anche i demeriti (nel secondo). Certo è che la squadra non è riuscita a reagire con freddezza all'attacco portato anche dell'ala sinistra polacca che è riuscita a perforare più volte la rete biancorossa. Se Mestriner poco ha potuto nel tentativo di arginare i contropiedi avversari, Molina in fondo non ha sfruttato al meglio gli spazi che si è trovato davanti. I compiti da svolgere a casa, insomma, prima di rivedere, qui a Trieste lo Slask, sono onerosi. Come non mai. Anche perchè in palio c'è la possibilità di continuare l'avventura in Europa.

Alessandro Tarafino assediato dagli avversari.

Champions League: l'ultima chanche sabato al Palacalvola

TRIESTE La partita di ritorno della Champions League si giocherà sabato, con inizio alle 17.30, sul parquet del Palacalvola. Viene dunque posticipato a martedì 14 l'incontro di campionato della massima serie tra i triestini e l'Ortigia Siracusa. Si tratta di un incontro all'apparenza agevole per i campioni d'Italia in carica, visto anche il momento non roseo in cui si trovano i siciliani, ma che solitamente promette faville. Per altro la sconfitta subita in Polonia richiede, per il morale dei triestini, un immediato riscatto in vista del confronto di ritorno con i polacchi.

Questi infine gli altri incontri previsti dal cartellone del campionato per la giornata di sabato: Pall. Modena-Prato, Lib. Acsi Haenna-Nuova Pall. Teramo, Bologna 1969-Arag Rubiera, Mordano-Meranatura, Pall. Mazara-Bressanone, Pall. Conversano-Gymnasium Bologna.

Rabbia e delusione nel dopo-partita, ma il «prof» lascia aperto un piccolo spiraglio

Lo Duca: «Serve un miracolo»

WRACLAW «Ora dobbiamo lottare, non possiamo arrenderci, ma solo un miracolo, solo un furore agonistico potrà salvarci». L'allenatore dei triestini non sta quasi nella pelle per la rabbia ma soprattutto per il dispiacere - così lo definisce - dopo il fischio finale dell'incontro con i polacchi dello Slask. «Noi abbiamo perso la testa - spiega - ma loro sono piuttosto forti, non sono una squadretta».

Non è di certo sereno il clima nel clan biancorosso che ancora una volta vede allontanarsi l'Europa. Questa volta per mano di una squadra che fino all'ultimo è rimasta misteriosa ma che ha mostrato di contrastare gli avversari senza timori reverenziali.

I triestini invece ancora una volta hanno subito forse l'urto emotivo di un incontro importante e molto atteso. Non si spiega in altro modo lo svantaggio che la Genertel si porta a casa nella valigia; una valiga che pesa davvero tanto, troppo forse per quanto i biancorossi hanno fatto fino ad oggi per affrontare questo impegno.

L'allenatore spiega: «A un certo punto abbiamo perso la testa ma i polacchi non sono una squadretta»

Il problema è che una volta andato in tilt l'attacco della Genertel, la difesa non è riuscita a tamponare la grinta e la velocità dello Slask. A creare le prime difficoltà - fa intendere l'allenatore triestino - è stato il passaggio dello Slask da una difesa 6-0 a una difesa 5-1 con un uomo impegnato a marcare Tarafino. I guai sono cominciati proprio in quel momento. Ciò che è mancata completamente è stata perciò la reazione fredda e lucida della squadra che al contrario ha perso la testa. E alla fine ha avuto la meglio il nervosismo.

«Ora non possiamo arrenderci - ribadisce il "prof" - anche perchè in queste Coppe internazionali può accadere di tutto». Certo è che la prova d'appello di sabato incombe e all'allenatore e ai suoi uomini ora, prima di tutto, spetta una messa a punto psicologica. Sarebbe forse eccessivo sperare in un'amalgama più perfezionata di una squadra rinnovata in molti ruoli; una squadra che in fondo non ha avuto molto tempo da destinare al rodaggio.

TENNISTAVOLO

Al via il campionato di A1 femminile

Passano nettamente a Cagliari le «corsare» del Kras Generali Tre punti della Wang Xuelan

CAGLIARI *Affermazione netta, per 5 a 2, del Kras Generali sul Muravera di Cagliari nella prima giornata del campionato di serie A1 femminile. La squadra sarda – che schierava la cinese naturalizzata Wej Jiang (numero quattro del ranking nazionale), la seconda categoria Laura Gambacorta e la juniores cinese Wang Ju, un'atleta che lo scorso anno è riuscita a imporsi sulla numero due delle azzurre, la lombarda Negrisoli – preoccupava non poco le ragazze del Kras.*

Battere la Gambacorta non sarebbe stato un problema ma Wang e Wej sarebbero state sicuramente delle avversarie ostiche. Invece, oltre alla splendida Wang Xuelan, che anche quest'anno ambisce alla palma di migliore straniera del campionato italiano, si sono messe in grande evidenza anche le cugine Milic, determinate, capaci di imporre il proprio gioco e di mantenere i nervi saldi. La Wang ha conquistato tre punti, imponendosi per 3 a 0, con facilità, sulle avversarie. Facili anche le vittorie di Katja Milic che, con grande grinta, è riuscita a sconfiggere per 2 a 0 la Wang Ju e di Vanja Milic, impostasi sulla Gambacorta. i due punti del Muravera sono arrivati dalla Wej Jiang, impostasi su Katja per 2 a 0, e vincente su Vanja al terzo set (dopo che la triestina conduceva con cinque punti di vantaggio).

Nel campionato di serie A2 sconfitta secca per le ragazze del Kras Corium battute per 5 a 0 dal Verzuolo. La superiorità delle piemontesi è stata schiacciante e solo Martina Milic, opposta a Daniela Alberto, la numero quindici d'Italia, è riuscita a stappare un set alle avversarie.

Le piemontesi sono nettamente più forti delle triestine, quindi una sconfitta era preventivabile, ma si sperava che le tre krassine riuscissero a opporre più resistenza. Invece hanno giocato tese, contratte, succubi del gioco avversario.

In serie B il Kras Activa ha perso per 3 a 2 in casa con la Polisportiva Fenice di Spoleto. Irena Rustja, la capitana della squadra, ha giocato alla grande con la Palazzi, perdendo però per una manciata di punti sul 2 a 1 con la Bronzi. Jasmin Kralj, ritornata sui tavoli di gioco dopo un leggero infortunio, ha rimediato due sconfitte e il secondo punto per il Kras è giunto dal doppio Rustja - Stubelj.

Anna Pugliese

CICLISMO

Parigi-Tours n. 91

Protagonisti gli italiani, la vittoria però all'ucraino Tchmil

TOURS Michele Bartoli e Nicola Minali hanno fatto la loro parte, provando a vincere la 91.a edizione della Parigi-Tours, nona prova della Coppa del mondo di ciclismo, che li vedeva tra i favoriti, ma alla fine il successo è andato ad Andrei Tchmil, russo con licenza ucraina, che corre per la squadra belga della Lotto, ma che vive in Italia. Tchmil ha regolato in volata Maximilian Sciandri, britannico con sangue italiano.

Michele Bartoli, che è secondo nell'attuale classifica di Coppa, davanti al connazionale Davide Rebellin, e dietro al danese Rolf Soerensen, ha movimentato la corsa con una fuga sferrata a 50 chilometri dall'arrivo. Soltanto Minali, che l'aveva vinta già due volte, è andato a raggiungerlo e il tentativo è stato presto riassorbito dal gruppo. È stato poi il francese Laurent Jalabert, ancorchè ostacolato da una bronchite, a tentare la fuga solitaria. Ma anche il transalpino non ha avuto fortuna. A 15 chilometri dal traguardo si è dovuto rialzare. Ha invece resistito alla rincorsa del gruppo l'iniziativa presa da Tchmil, 34 anni, professionista dal 1989, nel cui 'palmares' spicca la Parigi-Roubaix del 1994, ritenuta la più spettacolare della storia. Il russo è partito sull'ultima, modesta, salita del Petit pas d'Ane, immediatamente inseguito e raggiunto da Sciandri. I due hanno conquistato un vantaggio di una dozzina di secondi, che il gruppo non è riuscito ad annullare.

Classifica di Coppa dopo 9 gare: Rolf Sorensen (Dan) 275 punti; Michele Bartoli (Ita) 240; Davide Rebellin (Ita) 214; Andrea Tafi (Ita) e Andrei Tchmil (Ukr) 212; Maximilian Sciandri (Gbr) 183; Beat Zberg (Svi) 135; Alberto Elli (Ita) 120; Laurent Jalabert (Fra) 114; Davide Casarotto (Ita) 112.

Élite e under 23 corsa in circuito per complessivi 117 chilometri

San Vito a sorpresa consacra Denis Bertoldo

La competizione è stata molto veloce: la media ha superato i 47 km/h

Mountain bike a Faedis

A Sclip della Cottur non riesce il bis

FAEDIS Vittoria slovena al trofeo Fiore Franzolini, una corsa dove lo scorso anno il triestino Sclip, quest'anno quinto tra gli open, era riuscito a imporsi. Il tracciato di cinque chilometri proponeva alcuni tratti di salita da fare a piedi.

Si sono messi in grande evidenza Habe e Sprancar del club Merkur, primo e secondo assoluti. Tra gli sportsmen gara da protagonista di Eligio Petris, che ha staccato nettamente gli avversari e ha superato gran parte degli open. Nelle categorie dei master prova da applauso per Fantini (al traguardo con più di 10' sul secondo) e terza piazza tra gli M1 per il triestino Razman.

Open. Ales Habe (Merkur Crni Vrh) 1h 41'42", Primoz Sprancar (id.) 1h 42'49", Cesare Floreani (Libertas Pratic) 1h 45'20", Stefano Peruzovich (id.) 1h 45'35", Gianni Sclip (Cottur) 1h 51'14". **Sportmen.** Eligio Petris (Libertas Pratic)1h 46'9", Flavio Del Bianco (Centro Friuli) 1h 54'57", Massimo Noacco (Tarcento) 1h 56'5". **M1.** Paolo Albano (Tarvisiano) 1h 29'46", Dino Mansutti (Cividalesi) 1h 29'52", Dario Razman (Sistiana) 1h 31'37". **M2.** Adriano Tosoni (Carnia) 1h 29'39", Nicola Selenati (Gemonese) 1h 32'8", Primo Cao (Roccia) 1h 39'7". **M3.** Giuseppe Poles (Sacilese) 1h 40'9", Giulio Pezzin (Salvador) 1h 40'51", Giorgio Del Fabbro (Delizia) 1h 44'58". **M4:** Livio Fantini (Manzanese) 1h 40'36", Vittorio Del Puppo (Roccia) 1h 50'54", Enzo Zenio (Radical) 1h 52'52". **Junior.** Matteo Cossio (Eurosport), Giorgio De Cecco (Gemonese), Andrea MAscher (Libertas Pratic).

a.p.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Vittoria un po' a sorpresa per un atleta di casa, Denis Bertoldo della Smeg De Nardi, alla sessantaduesima edizione della Coppa San Vito, una gara per velocisti in circuito, riservata a élite e under 23.

A pochi chilometri dal via si sono sganciati dal gruppo quattordici atleti, raggiungendo un vantaggio massimo di 1'40". Dal gruppetto di testa si sono poi staccati quattro atleti – il canevino Enrico Degano, Perfetto, Della Valle e Mariotto – che hanno cercato una fuga vincente. Quando ormai il vantaggio dei quattro stava diventando importante, la Zalf e la De Nardi sono entrate in azione. Bertoldo e De Mauri della De Nardi e Baldo, Trenti, Perfetto e Cacco della Zalf Euromobil si sono messi a tirare, raggiungendo senza troppe difficoltà i quattro fuggitivi.

La corsa è poi proseguita tranquilla, con dieci atleti in testa, finché a metà dell'ultimo giro, a circa cinque chilometri dall'arrivo, nel gruppetto dei migliori (ai quali si era aggiunto anche il veneziano Walter Foligno) è scoppiata la bagarre. Matteo Cacco, Denis Bertoldo e Walter Foligno sono scattati, prendendo subito un vantaggio di 15-20" sul gruppo. Alle loro spalle, intanto, molti provavano a staccarsi, sfaldando così i vari gruppetti di inseguitori.

All'entrata a Madonna di Rosa, in vista del traguardo, Foligno e Bertoldo hanno staccato di qualche metro Cacco. All'ultima curva Bertoldo ha lanciato lo sprint, affermandosi per pochi decimi su un determinatissimo Foligno. La media, come negli anni scorsi, è stata molto alta, si sono toccati i 47,144 chilometri all'ora.

Al traguardo festa grande per Denis Bertoldo, un ventiquatrenne di Fiume Veneto che ha fatto del ciclismo, la sua passione fin da ragazzino, un mestiere. Dopo aver gareggiato nelle categorie giovanili per il Bannia, Denis passò, a diciassette anni, al Gs Caneva. E lì iniziò a emergere a livello nazionale. Vinse su strada e su pista ma soprattutto si impose nella Coppa Italia su strada a cronometro. Passato tra i dilettanti, però, le cose si fecero più difficili. La concorrenza era tanta e, per Bertoldo, la prima vittoria arrivò solo nel 1995, in una corsa in piano a Modena. Ieri, infine, la consacrazione tra i grandi alla Coppa San Vito.

Classifica Coppa San Vito – Memorial Mariano Polo: 1) Denis Bertoldo (Smeg De Nardi) che copre i 117 km in 2h 291 alla media di 47,144 km/h; 2) Walter Foligno (Zalf Euromobil), 3) Matteo Cacco (Zalf Euromobil), 4) Filippo Perfetto (Zalf Euromobil) a 20",5; 5) Fabio Mariotto (Sonego SPort) a 36"; 6) Gabriele Dalla Valle (Smeg De Nardi): 7) Wilmer Baldo (Zalf Euromobil); 8)Guido Trenti (Zalf Euromobil); 9) Stefano De Mauri (Roslotto Pisani); 10) Enrico Degano (Record Caneva).

Anna Pugliese

Atteso Pontoni a San Daniele

TRIESTE Fine stagione intenso per i dilettanti che domani saranno di nuovo sulle strade della nostra regione. Si gareggerà dalle 13 a San Daniele per la 60.a Coppa San Daniele, una corsa di 115 km con la difficile ascesa al monte di Muris e quattro passaggi sulle erte del centro di San Daniele e di San Mauro. Tra gli iscritti ci sono già alcuni bei nomi del ciclismo italiano: Vandelli e Piana della Pasta Montegrappa, Santoro, Degano e Auriemma del Record Caneva, i fratelli Ongarato, Ferrara, Foligno e Palumbo della Parolin Fis e, probabilmente Daniele Pontoni. Il tracciato di gara, leggermente modificato secondo le direttive della Federciclismo, il 2 agosto '98 ospiterà i campionati italiani èlite.

A Pordenone l'allievo Moro «brucia» il gruppo in volata

PORDENONE L'ultima gara regionale per allievi, il veloce circuito del Torre (100 km tra Pordenone, San Quirino e Cordenons) ha premiato uno dei protagonisti della stagione, il lignanese Denis Moro (Latisana Riello) primo in volata su un gruppo di cinquanta atleti dopo due ore e 30' di gara.

La corsa è entrata nel vivo al secondo dei dieci giri previsti quando il triestino Grassi (Pedale Ronchese) e il manzanese Pascut hanno guadagnato un vantaggio di una trentina di secondi sul gruppo, mantenendolo per tre giri. Ripresi i due fuggitivi al quinto passaggio la corsa è stata controllata dalle squadre più forti, che non hanno permesso a nessuno di trovare la fuga. Così sul largo viale d'arrivo, Moro, aiutato dai suoi compagni di squadra, è riuscito a proporre una volata vincente, lasciandosi alle spalle un buon numero di velocisti.

Alle sue spalle, al secondo posto, Antonio Fonti (Fontanafredda), terzo Jure Zagorc (Krka Telekom), quarto Marco Scandura del Pedale Ronchese e quinto Kevin Casasola del Corav Azzanese. A seguire Michelet (Sanson), Polato (Corva), Piccin (Pujese), Canal (Sanson) e Brecelj (Joviland).

Oltre duecento cicloturisti in gara al Giro del Collio

GRADISCA D'ISONZO Ultimo appuntamento regionale riservato ai ciclosportivi ieri sul Collio goriziano per il nono giro del Collio, una prova per ciclosportivi di 65 chilometri su tracciato misto tra Gradisca, Mossa, Vencò, Brazzano, Cormons, Medea e Romans. Come pronostico, vittoria facile per l'Unione sportiva Autotrasporti Pontoni, prima con 24 amatori al traguardo.

Seconda piazza, con 19 concorrenti, per l'Atala Pasianese e terza l'Ar Fincantieri di Monfalcone (16). A seguire Gs Trattense (14), As Ronchi (13), Uc Gradisca (13), Cielo Club (10), Cinto Caomaggiore e Uc da Poldo (8) e As Corno (7). Hanno partecipato al raduno 206 cicloturisti.

Sempre per quanto riguarda i ciclosportivi è stata stilata la classifica finale del Trofeo regionale Banche di credito cooperativo del Friuli-Venezia Giulia. Dopo cinque prove è risultata vincitrice, come nel campionato regionale, l'Usa Pontoni, affermatasi con 189 punti. Seconda piazza per l'Atala Pasianese (74), terzo il Gs Nove Lik di Cormons (53), quarto l'As Corno (39), e quinto il Lloyd Bike Club di Trieste (36).

SCI

In Olanda al «Dolomiti-Superski»

Azzurri pronti per le Olimpiadi Thoeni: «Siamo in gran forma Dopo Tomba, attenti a Nana»

ZOETEMEER Anche lo sci punta sui giovani, ma al momento alle spalle di Tomba c'è poco o niente. Manca cioè un nuovo campione che possa sostituire Tomba quando questi si dedicherà anima e corpo al cinema. Il riferimento è per lo speciale e il gigante. Per il superG e soprattutto per la libera la squadra è infatti piuttosto competitiva, con i vari Ghedina, Runggaldier e Cattaneo, tanto per fare alcuni nomi. Di questi argomento ne abbiamo parlato con Gustavo Thoeni, presente anche lui in Olanda per la conferenza stampa del «Dolomiti Superski», dove ha partecipato fra l'altro a uno slalom parallelo «Ski Spectacular for Unicef» fra ex, recenti, grandi campioni del circo bianco e giornalisti.

Un parallelo che ha visto al via otto squadre di cinque persone ciascuna capitanate da un grande campione come Thoeni, come lo scatenato Carletto Senoner (ha ottenuto il quinto tempo assoluto) e i vari Ivan e Michael Marzola, Markus Wasmeier, Armin Bittner (presenti a bordo pista anche Marc Girardelli e Claudia Giordani) e il più giovane olandese Hajo Waremann (il migliore in assoluto). Ed ha vinto proprio la squadra capitanata da quest'ultimo, della quale hanno fatto parte un giornalista dei Paesi Bassi, uno tedesco e due italiani, il veronese Ermanno Ferriani e il triestino Roberto Micalli. La gara – va raccontato – si è disputata in un impianto di neve artificiale (realizzata con l'utilizzo dell'azoto liquido) mantenuto a cinque gradi sottozero. Una sorta di megapalazzo dello sport (si chiama «Snow Word») all'interno del quale trovano spazio due ampie piste (30 metri di larghezza l'una) lunghe circa 200 metri, ed anche due skilift, di cui uno costruito appositamente per gli snowborder.

Alberto Tomba

Tra una discesa e l'altra abbiamo dunque parlato con Thoeni in particolare della preparazione degli sciatori per la quale si è dichiarato positivamente soddisfatto: «Tutti gli atleti saranno in piena forma – ha detto – per le Olimpiadi giapponesi di Nagano, dove credo riusciranno a conquistare ottimi risultati. Ma contiamo di fare bella figura anche per le altre gare, fin dal prossimo mese».

Strappare qualche parola a Gustavo è come sempre molto difficile.

Ma un parallelo (non uno slalom) fra Thoeni e Tomba lo si può fare? Si può stabilire chi sia il più forte di tutti i tempi? «Tomba sa trascinare le folle ma in realtà la gente ha cominciato a conoscere lo sci per le mie prestazioni. Ho aperto io la strada per primo...».

Per concludere questo parallelo», va detto che quando gareggiava Gustavo Thoeni soleva dire: «Io non parlo, scio!», quasi l'esatto contrario di Tomba. Oltre alle super prestazioni di Tomba, Thoeni ha detto a ogni modo di puntare ancora e soprattutto su Matteo Nana e anche su alcuni giovani come Rieder, Pace e Milani.

Antonio Boemo

PALLAVOLO Il titolo europeo conquistato dalle russe

Azzurre al quinto posto Travolta la Polonia

Italia	**3**
Polonia	**0**

(15/13 15/9 15/10)
ITALIA: Vannini 2+1, Leggeri 3+7, Biamonte 1+7, Mifkova, Bragaglia 6+8, Beccaria 12+9, Borrelli 8+4, Navarrini 0+1, Togut 4+4. Non entrate: De Luca, Monari e Rinieri. Allenatore: Velasco.
POLONIA: Sliwa 3+5, Swieniewcz 10+16, Podoba 5+3, Nogowska 1+3, Holowacz 2+8, Kosmol 2+7, Obrenska 2+0, Gujska, Zebro, Strzadala 1+0. Non entrate: Stala e Orlowska. Allenatore: Skrobecky. Arbitri: Dreifke (Germania) e Franzishko (Ucraina).
NOTE: Spettatori: 500. Durata set: 26' 26' 26'.
Battute vincenti: Italia 7, Polonia 5.
Battute sbagliate: Italia 10, Polonia 9.
Muri vincenti: Italia 8+4, Polonia 6+0.
Errori: Italia 6+3, Polonia 7+6.
Attacchi 2a linea: Italia 1+4, Polonia 0+8.

BRNO L' Italia conclude il suo Europeo conquistando il quinto posto finale. Le azzurre giocano una buona partita e battono per 3-0 la Polonia nella «finalina».

Partita giocata in scioltezza, a tratti divertente. Un risultato finale forse inferiore alle eccessive aspettative della vigilia, ma che probabilmente fotografa bene una situazione come quella attuale della Nazionale femminile.

«Il quinto posto è quello che ci siamo meritati sul campo - ha detto Velasco - quindi è quello che siamo. Partiamo da qui e andiamo avanti. Bisogna lavorare con umiltà e determinazione, cercando di approfittare del clima che si è creato attorno alla squadra, ed alla unità d' intenti esistente nel movimento».

Contro la Polonia le azzurre sono piaciute per la convinzione con cui sono scese in campo, non si sono fatte scoraggiare da un avvio negativo (0-4) che è costato il posto in campo alla Mifkova sostituita con risultati ottimali da Valentina Borrelli.

Poi hanno cominciato a macinare gioco, che, orchestrato da una discreta Vannini, ha trovato un importante sbocco nella Beccaria, ispirata in battuta e decisamente su buoni livelli in attacco.

Vinto lottando il primo set l' Italia ha vinto senza soffrire e nel terzo ha reagito ad una partenza negativa (1-5) piazzando 11 punti consecutivi, prima di chiudere 15-10.

Si conclude così la prima avventura di Velasco sulla panchina femminile. Il quinto posto finale migliora seppure di poco il sesto occupato dall' Italia ad Arnhem in Olanda due anni or sono.

Le giocatrici russe hanno hanno intanto battuto le croate per 3-0 (15-7, 15-12, 15-9), aggiudicandosi il titolo europeo di pallavolo.

Il bronzo è andato alle ragazze ceche, che si sono imposte con lo stesso punteggio alle bulgare, coi parziali di 15-13, 15-10, 15-7.

La seconda giornata

Quattro in testa nella serie A

BOLOGNA Questi i risultati della seconda giornata di andata del campionato di serie A di pallavolo.

A/1: Piaggio Roma-Conad Ferrara 3-1 (15-4, 15-7, 2-15, 15-3) Cosmogas Forlì-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 7-15, 12-15) Mirabilandia Area Ravenna-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (6-15, 16-14, 4-15, 8-15) Lube Macerata-Gabeca Fad Montichiari 3-0 (15-4, 15-10, 15-5) Casa Modena Unibon-Com Cavi Napoli 3-0 (15-9, 15-8, 15-10) Jucker Padova-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-5, 15-6, 15-7)

Classifica: Sisley, Alpitour, Casa Modena e Piaggio punti 4; Lube, Jucker, Com Cavi e Conad 2; Jeans Hatu, Gabeca Fad, Mirabilandia e Cosmogas.

A/2: Porto Livorno-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-1 (15-8, 9-15, 15-10, 15-7) Italkero Modena-Cariparma 0-3 (10-15, 15-17, 13-15) Capurso Gioia del Colle-Wuber Schio 3-0 (15-12, 15-10, 15-2) Everap-Trebaseleghe-Dhl Catania 0-3 (10-15, 10-15, 6-15) Videx Grottazzolina-Sira Falconara 3-0 (15-13, 15-5, 15-9) Carifano Fox Fano-Itas Mezzolombardo 3-1 (15-12, 9-15, 15-6, 17-16) Formaggi Sardi Cagliari-Carilo Loreto 0-3 (2-15, 10-15, 13-15) Motta Salerno-Ninfole Taranto 3-1 (15-13, 15-13, 9-15, 15-9)

COPPA ITALIA MASCHILE Lo Sloga ha giocato in scioltezza e si è arreso solo nel finale

Alta tensione per l'Ok Val

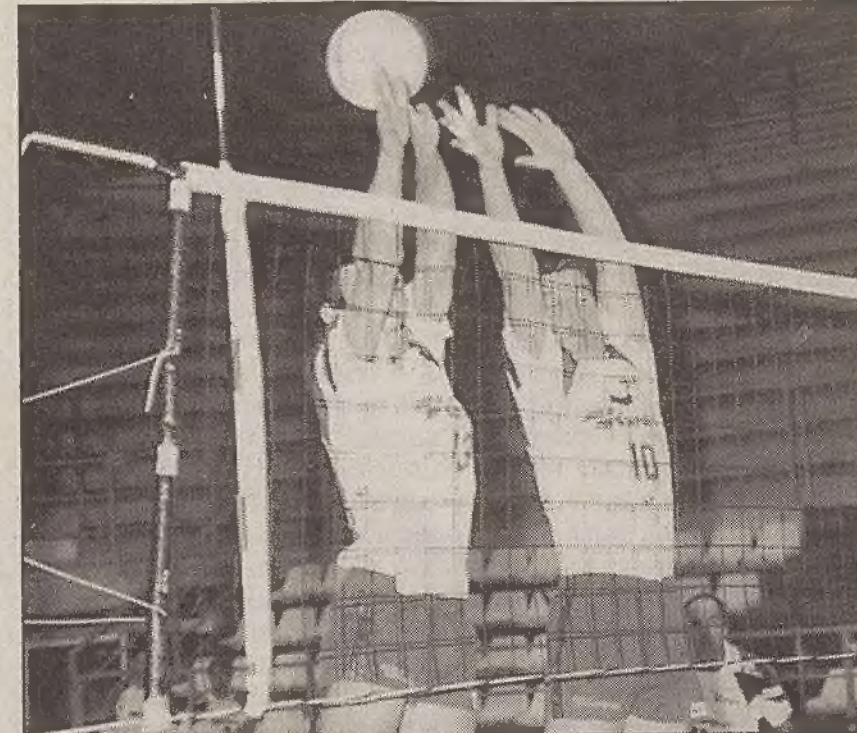
Città della Calzatura Udine cede in casa al Futura Cordenons

Ok Val	**3**
Sloga	**1**

(13-15, 17-15, 15-12, 15-8)
OK VAL: Feri 5+13, Florenin 2+10, Snidero 16+18, Beltrame 6+10, Buzzinelli 3+4, Rigonat 4+2, Sulina 6+7, Cernic 2+0, Visciano. All.: Paolo De Marchi.
SLOGA: Riolono 3+3, Bertocchi 7+15, Colautti 2+2, Bosich 5+7, Stabile 2+11, Kralj 7+16, Volcic 0+0, Princi 1+1, Radetti 1+0. All.: Mario Ciac.
ARBITRI: Parisatto e Rizzo di Venezia.

GORIZIA Due ore di alta tensione per l'Ok Val che deve onorare il titolo di leader nella pallavolo regionale. E di travaso continuo di bile per l'allenatore goriziano Paolo De Marchi: oltre ad assenze pesanti, si è ritrovato con giocatori in giornata no. Mentre dall'altra parte della rete, lo Sloga rigenerato dal ritrovarsi alla pari del Val, ha giocato in scioltezza, esaltandosi. E si è arreso solo quando il tecnico goriziano ha rimescolato il sestetto di partenza.

Assenti per malattia Cola e Aizza, lasciato in panchina per precauzione l'opposto Sulina. E così in centro a tempo pieno Buzzinelli con Beltrame mentre in diagonale con l'alzatore Rigonat passa Snidero, in un ruolo subito per causa di forza maggiore. In banda Feri e Florenin, in concorrenza con l'ex Stabile.

Cronaca ricchissima di cambi palla. E di punti regalati. Certo è che il Val ha le mani bucate: scialacqua, mentre i triestini raccolgono meritatamente. Nel primo set sembra di tornare ai derby del passato recente: Val avanti (9-5, 10-7, 12-9), dà l'idea di saper nonostante tutto contenere la rimonta dello Slogan, invece di spegnere la luce. Stesso spartito nella seconda frazione: 6-0, 8-2, 11-5... Krali & Bertocchi però trovano i varchi giusti e con la complicità della poca lucidità degli avversari sprintano a un punto dal set ball (12-14), ma si fermano lì. De Marchi non vuole rischiare l'infarto nel terzo set: torna in centro Snidero e all'opposto va Sulina. La cura comincia a dare risultati anche se il lato debole è ancora in banda per la giornata no di Florenin. Ed è salutare nel finale quando ordina la staffetta tra i palleggiatori: entra Simon Cernic che resterà anche nel quarto set.

Un'azione dei giocatori goriziani della Ok Val.

UDINE Il Città della Calzatura cede in casa al Futura di Cordenons nel terzo match valido per la Coppa Italia di serie B con il punteggio di 3 a 1, ma non si toglie la soddisfazione per alcuni sprazzi di ottimo gioco emersi durante la gara.

Il punteggio dei set (15-13, 9-15, 11-15, 14-16) fa trasparire un determinato equilibrio fra le due formazioni, ma la compagine udinese di Levantino pecca più volte in precisione nei momenti cruciali della gara, pur palesando dei notevoli progressi sotto il profilo tattico nonostante il profondo rinnovamento cui è stata sottoposta. Il tecnico, durante i quattro set della partita, arrischia addirittura alcuni esperimenti mettendo in campo sempre dei sestetti molto alti e tenendo in panchina, di fianco a sè, l'esperto Coszach per dare modo ai giovani del gruppo di guadagnare minuti di esperienza.

Nella prima frazione sono determinanti le battute al salto per la vittoria parziale, ma è nel quarto set che suona l'unica nota stonata della gara. La formazione del Città della Calzatura riesce a sprecare un mastodontico vantaggio di 12 punti a 1 commettendo errori incredibili nei più svariati fondamentali.

Una cosa su cui pensare. Sabato prossimo, comunque, il derby di ritorno con lo Sloga Trieste al palazzetto dello sport di via Marangoni. Una partita sicuramente interessante.

Francesco Facchini

TORNEO MASCHILE

Delusi i connazionali croati del Rovigno alla quarta coppa Prevenire-Cassamarca

A Fiume il quadrangolare

TRIESTE Superando per 3-0 i connazionali del Rovigno, la squadra di Fiume ha vinto il quadrangolare internazionale di volley, quarta «Coppa Prevenire - Trofeo Cassamarca». Sia il Koimpex che il Prevenire hanno pagato gli impegni del sabato, finendo per perdere tutte e due le partite della mattina. Dei titolari della prima squadra il Koimpex ha fatto giocare al mattino Bosich, Riolino, Volcic e Bertocchi che non hanno giocato nel pomeriggio lasciando il posto a Colautti, Aljosa Kralj, Stabile e Princi, mantenendo invece fissi i ragazzi che solitamente trovano meno spazio in campo: Samo Miot, Igor Veljak, Igor Strain hanno così affiancato Radetti e compagni in tutte e due le partite, guidati dalla panchina da Bruno Milic. Anche per il prevenire il torneo ha offerto la possibilità di provare ulteriormente tutte le combinazioni possibili. In palleggio oltre a Walter Tauceri ha giocato anche Luca Giammarini mentre Marco Rovere ha calcato il parquet solo al mattino e gli altri ragazzi agli ordini di Drabeni hanno giocato tutti quanti. Durante le premiazioni, culminate con il taglio della tradizionale torta a forma di campo di volley, sono stati distribuiti moltissimi premi offerti dai numerosi sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa. Quelli per il miglior regista e giocatore sono andati ai ragazzi del Fiume mentre come miglior attaccante è stato premiato il centrale del Rovigno.

I risultati: Rovigno-Koimpex Ts 3-1 (15-12, 12-15, 15-11, 15-6); Fiume-Prevenire 3-0 (15-13, 15-5, 15-7). Finale 3.o posto: Koimpex-Prevenire 3-0 (15-5, 15-14, 15-13). Finale 1.o posto: Rovigno-Fiume 0-3 (10-15, 11-15, 6-15).

g. st.

TORNEO FEMMINILE

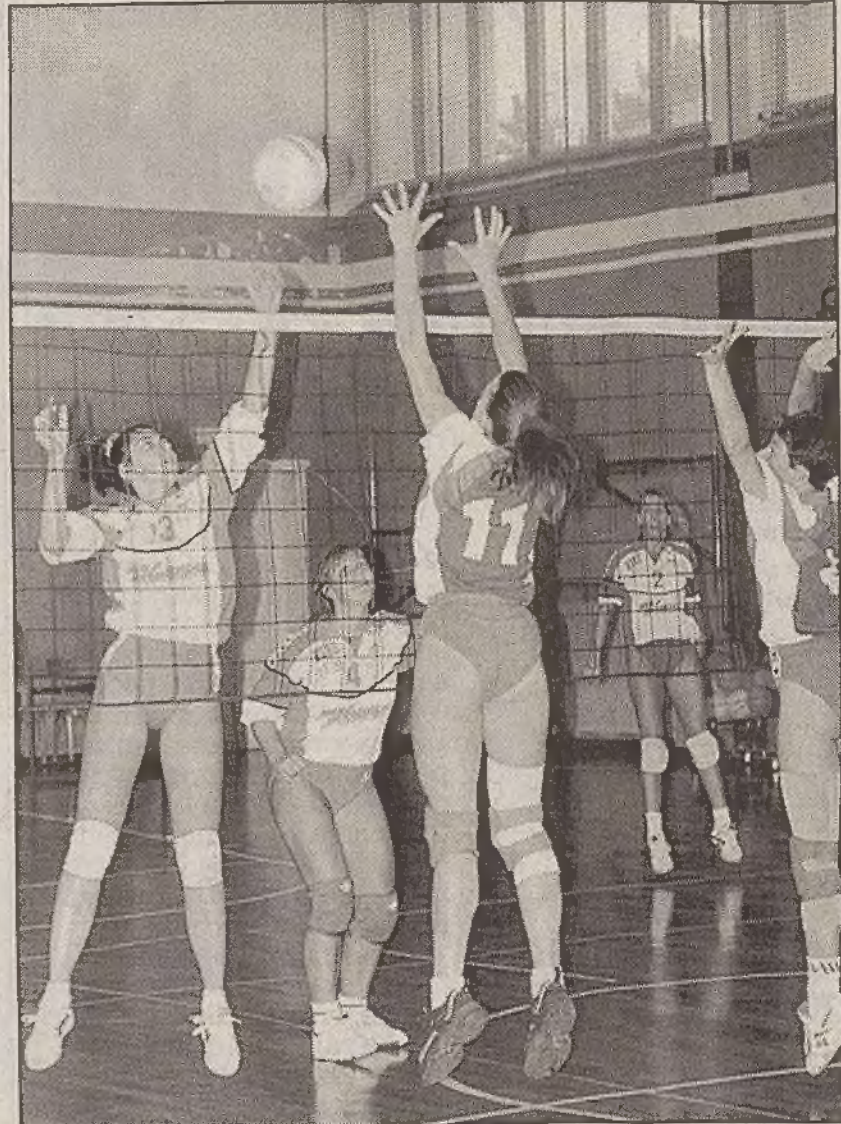
Il quarto torneo internazionale «Dell'Amicizia»

Vittoria del Castenetto Sedie sul campo di Guardiella La Siscovic miglior giocatrice

TRIESTE Il Castenetto Sedie, guidato da Castegnaro, ha vinto il quarto torneo internazionale «Dell'Amicizia», organizzato ieri al campo del Bor di via di Guardiella dal comitato provinciale e dalla lega pallavolo Uisp. La squadra che in una sola stagione è riuscita nell'impresa di passare dalla C2 alla B2 vincendo il campionato e superando tutti gli spareggi, sta dimostrando sia in Coppa Italia che nelle manifestazioni parallele di essere a buon punto nella preparazione per la stagione entrante. La prestanza fisica delle ragazze di Pola ha impressionato e la squadra in finale ha accusato la stanchezza accumulata nell'intera giornata di gare. Il Capodistria ha giocato con le seconde linee della squadra juniores non offrendo di conseguenza grossi spunti tecnici, così come il Tabor apparso leggermente inferiore alle altre antagoniste. Se il Koimpex poteva risentire della gara della sera precedente, il Volley '93 ha dimostrato di avere una squadra ancora in pieno rodaggio, con parecchi tasselli ancora da sistemare. In panchina ha guidato la squadra Sabrina Patuzzi che ha gestito oltre a Zimmermann, Vida, Bostjancic, Fatutta e Ghizdavcic, Daniela Ilias, la brillante Marta Picciulin (del Torriana Gradisca ma contesa da più società) e la regista Elena Geretti.

I riconoscimenti individuali sono stati attribuiti a Ingrid Siscovic del Pola come miglior giocatrice del torneo, a Manuela Bostjancic del Volley '93 come miglior attaccante, a Valentina Bencina del Castenetto Sedie come migliori regista, a Breda Cok del Koimpex come miglior difesa e infine a Katia Stamejcic, la più giovane.

Tutti i risultati: Koimpex Ts-Istarksa Banka Pola 1-2 (6-15, 15-11, 6-15); Volley '93 Ts-Tabor Lubiana 2-0 (15-5, 15-7); Istarska Banka Pola-Kemiplas Capodistria 2-0 (15-5, 15-1); Tabor Lubiana-Castenetto Sedie 0-2 (1-15, 5-15); Koimpex Ts-Kemiplas Capodistria 2-0 (15-8, 15-5); Castenetto Sedie-Volley '93 2-0 (15-13, 15-6). Finale 5.o posto: Kemiplas Capodistria-Tabor Lubiana 2-0. Finale 3.o posto: Volley '93-Koimpex 1-2 (8-15, 15-6, 5-15). Finale 1.o posto: Castenetto Sedie-Istarska Banka Pola 2-1 (10-15, 15-0, 15-8).

Giulia Stibiel

Le ragazze del Koimpex fermate dalle polesi.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Low West Volley di Latisana ha facile gioco nei confronti di un Cordenons tecnicamente inferiore

Battuta d'arresto per la Koimpex

Mancava all'appello la forte centrale Rossana Benevol

Koimpex Ts	**0**
Sangiorgina	**3**

(5-15; 11-15; 12-15)
KOIMPEX TS: B. Gregori, P. Gregori, Fabrizi, Cok, Molassi, Gruden, Mamillo, Piccoli, Sossi, Vincenzi. All.: Blahuta.
SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistuta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All.: Savonitto.
ARBITRI: Angelo Rusalen e Claudio Callegari di Treviso.

TRIESTE Dopo la sconfitta settimanale in casa della Camst per 3-1, gli impegni in Coppa Italia per lo Sloga Koimpex hanno portato a incassare un'altra battuta d'arresto. mancando all'appello la forte centrale Rossana Benevol, è stato nuovamente adottato lo schieramento di una formazione di bassa statura, fatto che contrasta un po' con la preparazione che il coach Dusan Blahuta sta mettendo in atto in quest'ultimo periodo. Gli spostamenti sul parquet nei ruoli e nelle posizioni sono stati parecchi. Ancora fuori servizio Tjasa Gruden per la distorsione alla caviglia della scorsa settimana, nel primo e terzo set è stata impiegata in cabina di regia Monica Piccoli, che nel secondo parziale ha lasciato il posto a Paola Gregori. La ricezione scadente ha ridotto sensibilmente il gioco nel primo set, caratterizzato da una grossa mole di errori che ha contribuito a far perdere la concentrazione al gruppo. Nella ripresa le cose sono andate sensibilmente meglio.

g.st.

Cordenons	**0**
Latisana	**3**

(10-15, 9-15, 6-15)
OTTICA TOMASINI: Giust, Pietrani, Vidotto, Santarossa, Pilot, C. Dal Ben, B. Dal Ben, Pecorari, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Mazzon. All. Gala.
LOW WEST VOLLEY: Toniolo, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
ARBITRI: Rold e Rossi di Belluno

CORDENONS Vince la Low West Volley Latisana nei confronti di un'Ottica Tomasini, volonterosa quanto si vuole ma, sul piano tecnico-tattico, inferiore alle avversarie. La dimostrazione sta nel risultato dei set e nell'andamento degli stessi. Mai le ragazze di Latisana sono state sotto nel punteggio oppure hanno temuto che qualcheduno sfuggisse loro di mano. Qualche battuta a vuoto, si fa per dire, nelle fasi centrali dei primi due set, dovuta probabilmente a un calo momentaneo di tensione, non riservando la partita vere difficoltà e ad una qual certa tensione ad attaccare dal centro.

Note positive per la Low West Volley in difesa e a muro da dove hanno preso le mosse in largo successo. Ancora alcune note per tutte le atlete mandate sul parquet da Vazzoler e giudizio ancor più lusinghiero per Fragiacomo, in ricezione d'attacco, e per una Franco apparsa in miglioramento.

Nel complesso tutta la compagine biancoceleste è apparsa in crescita, ottimo viatico per l'inizio del campionato. Per la neopromossa Ottica Tomasini un buon rodaggio con un avversario di B1, che lascia ben sperare per i confronti che contano, contro le compagini di pari categoria.

Carla Landi

Castenetto Sedie Pav Natisonia	**3**
Camst Pav Udine	**1**

(15-7; 6-15; 15-13; 15-5)
CASTENETTO: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pettarini, Rodaro. All.: Castegnaro.
CAMST PAV UD: Marega, Danelon, Ditta, Saranvic, Macor, Picotti, Geretti, Moreale, Lodolo, Bertolissi, Chiacig. All.: Liani.

COPPA REGIONE

Entra nel vivo il confronto fra le formazioni regionali con incontri dai toni più agonistici rispetto alla prima fase

Prevenire si arrende per due volte

TRIESTE Entrando nel vivo si fa più interessante il confronto delle formazioni regionali di Coppa, con incontri dai toni decisamente più agonistici rispetto alla prima fase. Nel maschile un Prevenire penalizzato dall'impossibilità di allenarsi in maniera adeguata a causa della mancanza di impianti, si è arreso in tutte e due le partite: il Pozzo, rinforzatosi con l'acquisto di alcuni elementi validi dal Reana, è apparso più squadra dell'Olympia, che invece punta maggiormente su alcuni individui eccellenti. Ed è appunto il Pozzo, assieme al Vivil nell'altro girone, a porsi come favorito per il passaggio in finale.

Nel femminile sono Go Volley Gorizia e Tarcento le migliori formazioni dopo il primo turno, anche se il Vivil avrebbe potuto sfruttare meglio il fatto di giocare in casa, ma potrebbe ugualmente guadagnare qualcosa sabato prossimo, mentre il Bor Trieste, allenato da Sorè, rimane escluso dalla lotta.

Risultati semifinali maschili girone 1: Olympia Go - Prevenire Ts 2-0 (15-12, 15-9); Prevenire Ts - Ina Simm Il Pozzo Pradamano 1-2 (17-16, 5-15, 9-15); Ina Simm Il Pozzo Pradamano - Olympia Go 2-0 (15-10, 15-8).

Classifica. Ina Simm Il Pozzo Pradamano 4; Olympia Go 2; Prevenire Ts 0.

Girone 2. Amaltea S. Vito - Latt. Friulane Vivil 0-2 (8-15, 5-15); Latt. Friulane Vivil - Ideal Sedia Buia 2-1 (8-15, 15-11, 17-15); Ideal Sedia Buia - Amaltea San Vito 1-2.

Classifica. Latterie Friulane Vivil e Villa Vicentina 4; Amaltea S. Vito 2; Ideal Sedia Buia 0.

Risultati semifinali femminili girone 1. Bor Ts - Go Volley 0-2; Go Volley - Carfriulana Vivil 2-1 (15-13, 5-15, 15-11); Carfriulana Vivil - Bor Ts 2-0 (15-5, 15-3).

Classifica. Go Volley Go 4; Carfriulana Vivil e Villa Vicentina 2; Bor Trieste 0.

Girone 2. Libertas Fiume Veneto - Domovip Porcia 0-2 (9-15, 10-15); Domovip Porcia - Csi Tarcento 0-2 (13-15, 14-16); Csi Tarcento - Libertas Fiume Veneto 2-1 (15-3, 7-15, 15-13).

Classifica. Csi Tarcento 4; Domovip Porcia 2; Libertas Fiume Veneto 0.

CaRiGO CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA
La CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA in collaborazione con TELEQUATTRO vi invita ad assistere alla Trasmissione "SPORTQUATTRO" in onda ogni lunedì alle ore 17.30
TELEQUATTRO

VELA Solo tre imbarcazioni hanno completato la «Bernetti»

Trappola al traguardo dopo otto ore di calma

Mille persone in mare per la prova generale della Barcolana. La gara è stata spenta dalla mancanza di vento

SISTIANA Trappola, sempre lei, fortissimamente anche in questa ventiseiesima edizione della «Bernetti» della Pietas Julia che non ha precedenti nella sua lunga e variegata storia.

Un romanzo scritto ieri in circa otto ore di una giornata inedita anche per il nostro golfo, che pure ne ha viste di tutti i colori.

Il bello della vela è la varietà meteo, da cui discende lo stato d'animo dei regatanti.

Talvolta anche una sonnolenta gara può offrire i suoi pregi, potendoli interpretare agonisticamente. Ma quando una regata di per sé importante, nasce bellissima e finisce malinconica, c'è da imprecare alla malasorte.

La coppa «Bernetti» generalmente è detta «prova generale di Barcolana» per la settimana dopo, praticamente da 26 anni.

Ieri con 157 barche (119 Open e 38 Ims) di 37 circoli velici, quattro dei quali stranieri; quasi mille persone in mare. Ebbene, dopo otto ore di languori solo tre barche sono giunte regolarmente al traguardo.

Le altre 154 o ritirate o Dnf. Meglio non trarre auspici da tale poco generosa giornata per tanta gente entusiasta e delusa.

Ma procediamo con ordine.

Certo il vento già ieri mattina è stato incongruo alla spettacolarità del poderoso schieramento che, dal largo del terrapieno di Barcola, dove sostava nave giuria Adriaco III, alla boa d'allineamento al largo, danzavano a passo lento ma speranzosi splendidi vascelli.

Quadro luminoso: mare e cielo azzurri, qualche pennacchio bianco sopra l'acrocoro carsico.

Dalla plancia Giraldi, presidente del comitato regata, guardava l'anemometro quasi fermo. Vento fra ostro e scirocco appena percettibili: 1 m.s.

Sotto scivolavano velieri noti con timonieri rinomati, molti scolpiti negli albi d'oro delle più squillanti regate adriatiche: i vari Fanatic, Gaia Legend, Trappola, Angelo Rosso, Blu di Moro e via a riempirsi gli occhi.

Orario rispettato: alle 8.30 partono gli Ims; alle 8.36 gli Open. Un po' di bailamme tra gli Open: hanno troppa fretta una ventina di concorrenti, anche fra le aquile e i falchi. Inutile citarli, il perché lo vedremo più avanti.

Allo stacco tutti gli spi a riva, chi da vicino terra con spi più a dritta, chi in fuori con spi più a prua.

Mentre la flotta naviga per punta Sdobba (boa 1) il ponente si carica di nubi grigie sempre più omogenee e l'aria ristagna.

Alla bonaccia si aggiungono correnti contrarie causate da foci di fiumi nella baia di Panzano.

Cominciano i ritiri comunicati via radio. Alle 13.30 Giraldi dirama la riduzione del percorso.

Resta la Sdobba-Sistiana; eliminata la seconda Sdobba-Sistiana.

Hanno nel frattempo virato la boa 2 (Sistiana) solo Trappola, il piccolo Metropiùmetromeno e Angelo Rosso. Arrancano verso la boa 1, traguardo finale.

Verso le 15 brezzoline di ponente nel grigiore del mare consentono ai più tenaci di continuare. Ma fra i probabili arrivi non ci sono che i primi due... moschettieri, più distaccato il terzo.

Giraldi, in virtù del nuovo regolamento, dilaziona alle 16.30 l'ultimo termine per gli arrivi. Che si succedono nel seguente ordine: 1) alle 15.34'55" Trappola, Agenzia Tripcovich di Piccoli, timonata da Lorenzo Bodini (Triestina della vela); 2) alle 15.42'43" Metropiùmetromeno di Tarabocchia, timonato da Gianfranco Noè (Adriaco); 3) alle 16.10'55" Angelo Rosso di Crivellaro, timonato da Gabriele Benussi (Barcola-Grignano). Metro+Metro-timonato e Angelo Rosso con penalizzazione Ocs che però è inconferente.

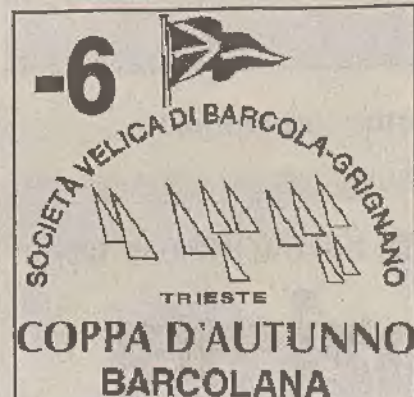
Tutti gli altri ritirati o Dnf.

Italo Soncini

Ancora una volta protagonista nel golfo di Trieste l'intramontabile «Trappola».

-6
SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA-GRIGNANO
TRIESTE
COPPA D'AUTUNNO
BARCOLANA

Barcolana: anche Tiziano Nava tra i favoriti

Il Moro di Venezia torna in gara Le iscrizioni toccano quota 600

TRIESTE E' il caso di fare gli auguri al Moro di Venezia I, non certo per la regata (visto che porta sfortuna), ma per il decimo anno di partecipazione alla Barcolana. La grande barca di Ferruzzi (ormeggiata all'Hannibal di Monfalcone) si è iscritta ieri, e porta con se un timoniere storico in questa regata, Tiziano Nava.

Dieci anni di partecipazione (dal 1986 fino al 1992, poi nel 1995 e l'anno scorso) e due vittorie per il Moro I, nel 1987 con scirocco - il triangolo si percorre in un' ora e 48 minuti -, e nel 1992 con Bora e il timone in mano a Tommaso Chieffi. L'anno scorso, a causa della bonaccia, il Moro I ha incassato un opaco settantottesimo posto, a mostrare, come dice il presidente Molinari, che anche i miti invecchiano. Dicevamo di Tiziano Nava, celebre velista, protagonista di un aneddoto in perfetto stile barcolano, tornato alla luce grazie alle cronace del libro sulla regata edito da Lint e scritto da Francesco Antonini. L'anno in cui Nava vinse, infatti, si rese protagonista in partenza di un incrocio mure a dritta - mure a sinistra con una piccola imbarcazione, che a fine regata aveva tutte le intenzioni di protestare il Maxi, vanificando così la vittoria dei Ferruzzi. La cosa fu messa a posto il martedì dopo la regata, quando Tiziano Nava atterrò a Ronchi con l'elicottero dei Ferruzzi, raggiunse la sede della Svbg e chiese scusa - evintando così la protesta - al timoniere triestino.

Tornando invece a questa edizione della regata, mentre qualche big si fa ancora attendere, le iscrizioni si aggiravano ieri pomeriggio a quota 600 barche.

Si lavora, invece, nelle sedi di Barcola Grignano, Adriaco e Triestina della Vela per la preparazione degli ultimi particolari del Campionato italiano match race, che inizia ufficialmente martedì sera con il sorteggio delle barche e il briefing tecnico tenuto dai giudici. Sono dieci gli equipaggi in gara, che si scontreranno mercoledì e giovedì in una serie di 45 match, seguite, venerdì e sabato da semifinali e finali. Le regate si disputeranno il più possibile sotto costa, per permettere a tutti di vedere le regate da terra: se il vento lo permetterà, in particolare, le ultime e decisive regate verranno disputate nel bacino San Giusto, con tanto di radiocronaca e commento in diretta.

fr.c.

HOCKEY SU PRATO

A giorni s'inaugura il nuovo impianto

Prosecco, brindisi vicino Tra gli azzurri under 16 anche Godina e Poretti

TRIESTE L'hockey su prato triestino va preparandosi per un autunno di fuoco. Sta per essere completato infatti il nuovo rettangolo di gioco di Prosecco, superficie sintetica che sarà appannaggio di tutte le società triestine che promuovono questo sport. Nei giorni scorsi è stato posto il primo manto artificiale di base per la struttura.

L'inaugurazione del nuovo campo verrà consumata il 25 ottobre alla presenza di tutto lo stato maggiore della Federazione italiana hockey. Il presidente Sergio Melai e i suoi collaboratori approfitteranno dell'evento per riunirsi in consiglio federale. In questa occasione ci sarà pure spazio per distribuire delle meritate onorificenze sportive e alcuni protagonisti dell'hockey su prato triestino che festeggeranno il trentennale della propria attività in seno alla federazione.

Giorgio Godina

«Le sorprese non sono finite – spiega Fulvio Alberi, delegato regionale della Figh e responsabile nazionale del settore scuola. In concomitanza con l'inaugurazione, il nuovo sintetico di Prosecco ospiterà un triangolare tra le nazionali maggiori di Italia, Slovenia e Croazia (il 24-25 e 26 ottobre)».

Ritorna dunque il grande hockey in una città che ha scritto parte della storia di questa disciplina, ma che negli ultimi anni, proprio per le oggettive difficoltà impiantistiche, ha segnato il passo rispetto alle altre piazze che contano del paese. Ed è significativo che proprio quest'anno due giovani promettenti del vivaio triestino, Giorgio Godina del Cus Trieste e Massimiliano Poretti dell'Itala siano stati convocati al raduno della nazionale under 16 in occasione di una tregiorni organizzata dai vertici federali in quel di Mori (Trento).

Successivamente al raduno, il giovane Godina è stato selezionato per una serie di tre incontri con la nazionale belga. Il gialloblù ha condiviso con i suoi compagni tre nette affermazioni soddisfacendo appieno i tecnici azzurri. «La convocazione di Godina – chiude Alberi – giunge a conferma del buon lavoro svolto dai nostri tecnici regionali all'interno degli istituti scolastici. È il segnale che finalmente qualcosa di nuovo e positivo sta crescendo in un movimento hockeistico triestino che ha tutte le carte in regola per dire la propria a livello nazionale».

Maurizio Lozei

SOFTBALL

A Bussolengo

Peanuts seconde in Coppa Italia, ma col biglietto per l'Europa

RONCHI DEI LEGIONARI Un secondo posto che pur vale la partecipazione alla Coppa delle Coppe nell'edizione 1998. È quello raggiunto ieri a Bussolengo, in provincia di Verona, dalle Peanuts di Ronchi dei Legionari, impegnate, assieme a Nettuno, Crocetta Parma e Mfk Bollate, nella fase finale della Coppa Italia di softball. Ed è stata proprio quest'ultima formazione, che già s'era cucita addosso il decimo scudetto della sua storia, a raggiungere questo ambito titolo. La compagine ronchese che s'è vista usurpare il titolo da un'indubbia decisione arbitrale proprio nella gara che la vedeva opposta alle lombarde.

Ma veniamo ai fatti. Dopo aver battuto il Crocetta con il punteggio di 9 a 1, le ronchesi affrontano il Bollate. È una gara tirata. Quando alla settima ripresa le ragazze di Federico Pizzolini hanno la possibilità, con Marina Cergol, di segnare il punto del sucesso, l'arbitro di base chiama out in prima Claudia Petracchi. È una decisione di quelle che non stanno né in cielo né in terra, ma è così. La partita si chiuderà poi alla decima ripresa con il punteggio di 4 a 3. Nel terzo appuntamento, poi le «nocciolin» ronchesi hanno superato il Nettuno per 11-1. Gli altri risultati: Nettuno-Bollate 1-5, Crocetta-Nettuno 4-2, Bollate-Crocetta 4-1.

Si è concluso, invece, il cammino della Banca di credito cooperativo di Staranzano nella Coppa Italia di baseball. La squadra di Adriano Serra, largamente rimaneggiata e con alcuni giocatori non al meglio, è stata battuta dal Ponzano Veneto (13-1). La compagine veneta passa ora ai quarti. Secondo posto per la compagine ragazzi dei Black Panthers di Ronchi nella finale nazionale di categoria. Dopo aver battuto il Collecchio per 12-11, la formazione allenata da Fontanot e Marussi è stata battuta dal Torre Pedrera con il punteggio di 10-0.

Luca Perrino

ATLETICA LEGGERA

Lo sloveno Igor Salamun per primo al traguardo di Aurisina

A Rover e Anna Chiarandini il titolo regionale di maratonina

TRIESTE Record di partecipazione (440 atleti al via) e record della corsa (1h07'05") hanno impreziosito la 19.a edizione della «Maratonina del Carso - Trofeo Alfonso Tomasi». Primati che hanno stupito persino gli organizzatori del Marathon Club Alabarda - Uoei, increduli di fronte allo spettacolo dei classici 21,097 chilometri del percorso trasformati in un serpentone multicolore.

La gara, valida sia quale Campionato Regionale Assoluto (i pordenonesi Fabrizio Rover e Anna Chiarandini hanno indossato alla fine le maglie di campioni del Friuli-Venezia Giulia) che come VI prova del «Trofeo Città di Trieste Centro Gas», hanno radunato sulle strade che da Aurisina portano a Borgo Grotta (e ritorno) i «professionisti» assieme agli Amatori. a frotte sono piombati sul Carso pure gli specialisti sloveni. Uno di questi, Igor Salamun, da Maribor, si è pure permesso il lusso di transitare per primo sotto lo striscione d'arrivo con il nuovo record della manifestazione. Solo a 100 metri dal traguardo, Salamun è riuscito a scrollarsi di dosso il neo campione regionale Fabrizio Rover che, per i 21 chilometri precedenti, non aveva mai mollato il vincitore.

In campo femminile, invece, tutto facile per Anna Chiarandini, giunta all'arrivo con 3' di vantaggio sulle triestine Silvia Tampieri e Michela Lonza.

Classifiche. Assoluta maschile: 1) Igor Salamun (Maribor) 1h07'05"; 2) Fabrizio Rover (Piccinato) 1h07'13"; 3) Ivan Kukovic (Slo) 1h08'18"; 4) Rodolfo Spagnul (Atl. Go) 1h09'01"; 5) Anton Holdinar (Slo) 1h09'26"; 6) David Daris (Cus Ts) 1h10'27"; 7) roberto Pozzari (idem) 1h10'36"; 8) Janez Vovk (Slo) 1h10'55"; 9) Flavio Franco (Tolmezzo) 1h11'18"; 10) Francesco Chirico (San Giacomo Ts) 1h11'38"; 11) Tomaz Novak (Slo) 1h12'01"; 12) Roberto Furlanich (Marathon Ts) 1h12'33"; 13) Guido Potocco (Atl. trieste) 1h12'59"; 14) Franco Adami (Tolmezzo) 1h13'06"; 15) giuseppe Pagano (Atl. Altopiano) 1h 13'25".

Assoluta femminile: 1) Anna Chiarandini (Piccinato) 1h 26'10"; 2) Silvia Tampieri (Telecom Ts) 1h29'03"; 3) Michela Lonza (Tram de Opcina) 1h30'06"; 4) Alessandra Pichierri (Arac Ts) 1h30'50"; 5) Jolanda Corelli (Dlf Ud) 1h31'44".

Trofeo Città di Trieste: M23: 1) Fabio Borghes (Gm gorizia) 1h17'38". M30: 1) Francesco Chirico (S. giacomo) 1h11'38". M 35: 1) Guido Potocco (Telecom) 1h21'59". M40: 1) Mauro Michelis (Telecom) 1h15'03". M45: 1) Francesco Corte (Generali) 1h17'45". M50: 1) Silvano Zerbo (Arac) 1h19'43". M 55: 1) Livio Donato (Act) 1h26'03". M60: 1) Benedetto Parente (Crisport Go) 1h29'17". M65: 1) Vincenzo Lavenia (Tram) 1h40'38". M70: 1) Aurelio Donaggio (S. Giacomo) 2h07'33".

W23: 1) Valentina Cimarosti (Tram) 1h34'10". W30: 1) Silvia Tampieri (Telecom) 1h29'03". W35: 1) Serena tugliach (Arac) 1h53'36". W40: 1) Valnea Parma (Generali) 1h41'17". W45: 1) Giorgina Radizlovich (Crisport Go) 1h49'30". W50: 1) Silvia Barbo (Generali) 1h37'49". W55: 1) Maria Fragiacomo (Sci club 2) 2h01'58". W60: 1) rossana Veronese (Valrosandra) 1h59'35".

al. rav.

Sara Lazzari firma il nuovo primato regionale della marcia

TRIESTE Ben sei maglie di campioni regionali sono cadute sulle spalle di Ragazze e Ragazzi triestini alla conclusione dei «regionali» di categoria svoltisi ieri a Cologna. Doppiette alabardate sono scaturite dai 2 chilometri di marcia e dal salto in lungo. Sara Lazzari, per la terza volta in pochi giorni, ha migliorato il primato regionale della disciplina delle «ginocchia bloccate». La marciatrice dell'Act si è sciroppata i 2000 metri in 11'10"3, tempo addirittura migliore di quello fatto segnare dal consocietario Marco Scabar, vincitore della gara maschile in 11'34"7.

I potenti «fincantierini» Matteo Starri e Alice Bugatto sono volati più lontani di tutti con due salati rispettivamente di 5,41 e 4,61 metri. Ottimi, iniolt1re, il 10"3 sui 60 ostacoli della neroverde Francesca Henke e l'1'48"1 sui 600 piani della «sangiacomina» Debora Donno. Di rilievo assoluto, infine, i risultati colti sul chilometri dalla Friulana Manuela Moretti (3'18"1), nel lancio della palla dalal goriziana Eleonora Puntin (51,20 mt) e nel getto del peso dal cervignanese Luca Marchesan (12,82 mt).

Questi i neocampioni regionali: **Ragazzi**: 60 ost.: Enrico Minetto (Lib. Mortegliano) 9"5; 60: Simone toneguzzo (Lib. Sanvitese) 8"3; 600: Alessio Mastrorillo . (Torriana . Gradisca) 1'39"9; 1000: Damiano Zamò (Lib. Grions) 3'06"7; Alto: Daniele Scodeller (Lib. Sanvitese) 1,60; Peso: Luca Marchesan (Pro Cervignano) 12,89; Lungo: Matteo Starri (Fincantieri Ts) 5,41; Palla: Roberto Petris (Lib. Sanvitese) 50,04; Marcia 2 km: Marco Scabar (Act Ts) 11'34"7.

Ragazze: 60 hs: Francesca Henke (Act Ts) 10"3; 60: Valentina Breda (Lib. Sacile) 8"6; 600: Debora Donno (S. giacomo Ts) 1'48"1; 1000: Manuela Moretti (Ga Moggese) 3'18"1; Lungo: Alice Bugatto (Fincantieri Ts) 4,61; Peso: Samanta Bressani (Lavarianese); Alto: Mara Del Bianco (Pol. Azzanese) 1,34; Palla: Eleonora Puntin (Ug Goriziana) 51,20; Marcia 2 km: Sara Lazzari (Act Ts) 11'10"3.

a.r.

TENNIS

Al master del circuito «Le Mercerie»

La Cossutta beffa la Zettin, ed è subito reginetta

TRIESTE Quattordici anni e già piccola reginetta del tennis regionale: Nicoletta Cossutta con la vittoria al **Master** finale del circuito «Le Mercerie» ha ottenuto il terzo importante successo nella sua ultima stagione da giocatrice n. c.. Dopo le cinque tappe estive era Cristina Zettin la tennista scesa in campo per chiudere a proprio favore il torneo, epilogo del Tc Obelisco. Ma per la seconda volta quest'anno a «Nico» è riuscita l'impresa di battere la tennista dominatrice di quasi tutti i tornei di Nc.

Il cammino verso la finale era stato completamente diverso per le due giocatrici. La Cossutta nei tre turni disputati aveva concesso soltanto undici games alle sue avversarie, mentre la Zettin, dopo la vittoria in tre set sulla Maiaroli, aveva sofferto anche nella prima partita della semifinale vinta contro la Grubelli.

In finale la Cossutta, meno fallosa della Zettin in avvio di partita, conquistava al decimo game il set d'apertura. Nella seconda partita il gioco della Zettin saliva d'intensità, costringendo al terzo set la tennista del Tc Triestino.

Nella partita finale, malgrado il gioco offensivo della Zettin erano i passati di «Nico» i protagonisti del gioco e al settimo game giungeva il successo per la Cossutta.

I risultati.

Semifinali: Zettin b. Grubelli 7-5 6-3, Cossutta b. Cocianni 6-2 6-0.

Finale: Cossutta b. Zettin 6-4 4-6 6-1.

La finale **Under 14** tra Marin e Bampi, infine, ha completato il quadro dei campionati provinciali giovanini all'At Opicina. Il successo è andato a Luigi Marin, che con il punteggio di 6-0 6-4 ha sconfitto il suo compagno di squadra del Tc Obelisco.

s.f.

Circolo Ufficiali, brilla Pacor

TRIESTE Cinque successi e una finale su 7 tornei disputati: con queste cifre non poteva che essere Massimiliano Pacor il vincitore del torneo del Circolo Ufficiali. Al tennista del Tc Obelisco ora basta la vittoria su Cepile, che potrebbe venire al Master del circuito «Giornalfoto» dal 15 ottobre al Circolo Ferriera, per chiudere in bellezza. In finale Pacor ha rimontato un set di svantaggio a Rizzotti aggiudicandosi il 1.o set. Il game-clou è stato il 7.o della seconda partita. Sul 4-3 a suo favore Pacor aumentava l'intensità del gioco, realizzando il break che gli permetteva di tirare il match al 3.o set e di chiudere sul 6-1. **Risultati. Semifin.:** Pacor b. Bedrina 6-3 1-6 6-2, Rizzotti b. Volclair 7-5 6-2. **Fin.:** Pacor b. Rizzotti 4-6 6-4 6-1.

s.f.

AUTO

Primo trofeo challenge G.M., emozioni da dopo-Barcolana

TRIESTE Dopo le emozioni della Barcolana, triestini e non potranno assistere allo spettacolo del Primo trofeo challenge Grandi Motori, una competizione formula rally a cui sono attesi i migliori conduttori del Triveneto, che troverà svolgimento nel piazzale della Grandi Motori, a San Dorligo della Valle.

La gara porterà a contatto del pubblico una formula nuova e che riscuote un notevole successo in tutto il territorio nazionale, con consenso di folte schiere di piloti, scelta proprio per questi motivi dal presidente del Trc, Biasutti, e da quello del Aci Trieste, Cappel, per riportare in alto i fasti dello sport del motore nella nostra provincia.

La manifestazione avrà il suo prologo nelle prive di qualificazione del mattino, per iniziare attorno alle 13 e protrarsi per tutto il pomeriggio. Il tracciato, disegnato dallo stesso Biasutti, sarà accessibile esclusivamente dalla rampa proveniente da San Dorligo e si presenta estremamente selettivo: 800 metri molto guidati e nervosi, una vera palestra di campioni, dove sono attesi tutti i conduttori triestini.

Fabio Niero

MOTO Il pilota romano conquista in Australia il quarto titolo iridato consecutivo

Biaggi, poker mondiale

Gran premi stregati per i fuoriclasse Rossi e Doohan

Dopo il trionfo

Max: «Mai sofferto e gioito così tanto»

PHILIP ISLAND Dopo il quarto titolo, una bella doccia di champagne. La tensione della vigilia è svanita e anche gli occhialetti alla «Joe Falchetto» sono rimasti in valigia. Meglio non nascondere la gioia. «E' - ha esordito Biaggi - un momento troppo bello, non ci sono parole. Lasciatemi volare per qualche ora, fatemi vedere tutto dall'alto, come un uccello. Siamo partiti alla grande in Malesia per poi passarne di tutti i colori durante una stagione lunghissima. Alla fine sono riuscito a sfruttare la mia migliore qualità: non mollare mai».

Alla fine è arrivato lo stesso il quarto titolo. «Ci sono riuscito - ha continuato - dopo la Aprilia, con Erv Kanemoto, che ho visto in lacrime dalla gioia, e con la Honda. In caso di sconfitta qualcuno avrebbe potuto incolpare Erv di non essere all'altezza. Questo mondiale è stato il più sofferto». Biaggi dedica questo titolo al padre. «Abbiamo un rapporto un po' particolare. Ognuno di noi è fatto a modo suo, ma mi segue un po' dappertutto e per me è un punto di riferimento».

ROMA Max Biaggi ed il mito. Classificandosi al secondo posto nell'ultima prova iridata della classe 250 svoltasi ieri sul tracciato di Philip Island, in Australia, il pilota romano è entrato ufficialmente nella leggenda del motociclismo grazie alla quarta vittoria mondiale consecutiva. Max era giunto a questa prova al comando della classifica generale con soli sei punti di vantaggio nei confronti del nipponico Harada, portacolori dell'Aprilia, e con sette nei confronti del tedesco della Honda, Waldmann.

A proiettarlo in questa posizione di leader era stata l'affermazione nel G. P. di Indonesia di sette giorni fa: da questo pulpito Biaggi ha ben diretto l'ultimo coro, isolandosi in testa alla gara con Waldmann, restando poi senza patemi nella sua scia, secondo dunque al traguardo, e campione iridato con due soli punti di vantaggio sullo stesso Waldmann. Una vittoria storica per la difficoltà con la quale è stata concepita.

Il salto di cilindrata dalla 250 alla 500 nella prossima stagione restando sempre in sella alla Honda

La gioia di Biaggi si è ben capita in pista, dove ha inscenato evoluzioni post-traguardo alla Valentino Rossi ed all'atto della premiazione: presentatosi con la bandiera tricolore al collo, è stato letteralmente sommerso da una doccia-champagne inscenata da Waldmann e Jacque (terzo, anche lui su Honda) e Max si è concesso con gioia a quel particolarissimo bagno. L'Aprilia, non è dunque riuscita a centrare l'obiettivo di sostituire l'uomo più abile del mondiale, l'uomo che le aveva dato per tre volte consecutivamente il titolo iridato, senza pagare dazio: la poca fortuna sul circuito australiano (Capirossi nelle prove si è fratturato un piede ed Harada è pure caduto senza conseguenze) dove Harada si è classificato al quinto posto che gli è valso il terzo gradino assoluto nella classifica iridata, non è stata in ogni caso decisiva ai fini del risultato finale.

Ma torniamo a Biaggi per dire che nella prossima stagione abbandonerà la classe 250 per passare alla classe superiore, la 500, sempre con la Honda, con un obiettivo preciso, che dev'esere considerato come un'eccezionale motivazione per poter proseguire su questi eccezionali livelli. Scenderà in gara cioè nel preciso intento di sfidare il mito dei miti, l'australiano Mike Doohan che ieri ha stupito: era al comando della gara a 13 giri al termine (ed aveva appena stabilito il giro più veloce) quando la Honda in curva gli è andata via di anteriore. Doohan è caduto, lasciando così il G. P. allo spagnolo Criville.

Anche il peperino dei peperini, Valentino Rossi, si è tolto dalla prima pagina del mondiale, tradito per la prima volta nella stagione dal supermotore dell'Aprilia, che, grippandosi, gli ha impedito di trionfare. Un Rossi re del mondo che ritroveremo nel 1998 in una veste diversa, atteso protagonista di quella 250 dove Biaggi gli ha lasciato un posto vuoto.

CLASSIFICHE

PHILIP ISLAND Classifiche del G. P. d'Australia e classifiche finali. **125 - Ordine d'arrivo**, 1) Ueda (Gia-Honda) 38'59.797; 2) Sakata (Gia-Aprilia) 39'01.163. **Piloti**: 1) Rossi 321 p.; 2) Ueda 238; 3) Manako 190. **Costruttori**: 1) Aprilia 351 punti. **250 - Ordine d'arrivo**, 1) Waldmann (Ger-Honda) 40'09.735; 2) Biaggi (Ita-Honda) 40'15.564. **Piloti**: 1) Biaggi 250 p.; 2) Waldmann 248; 3) Harada 235. **Costruttori**: 1) Honda 360 p.. **500 - Ordine d'arrivo**, 1) Criville (Spa-Honda) 42'53.362; 2) Aoki (Gia-Honda) 42'55. **Piloti**: 1) Doohan p. 340; 2) Okada 197; 3) Aoki 178. **Costruttori**: 1) Honda p.375.

Biaggi impenna la sua Honda: un modo per festeggiare il quarto titolo mondiale.

IN BREVE

Ippica

Uronometro ed Enrico Bellei dominano il derby di Roma

ROMA Uronometro ed Enrico Bellei non hanno mancato l'appuntamento che avevano ieri a Tor di Valle: si sono aggiudicati il Derby di trotto (dotato di un montepremi di 1.320.000.000) a redini basse. Al secondo posto Uxer Lb (pilotato da A. Pollini), al terzo Uweny (Biasuzzi), al quarto Uniforz (A. Guzzinati), al quinto Uricez (L. Guzzinati). Queste le quote: ai 7.815 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 3-9-4 vanno 542 mila 800.

Tennis: a Berasategui internazionali di Sicilia

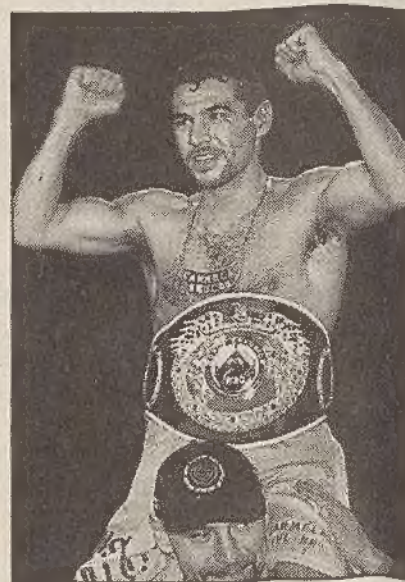
PALERMO Lo spagnolo Alberto Berasategui (testa di serie n. 2) si è aggiudicato i Campionati internazionali di Sicilia di tennis, battendo in finale lo slovacco Dominik Hrbaty (n. 6), in due set, col punteggio di 6-4 6-2.

Pugilato: pesi massimi Golota k.o. in 95"

ATLANTIC CITY Sono bastati 95" a Lennox Lewis per mettere fuori gioco Andrew Golota e confermarsi campione del mondo dei pesi massimi, versione Wbc. Al termine del match di Atlantic City, davanti a 14 mila spettatori, Golota si è sentito male ed è stato portato in ospedale. Attualmente è sotto osservazione.

PUGILATO

Code polemiche al match che ha confermato il talento del calabrese: «Il livello della boxe è rimasto basso»

Parisi ammonisce la Federazione

Giovanni Parisi

VIBO VALENTIA Si conclude a tarda notte, a Vibo Valentia, la conferenza stampa di Giovanni Parisi che, sull'incontro con Nigel Wenton, si dice soddisfatto, ma fino ad un certo punto. Si «accusa» d'essere ricaduto in quelle partenze lente che ne condizionano i match.

«Questa volta - dice - mi sono sbloccato solo al quinto round, e questo non è bene. Però lo stesso Wenton gli accredita una caratura da campione che forse nessuno si aspettava più». «Credevo - dice l'inglese - che fosse in fase calante. Ho sbagliato. Parisi resta un grande campione, un interprete eccezionale della boxe».

La conferenza stampa, peraltro, ha riaperto e solamente socchiuso la polemica tra Parisi e la federazione, rappresentata a Vibo Valentia dal suo presidente, Gianni Grisolia. Quest'ultimo, calabrese di Castrovillari, s'è detto da sempre ammiratore di Parisi pur se gli contesta una «caratteristica» propria dei calabresi. «Giovanni ha il vizio di parlare troppo, di uscire fuori dal seminato». Parole che il campione del mondo non ha affatto gradito, ribadendo le sue critiche alla federazione per non aver saputo alzare il livello di professionalità della boxe italiana.

Un altro punto di «scontro» è stato quello dei rapporti con la Rai, nei confronti della quale Grisolia ha rinnovato aperture di credito. «La nostra speranza - ha detto Grisolia - è che i match di Parisi siano visti dalla più ampia platea possibile e non invece attraverso una tv criptata». Telepiù, per bocca di Rino Tommasi, ha replicato, sottolineando come nel paese mecca del pugilato le emittenti televisive nazionali non offrano incontri di boxe di alto livello.

ATLETICA LEGGERA

La gara si è corsa nella slovacca Kosice

Mondiali di mezza maratona sotto il segno del Kenya Gamba «lima» il suo personale

KOSICE Tre uomini provenienti dalla Rif Valley keniana hanno occupato l'intero podio dei Campionati mondiali di mezza maratona (21,097 km) svoltisi nella slovacca Kosice. Shem Koroia (59'56"), Moses Tanui (59'58") e Kenneth Cheruiyot (1h00'00") hanno così trascinato la nazionale keniota anche al successo di squadra, strappando la maglia di campioni mondiali ai detentori italiani. Nazionale azzurra che stavolta ha chiuso al 5.o posto, trascinata da Stefano Baldini (9.o) e Michele Gamba.

Il «triestino degli altopiani» è sbucato dalla marea nera africana con un 27.o posto assoluto ma con un tempo finale, 1h02'13", che rappresenta il suo nuovo primato personale («limato» di circa un minuto) oltre che la definitiva proiezione nell'élite internazionale delle corse a lunga durata.

La competizione femminile è stata vinta della keniana Tegla Lorupe in 1h08'14", mentre la Romania si è aggiudicata la classifica a squadre.

a.r.

Michele Gamba

CANOA

Conclusi a Milano i campionati italiani assoluti e juniores con le gare-esibizione dei big medagliati ai recenti mondiali

Nella passerella dei big c'è anche Cristian De Pollo

L'atleta di San Giorgio primo nel K4 sui 1000 e 500 metri. Tra i club ottima la Timavo

MILANO Senza particolari acuti si sono conclusi ieri pomeriggio, all'Idroscalo di Milano i Campinati italiani assoluti e juniores di canoa.

È stata l'occasione per veder sfilare in passerella i medagliati ai mondiali del mese scorso, con protagonisti in particolare: Rossi (leader indiscusso del K1), Bonomi e Negri (sulle barche multiple), vincitori com'era da prevederlo, della rassegna tricolore.

Leggermente sottotono Daniele Scarpa, che pur gareggiando a ottimi livelli, non è riuscito a conquistare il titolo assoluto dovendosi quindi «accontentare» di un argento e un bronzo.

Dei regionali, in campo senior, il migliore è stto Cristian De Pollo, l'atleta di San Giorgio di Nogaro targato Fiamme gialle, che ha vinto il Campionato italiano con il K4 della finanza sui 1000 e sui 500 metri.

Per i club regionali, in campo assoluto, il miglior risultato è stato siglato dal K2 della Timavo di Monfalcone allenato da Sergio Soranzio, composto da Luca Piemonte e Alessandro Pieri, che sulla distanza dei 1000 metri hanno conquistato la medaglia di bronzo.

Lasciata da parte per ora la barca singola, Piemonte e Pieri, la settimana scorsa campioni regionali, hanno dato l'impressione di poter competere nel K2 con i migliori anche in campo nazionale.

Escluso dalla zona medaglia, ma alle spalle di tre equipaggi titolati (Ff.Gg. - C.k.c.c. e Ff.Oo), da segnalare il quarto posto (quinto sui 1000) del K4 del «Cmm N.Sauro» di Rodela - Tirelli - Furian - Rugo, una formazione che sui 200 metri è stata in grado di reggere il confronto con i migliori specialisti della categoria.

In evidenza ancora in campo senior, il 6° posto di Marco Lipizer (Cmm), nel K1 sulla distanza più breve.

Dopo le ottime prestazioni ottenute nel corso della stagione, gli atleti del Circolo Marina, allenati da Cutazzo possono ritenersi soddisfatti di risultati che li collocano tra i migliori anche a livello assoluto.

A bocca asciutta in fatto di medaglie gli juniores che hanno avuto nel K1 junior sui 500 metri (5° sui 1000) di Maria Teresa Bordon e Aky Redivo (C.m.m.), 4° entrambi, i risultati migliori. Ancora tra gli under 18, 5° la C2 di Vazzoler - Franzot, e 6° sui 1000 e 9° sui 500 il K2 di biondin e Sguassero, entrambi gli equipaggi della Canoa San Giorgio.

Arriva invece dai master triestini il titolo italiano conquistato sul campo lombardo.

Nella categoria B (over 50), Vesnaver e Petronio, del C.c. Carso hanno fatto loro, sui 1000 metri, la finale del K2.

Nella categoria master A invece, Variola e Cerne della timavo di Monfalcone, sono saliti per due volte sul podio, sui 1000 e sui 500 metri, conquistando su entrambe le distanze la medaglia di bronzo.

Maurizio Ustulin

Canottaggio, regionali juniores e ragazzi col turbo in Croazia

TRIESTE Una gran prova dell'intero collettivo ha permesso alla squadra regionale di canottaggio portacolori del Friuli-Venezia Giulia di conquistare la seconda piazza, alle spalle della fortissima compagine della Slovenia, nell'Esagonale juniores e ragazzi disputatosi sabato pomeriggio a Buccari in Croazia. Con la rappresentativa scesa in gara al gran completo, gli atleti della nostra regione hanno conquistato un secondo posto prestigioso a spese, tra l'altro, della squadra organizzatrice, la Croazia, giunta terza, conquistando complessivamente 3 ori, 2 argenti e 6 bronzi nelle 14 finali in programma.

A salire sul gradino più alto del podio sono stati equipaggi già protagonisti a livello nazionale e internazionale: Antonella Skerlavaj (tra le juniores) sesta ai Campionati del Mondo e campionessa italiana uscente, Valentina Mariola (tra le ragazze) vincitrice della Coppa della gioventù e seconda ai tricolori di categoria nel singolo, e il quattro senza under 16 di Camerini, Turolla, Valente e Visini, quarti agli italiani juniores.

A un soffio dall'oro sono giunti il doppio ragazze Lovrecic e Meneghello finaliste in singolo ai Campionati ragazze, e il 2 senza Di Albertella e Jerian. Hanno conquistato la medaglia di bronzo il singolista Di Fede, il 4 di coppia di Sergas, Millo, Millo e Pecchiari, e il 2 senza Bertulin-Chersicla tutti della categoria ragazzi, mentre tra gli under 18, terzi sono arrivati il doppio femminile Bandelli - Pellegrini, il 4 di coppia Anzile - Scarello - Weingartler - Kocman e il 4 senza Tremul - Bidoli - Furlani - Stadari.

Sono infine rimasti esclusi dalla zona medaglia, ma non per questo sono stati meno utili alla economicità della squadra: il singolista junior Franco giunto quarto, il doppio ragazzi di Bisjak - Patrono e il doppio juniores di Morganti e Visintin quinti.

m.u.

IPPICA

Montebello, passeggiata di Veliko du Kras

TRIESTE Veliko du Kras, ovvero meccanica e speditezza computerizzata. Nessun problema per il promettente puledro di Roberto Destro, che difende i colori della signora Tiziana Antolli, nella corsa più ricca del pomeriggio trottistico. Una partenza dinamica (15.2, da 1.16 al chilometro) e poi tanta tranquillità avendo Viburno Gas e Varek al traino. Acceleratina a metà del penultimo rettilineo, dove Viburno Gas appariva ancora bene in quota, e poi in «souplesse» verso il traguardo tagliato vittoriosamente alla media di 1.19. Un compitino semplice semplice quello svolto da Veliko du Kras che con questi avversari non ha avuto di certo bisogno di correre all'ultimo buco. Proprio una bella realtà: le scuderie triestine ne avevano bisogno. Viburno Gas, dopo lo sprazzo ai 500 finali, sulla curva finale si è imbambolato deviando verso l'esterno consentendo in tal modo a Varek di infilarlo e di finire in buona progressione al seguito di Veliko du Kras. Apprezzabile anche la prestazione di questo figlio di Demon Renvaeh, che Roberto Vecchione ha improvvisato con sicurezza per i nuovi colori del Centro ippico adriatico. Veuve du Kras e Vignola Om, che completavano il succinto schieramento, sono rimasti vittime di rotture nella fase iniziale. In bianco il favorito Uhuru Peak (due volte falloso), bel risalto per Uccio Db che Andrian ha portato a prevalere di forza su Usinia Nb dopo che la femmina aveva costretto alla capitolazione il fuggitivo Unholz, come al solito in calo nel finale di corsa. E di un energico «finish» si è reso interprete anche Rosamund Mn nel miglio di Categorie D/E diretto fino a pochi metri dal palo da Swing Bi che aveva approfittato dell'errore iniziale di Ostello per graduare da par suo, trafitto poi all'epilogo dalla rinvigorita allieva di Totaro. Fra i 3 anni, Uricanas si è difesa a spada tratta dall'attacco di User Vdo, ma nulla ha potuto contro lo slancio superiore di Ultimatum che Vecchione ha fatto progredire già nel penultimo rettilineo, mentre nella «gentlemen» la difesa ostinata di Taltic Poi Sm è costata cara a Tornerò che è passato dopo un giro ma in arrivo è calato travolto dallo speed di Trifel Mo dietro al quale Taylor Sib conteneva Teonista Mn. Nella maratonina sui tre giri di pista, il favorito Rover di Casei ha cercato di graduare al comando, avvicinato però a metà corsa da Santomas Lem (che aveva avuto partenza felice e poi anche un po' di fortuna per la rottura di Nevoso Aere che gli consentiva di mettersi presto secondo), il quale in arrivo faceva valere una maggiore prestanza nelle mani di Marco Andrian (doppio per il driver friulano). Terza Shangai Ok su Rolling Stone, sfortunato Rovarè Dra falloso dopo un giro quando stava cercando di mettersi secondo. Poi c'è stato l'assolo di Tagikistan (un fulmine in partenza) che ha replicato con convinzione agli attacchi della favorita Trust Me Vdo nel penultimo rettilineo per isolarsi all'epilogo mentre finiva forte Tangle Wood che avvicinava sul palo Trust Me Vdo. Oscar Max come su un binario nell'invito per anziani che il figlio di Zebù, improvvisato da Vecchione, ha dominato con cipiglio.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio «Pino Presselli» (metri 1660): 1) Veliko du Kras (R. Destro jr.), 2) Varek. 5 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 16; 12,16; (29).

Premio Amici dell'Ippica (metri 2060): 1) Uccio Db (M. Andrian), 2) Usinia Nb, 3) Unholz. 6 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 42; 26,24; (98). Trio: 45.600 lire.

Premio «Ottavio Pescia» (metri 1660): 1) Rosamund Mn (R. Totaro), 2) Swing Bi, 3) Sri d'Asolo. 5 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 71; 27,15; (73). Trio: 49.900 lire.

Premio Ferkan (metri 1660): 1) Ultimatum (R. Vecchione), 2) Uricanas, 3) Urca Db. 9 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 70; 24,24,41; (202). Trio: 365.300 lire.

Premio dell'Amicizia (metri 1660): 1) Trifel Mo (F. Adducci), 2) Taylor Sib, 3) Teonista Mn. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 41; 21,20; (34). Trio: 34.900 lire.

Premio Granoss (metri 2480): 1) Santomas Lem (M. Andrian), 2) Rover di Casei, 3) Shangai Ok. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 136; 24,15,17; (138). Trio: 253.000 lire.

Premio Flight (metri 1660): 1) Tagikistan (Al. Orlandi), 2) Trust Me Vdo, 3) Tangle Wood. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 42; 20,14,39; (54). Trio: 75.600 lire.

Premio del Cuore (metri 1660): 1) Oscar Max (R. Vecchione), 2) Nicolas, 3) Pay Order. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 26; 15,22,18; (184). Trio: 112.600 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 303.300 lire.

Premio Attolina (metri 1660): 1) Silver Star (R. Vecchione), 2) Puskas, 3) Regia Nilema. 4) Regrund. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 37; 14,15,15; (82). Quartè: 304.700 = 21.400 lire.